



**LIFE Project number: LIFE13 NAT/IT/000371**

**Final Report**  
**Covering the project activities from 01/10/2014 to 30/09/2018**

**Reporting date**  
**31/12/2018**

**SUN LIFE -La Strategia Umbra per Natura 2000**

**Dati progetto**

<b>Project location</b>	Italy
<b>Project start date:</b>	01/10/2014
<b>Project end date:</b>	30/09/2017 Extension date: 30/09/2018
<b>Total Project duration (in months)</b>	48 (including Extension of 12 months)
<b>Total budget</b>	€ 2.344.702
<b>Total eligible budget</b>	€ 2.344.702
<b>EU contribution:</b>	€ 1.162.503
<b>(%) of total costs</b>	49.58%
<b>(%) of eligible costs</b>	49.58%

**Beneficiary Data**

<b>Name Beneficiary</b>	Regione Umbria
<b>Contact person</b>	Dr Francesco Grohmann
<b>Postal address</b>	Via Mario Angeloni, 61 06124 - Perugia
<b>Visit address</b>	Via Mario Angeloni, 61 06124 - Perugia
<b>Telephone</b>	39-075-5045053
<b>Fax:</b>	39-075-5045565
<b>E-mail</b>	fgrohmann@regione.umbria.it
<b>Project Website</b>	<a href="http://www.life-sun.eu/">http://www.life-sun.eu/</a>

## 1. List of contents

1.	List of contents.....	2
1.1.	List of key-words and abbreviations .....	4
2.	Executive Summary (Italian) .....	5
3.	Introduction.....	13
4.	Administrative part .....	15
4.1.	Description of the management system .....	15
	F1 – Gestione e coordinamento del progetto .....	18
	F2 – Monitoraggio del progetto .....	22
	F4 - Redazione del Piano post-LIFE.....	28
	F5 - Revisione del rapporto finanziario finale .....	29
4.2.	Evaluation of the management system.....	30
5.	Technical part .....	31
5.1.	Technical progress, per task .....	31
-	A1 - Stipula di accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati.....	31
-	A2- Predisposizione del programma delle attività.....	33
-	A3 - Creazione di un “Gruppo Natura 2000” intersettoriale .....	35
-	A4 Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento.....	40
-	A5 - Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria.....	45
-	A6 - Analisi delle professioni Verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000 .....	48
-	C1 - Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023 .....	52
-	C2 – Stesura della strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria .....	56
-	C3– Aggiornamento del PAF.....	59
-	C4– Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori .....	61
-	C5 - Interventi per il sostegno alle professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000 .....	63
-	C6 - Selezione e stesura di 1-2 progetti prioritari pilota (progetti integrati).....	66
-	D1 - Formulazione e avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete .....	69
5.2.	Dissemination actions .....	76
5.2.1	Objectives .....	76

5.2.2 Dissemination: overview per activity .....	77
Azione E1 – Campagna informativa su Rete Natura 2000 .....	77
Azione E2 – Realizzazione e aggiornamento del sito web del progetto.....	82
Azione E3 – Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse .....	84
Azione E4 – Campagna di comunicazione nelle scuole .....	88
Azione E5 – Disseminazione dei risultati .....	94
Azione E6 - Produzione del Layman's report .....	102
5.3. Evaluation of Project Implementation .....	103
- Methodology applied .....	103
5.4 Analysis of long-term benefits .....	116
6. Comments on the financial report.....	123
6.1. Summary of Costs Incurred .....	123
6.2. Accounting system.....	136
6.3. Partnership arrangements .....	142
6.4. Auditor's report/declaration.....	142
6.5 Summary of costs per action .....	143
7. Annexes .....	147
7.1. Technical annexes .....	147
7.2. Dissemination annexes.....	148
7.3.1 Layman's report .....	148
7.3.2 After-LIFE Communication plan.....	148
7.3.3 Other dissemination annexes .....	148
7.3. Final table of indicators.....	150
8. Financial report and annexes .....	150

## **1.1. List of key-words and abbreviations**

**CA** - Comunità Ambiente Srl

**CTS** - Centro Turistico Studentesco e Giovanile

**PG - DCBB** - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia

**PG - DSA3** - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia

**UniAq** - Università degli Studi dell'Aquila - Dip.to Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale

**UniCam** - Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design (SAD)

**RU** - Regione Umbria

**CE** - Commissione Europea

**IR** - Inception Report

**MTR** - Mid Term Report

**PR** - Progress Report

**CD** - Comitato Direttivo

**RN2000** - Rete Natura 2000

**GN2000** - Gruppo Natura 2000

**MATTM** - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**PM** - Project Manager

**PAF** - Prioritised Action Framework

## 2. Executive Summary (Italian)

L'obiettivo principale del progetto SUN LIFE era di definire una Strategia di gestione dell'intera Rete regionale che ne garantisca una gestione efficace e duratura: il raggiungimento e il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie, con l'individuazione di azioni di conservazione, di ripristino della connettività e della funzionalità ecologica, e delle relative possibili fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali. Tale obiettivo è stato raggiunto grazie alla produzione della Strategia di gestione frutto della collaborazione fra le varie competenze tecnico-scientifiche del partenariato, la condivisione con i portatori di interesse, le scelte strategiche e pianificatorie operate da Regione Umbria per rispondere alle problematiche e alle esigenze relative ad una gestione efficace della rete e che sono state alla base degli obiettivi e delle azioni individuati nella Strategia e nel PAF.

Le MdC sono state individuate all'interno dei PdG e analizzate con l'azione A4. Questo ha rappresentato il punto di partenza per la definizione delle Azioni di conservazione definite all'interno della strategia, in risposta agli Obiettivi di conservazione individuati. Chiaramente all'interno degli attuali PdG, non sono contenute tutte le MdC riferibili alle azioni di conservazione individuate dalla strategia. Con la conclusione del progetto ed all'interno del piano post life è stata definita la revisione dei PdG (e quindi delle MdC), per rendere la gestione diretta dei siti natura 2000 umbri coerente con gli Obiettivi strategici contenuti nella strategia.

I principali risultati del progetto si possono riassumere in tre categorie principali: 1. Conoscere lo stato attuale della Rete Natura 2000 regionale, mettendo a punto documenti, strumenti e progetti con lo scopo di 2. Programmare una gestione integrata ed efficace della Rete Natura 2000, impegnandosi a 3. Coinvolgere tutte le parti interessate sul territorio regionale (associazioni, ordini professionali, imprenditori, enti locali ecc) per garantire risultati a lungo termine.

1. Nell'ambito dell'ampliamento delle conoscenze i principali risultati raggiunti sono:
  - la definizione di strumenti tecnico scientifici implementabili (BD assetto RN2000 umbra)
  - il Programma di monitoraggio scientifico della rete
  - la Stima del valore dei servizi ecosistemici della Rete Natura 2000 in Umbria
  - l'Analisi degli strumenti di pianificazione
  - l'Analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000
2. Nell'ambito della programmazione della gestione della rete i principali risultati raggiunti sono:
  - la Strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria
  - il Piano finanziario per la gestione della Rete
  - l'aggiornamento del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF)
  - la presentazione di due Progetti prioritari pilota
3. Per il coinvolgimento delle parti interessate, i principali risultati raggiunti sono:
  - il Gruppo Natura 2000
  - le Guide per gli agricoltori e i selvicoltori
  - la campagna di comunicazione e il processo partecipato
  - le attività con studenti e insegnanti
  - le attività di networking

### Azioni tecniche

A1: l'azione ha visto la stipula degli accordi interpartenariali all'inizio del progetto, poi rivisti a seguito della proroga di progetto.

A2: l'azione ha visto la predisposizione dei programmi delle attività con la collaborazione di tutto il partenariato, poi rivisti a seguito della proroga di progetto.

A3: si sono realizzati 8 incontri del Gruppo Natura 2000, formato da un referente per ogni partner di progetto e dai Dirigenti dei più rilevanti Servizi Regionali, con il compito di confrontarsi, in

particolare, sui documenti strategici prodotti, anche al fine di assicurare l'integrazione della "Strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria" con le varie politiche regionali.

A4: l'azione ha previsto l'analisi dei 42 documenti di pianificazione a scala sovralocale e nella verifica dell'analisi delle interferenze degli strumenti con le misure di conservazione previste nei piani di Gestione vigenti e un'analisi delle previsioni urbanistiche vigenti al fine di mettere in luce eventuali criticità gestionali per i siti Natura 2000 e proporre azioni e criteri per il superamento delle conflittualità riscontrate.

A5: l'azione ha provveduto alla stima del valore dei servizi ecosistemici della rete N2000 in Umbria tramite la metodologia del Choice Experiments. I valori globali stimati, ipotizzati per diversi livelli di protezione, sono risultati oscillare tra i circa 10 e i circa 16 milioni di euro, per gli habitat zonali e per alcuni degli habitat azonali (habitat ripariali erbacei ed elofitici, habitat ripariali arbustivi e habitat ripariali palustri forestali) e tra i circa 8 e i circa 13.5 milioni di euro per gli altri habitat zonali. Per gli habitat extrazonali è stato ottenuto un unico risultato pari a circa 3 milioni di euro indipendentemente dal livello di protezione ipotizzato.

A6: l'azione ha fornito l'analisi del quadro di possibilità occupazionali legate alla Rete Natura 2000 che ha consentito di classificare i lavori verdi in Umbria e di procedere ad una gap analysis fra domanda e offerta formativa.

C1: l'azione ha permesso di elaborare un Piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria (per 5 anni) dopo aver redatto un rapporto sui costi della rete nel periodo 2007-2013 (57€/ha) e aver stimato il costo annuale della RN2000 in Umbria per il periodo 2017-2023 (85.9€/ha).

C2: l'azione ha portato alla redazione della Strategia regionale per Natura 2000, che garantirà per i prossimi anni (si prevede infatti un quadro applicativo di circa 10 anni con una revisione al quinto anno), una gestione razionale della rete Natura 2000 in Umbria definendo otto chiari obiettivi di gestione e descrivendo le modalità mediante cui raggiungerli. Gli obiettivi identificati sono: 1. Ottimizzazione della gestione della rete regionale 2. Gestione e conservazione degli habitat di allegato I alla Direttiva Habitat 3. Gestione e conservazione delle specie di allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di allegato I alla Direttiva Uccelli 4. Gestione delle specie aliene 5. Revisione degli strumenti urbanistici comunali verso la conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica fra patch di habitat 6. Gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità 7. Promuovere le professioni verdi collegate alla rete Natura 2000 8. Migliorare la consapevolezza e l'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici.

C3: mettendo a sistema i risultati ottenuti dalle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, il PAF è stato aggiornato per il periodo 2018-2020, individuando chiari obiettivi e, per ciascuno di essi, specifiche azioni di conservazione da realizzarsi nel periodo indicato, i costi previsti per realizzarli ed i fondi da cui poter attingere per concretizzarli.

C4: sono state realizzate due linee guida che offrono una panoramica di buone pratiche per illustrare il contributo che una gestione corretta delle pratiche in agricoltura e selvicoltura possono apportare alla conservazione della biodiversità; sono state stampate e distribuite 100 copie per ciascuna guida.

C5: l'azione ha contribuito alla promozione delle professionalità necessarie alla gestione e alla valorizzazione di Natura 2000 attraverso la realizzazione di una guida specifica e di 5 workshop mirati con il coinvolgimento di 220 persone.

C6: l'azione ha visto l'elaborazione di due proposte progettuali, presentate alla call LIFE 2018, che, qualora approvate, consentiranno di agire sull'intera Rete Natura 2000 regionale sui diversi aspetti problematici di portata regionale (infrastrutture verdi, connessioni ecologiche e varchi; contrasto all'abbandono delle aree interne, sviluppo eco-sostenibile, lavori verdi ecc).

D1: l'azione ha previsto la formulazione di un articolato programma di monitoraggio delle componenti biologiche all'interno della Rete Natura 2000 umbra, fondamentale per la definizione di obiettivi e azioni di conservazione in linea con le reali esigenze dei target biologici. Il programma di

monitoraggio segue la tempistica dettata dagli articoli 11 e 17 della DH e quindi la sua applicabilità è valida a tempo indeterminato, salvo eventuali revisioni. Il programma contiene i protocolli scientifici e le metodiche consolidate a livello nazionale, calate sulla realtà umbra. L'articolazione del programma, deriva inoltre da valutazioni sulla prioritizzazione delle necessità di monitoraggio degli Habitat e delle specie, riportate nel piano sotto forma di "frequenza ottimale di monitoraggio". F3: l'azione ha permesso lo scambio di esperienze tra il progetto SUNLIFE e altri progetti LIFE (ad esempio GESTIRE 2020, PANLIFE, CYCLamEn) e iniziative su tematiche quali: la produzione di PAF e Strategia di gestione, l'implementazione del piano di monitoraggio, il coinvolgimento degli stakeholder, la frammentazione ecologica, la pianificazione territoriale e paesaggistica ecc.

#### Azioni di disseminazione

E1: la campagna informativa su RN2000 ha favorito la conoscenza della rete da parte dei cittadini sull'importanza della biodiversità, paesaggio, fruizione e servizi ecosistemici, attraverso la realizzazione, stampa e distribuzione di strumenti specifici: 2 opuscoli (5.000 copie ciascuno), Z-Card (2.000), Guida (1.000).

E2: il sito web ha favorito il raggiungimento del pubblico, sia generico che specialistico, fornendo informazioni sul progetto, sui risultati e sui prodotti. Sono state registrate 102.607 visite e 19.342 visitatori.

E3: è stato avviato un confronto diretto con la realtà territoriale grazie a 10 incontri di consultazione pubblica sulle linee gestionali proposte che ha consentito il coinvolgimento delle seguenti categorie e relativo numero di partecipanti:

<b>Categoria</b>	<b>Partecipanti</b>
Comunanza	3
Ente pubblico	61
Imprenditore/Libero professionista	15
Proloco	2
Cittadino	16
Azienda agricola	2
Associazione	29
CEA/Fattoria didattica	3
Cooperativa pescatori	2
Facilitatore	4
Insegnante	1
Ordine professionale	3
Partner	19
Sindacato/Ass. categoria	6
Struttura ricettiva/servizi turistici	3
<b>Totale</b>	<b>169</b>

E4: sono state sviluppate specifiche attività per le scuole (Infodays e seminari per insegnanti, contest, depliant e Edukit per studenti) finalizzati a favorire la conoscenza sull'importanza che RN2000 riveste per la comunità consentendo il coinvolgimento complessivo, considerando gli alunni coinvolti dal CTS con il *contest*, di 207 classi per un totale di 4268 studenti e 225 insegnanti.

E5: sono state realizzate attività di disseminazione dei risultati per rafforzare la visibilità del progetto attraverso comunicati stampa (10 comunicati), press-kit (50 copie), pubblicazione scientifica (100 copie italiano e inglese), convegno finale (107 partecipanti).

E6: è stato realizzato il Layman's report per divulgare i risultati raggiunti dal progetto e la metodologia sviluppata. Sono state stampate e distribuite 500 copie (400 in italiano e 100 in inglese).

### Benefici di lungo termine

Il progetto SUNLIFE ha prodotto una “Strategia di gestione per la Rete Natura 2000” (Azione C2) in grado, nel medio-lungo periodo (10 anni), di conservare e/o ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita della biodiversità in Umbria, rappresentando lo strumento di indirizzo generale finalizzato a raggiungere un’efficace gestione della RN2000 da parte di Regione Umbria.

Il Piano di monitoraggio scientifico, composto dai prodotti dell’azione D1, permetterà di indirizzare gli sforzi di conservazione verso le effettive emergenze esistenti a livello regionale.

Grazie alla dettagliata individuazione ed analisi dei costi sostenuti nel passato e della loro natura si potrà garantire l’ottimizzazione della spesa per la RN2000 in Umbria che porteranno a notevoli risparmi sul lungo termine. Attraverso la dettagliata classificazione dei costi è stata possibile la stima dei costi futuri utile che consentirà anch’essa l’ottimizzazione della spesa futura garantendo il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili.

Altri prodotti realizzati all’interno del progetto che assicurano nel lungo periodo benefici rispetto alla gestione della Rete Natura 2000, sono le linee guida di gestione realizzate a beneficio di alcuni stakeholder come, ad esempio, agricoltori e selvicoltori. L’applicazione delle buone pratiche nel lungo periodo, avrà ricadute positive anche nella mitigazione degli impatti legati alle attività produttive e contribuirà a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda le giovani generazioni, sono state realizzate una serie di attività nelle scuole di ogni grado che hanno coinvolto nel tempo studenti e insegnanti, gettando le basi per un cambiamento di percezioni e prospettive riguardo la tutela della biodiversità come patrimonio collettivo da conservare e tramandare e sulle opportunità di lavoro nel settore dei lavori verdi.

È importante inoltre sottolineare il percorso partecipato avviato con il progetto SUNLIFE che ha visto il coinvolgimento attivo dei professionisti sia fuori che dentro le amministrazioni che consentirà di mantenere l’attenzione sulle tematiche ambientali nell’agenda politica.



## 2. Executive Summary (English)

The main objective of the SUN LIFE project was to define a management strategy for the entire regional Natura 2000 network in order to guarantee its effective and lasting management through the achievement and maintenance of the favourable conservation status of habitats and species, with the identification of conservation actions, restoration of connectivity and ecological functionality, and finding funding sources at European, national and regional level to reach these goals. This objective was achieved through the production of a Management strategy, attained with the collaboration among the various scientific and technical experts and the dialogue with stakeholders, the strategic vision of the Umbria Region to tackle the challenges and issues related to an efficient management of the regional network on which have been based the objectives and actions identified in the Strategy and in the PAF.

The conservation measures have been identified in the framework of the action A4. This has represented a starting point for the definition of conservation action within the Strategy, on the basis of the conservation objectives identified. In the time being, the N2000 Management Plans do not currently refer to the conservation measures identified in the Strategy. The revision of Management Plans is part of the actions foreseen in the After LIFE Plan in order to foster the coherence between the sites' management and the strategic objectives set in the Strategy.

The main results of the project can be summarized in three main categories: 1. Improving the knowledge on the current status of the regional Natura 2000 network, 2. Producing documents and projects aiming at an integrated and effective management of the Natura 2000 network 3. Engaging all stakeholders to ensure long-term results.

1. In the context of improving knowledge, the main results achieved are:

- the definition of technical-scientific tools
- the production of a scientific monitoring program of the network
- the estimate of the value of the ecosystem services of the Natura 2000 network in Umbria
- the analysis of planning tools
- the analysis of green jobs and jobs connected to the Natura 2000 network

2. In the context of network management planning, the main results achieved are:

- the production of a strategy for the management of the Natura 2000 Network in Umbria
- the production of a financial plan for the management of the network
- updating the Priority Action Framework (PAF)
- the production of two pilot priority projects

3. For the involvement of the interested parties, the main results achieved are:

- the creation of a Natura 2000 Group
- the production of guidelines for farmers and foresters
- the communication campaign and the participatory process
- activities with students and teachers
- networking activities

### Technical actions

A1: the action foresaw the stipulation of the partnership agreements at the beginning of the project, revised after the extension of the project.

A2: the action foresaw the production of the activity plans with the collaboration of the entire partnership, revised after the extension of the project.

A3: 8 meetings were held of the Natura 2000 Group, made up of one person for each project partner and the Managers of the most relevant Regional Services, with the task of discussing the strategic documents produced, in order to ensure integration of the "Management strategy of the Natura 2000 network in Umbria" with the various regional policies.

A4: the action envisaged the analysis of 42 planning documents on a supra-local scale and of the interferences with the conservation measures of the current management plans and an analysis of the urban planning forecasts in order to highlight any critical management issues for Natura 2000 sites and to propose actions and criteria for overcoming possible conflicts.

A5: the action estimated the value of the ecosystem services of the N2000 network in Umbria through the methodology of Choice Experiments. The estimate of global values, supposed for the different protection levels, are about 10 and 16 million Euros, for zonal and some non-zonal habitats (riparian herbaceous and helophyte habitats, riparian shrubby habitats and riparian marsh forest habitats) and about 8 and 13.5 million Euros for other zonal habitats. For extra-zonal habitats has been calculated a single figure of about 3 million Euros, regardless of the assumed level of protection.

A6: the action provided an analysis of the employment opportunities linked to the Natura 2000 network which has allowed to classify the green jobs in Umbria and to proceed with a training supply and demand gap analysis.

C1: the action made it possible to draw up a financial plan for the management of the Natura 2000 network in Umbria (5 years) after drawing up a report on costs in the 2007-2013 period (€ 57/ha) and estimating the annual cost of the N2000 in Umbria for the period 2017-2023 (€ 85.9/ha).

C2: production of the Regional Strategy for Natura 2000, which will ensure for the next few years (a implementation framework of 10 years is foreseen with a revision phase at the fifth year), a rational management of the Natura 2000 network in Umbria defining eight clear management objectives and describing how to achieve them. The objectives identified are: 1. Optimization of regional network management 2. Management and conservation of the habitats of Annex I to the Habitats Directive 3. Management and conservation of the species of Annex II, IV and V to the Habitats Directive and of Annex I to the Birds Directive 4. Management of alien species 5. Review of municipal planning tools towards conservation, expansion, restoration of ecological connectivity between habitat patches 6. Management, conservation and requalification of the landscape in its relationship with biodiversity 7. Promoting green jobs related to the Natura 2000 network 8. Improve awareness and information on the value of Natura 2000 areas and on ecosystem services.

C3: on the basis of the results obtained from the activities carried out in the project, the PAF has been updated for the period 2018-2020, identifying clear objectives and, for each of them, specific measures to be carried out in the indicated period, the costs and the accessible funding opportunities.

C4: two guidelines have been developed that offer an overview of good practices to illustrate the contribution that agriculture and forestry can make to biodiversity conservation; 100 copies of each guideline have been printed and distributed.

C5: the action has contributed to the promotion of the professional skills necessary for the management and enhancement of N2K through the implementation of a specific guide and a series of 5 targeted workshops involving 220 participants.

C6: the action has seen the elaboration of two project proposals, presented in the call LIFE 2018, which, if approved, would allow to act on the entire regional Natura 2000 network on various challenges at regional level (green infrastructures, ecological connections and corridors, contrast to abandonment, eco-sustainable development, green jobs, etc.).

D1: the action envisaged the formulation of a detailed program for monitoring the biological components within the Natura 2000 Umbrian network, which is fundamental for the definition of objectives and conservation actions in line with the real needs of the biological targets. The monitoring program follows the timing set by articles 11 and 17 of the DH and therefore its applicability is valid indefinitely, except for any revisions. The program contains scientific protocols and nationally consolidated methods, based on the Umbrian reality. The articulation of the program also derives from assessments on the prioritization of the monitoring needs of the Habitats and species, reported in the plan in the form of "optimal monitoring frequency".

F3: the action allowed for the exchange of experiences between the SUNLIFE project and other LIFE projects (i.e. GESTIRE 2020, PANLIFE, CYCLamEn) and initiatives on issues such as: the production of PAF and management strategy, the implementation of the monitoring plan, the involvement of stakeholders, overcoming the ecological fragmentation, spatial and landscape planning, etc.

#### Dissemination actions

E1: the information campaign on N2K has raised awareness of citizens on the importance of biodiversity, landscape, fruition and ecosystem services, through the creation of specific tools: 2 leaflets (5.000 copies each), Z-Cards (2.000) Guide (1.000).

E2: the website has informed the general and specialist public, on the project, results and products. 102.607 visits and 19.342 visitors have been recorded.

E3: a direct dialogue with the territorial stakeholders has been initiated thanks to 10 public consultation meetings on the proposed management lines which have engaged the following participants

Category	Participants
Comunanza	3
Public body	61
Entrepreneur/freelance	15
Proloco	2
Citizen	16
Farm	2
Association	29
CEA/Educational farm	3
Fishermen Cooperative	2
Facilitator	4
Teacher	1
Professional order	3
Partner	19
Labor Union/Association	6
Accommodation/tourism services	3
<b>Total</b>	<b>169</b>

E4: specific activities have been developed for schools (Infodays and seminars for teachers, contests, leaflets and Edukit for students) aimed at promoting knowledge on the importance that N2K has for the community; taking also into account the students engaged through the CTS contest, the total amount of students involved is 4268 and 225 teachers for 207 classes.

E5: dissemination activities were carried out to strengthen the visibility of the project through press releases (10), press-kit (50 copies), scientific publication (100 copies in Italian and English), final conference (107 attendants).

E6: the Layman's report was produced to disseminate the results achieved by the project and the methodology developed. 500 copies have been printed (400 Italian and 100 English).

#### Long-term benefits

The SUN LIFE project produced a "Management Strategy for the Natura 2000 Network" (Action C2), in the medium and long term (10 years), to conserve and/or restore the functioning of natural

ecosystems and halting the loss of biodiversity in Umbria providing a general guidance tool aimed at achieving an effective management of the N2K.

The scientific monitoring plan, linked to D1 action, will allow the conservation efforts to be directed towards resolving existing regional emergencies.

The detailed identification and analysis of costs incurred in the past will guarantee the optimization of spending for the RN2000 in Umbria, which will lead to considerable savings in the long term. Through the detailed classification of costs it has been possible to estimate the future costs that will allow optimization of future expenditure, ensuring the correct use of available financial resources.

Other products realised within the project that ensure long-term benefits compared to the management of the Natura 2000 network, are the management guidelines implemented for the benefit of stakeholders such as, for example, farmers and foresters. The application of long-term good practices will also have positive effects on the mitigation of impacts related to production activities and will contribute to mitigating the negative effects of climate change.

A series of activities have been carried out in schools that have involved students and teachers over time, laying the foundations for a change in perceptions and perspectives on the protection of biodiversity as a collective asset to be preserved and on the employment opportunities related to green jobs.

The participatory path started with the SUN LIFE project, which saw the active involvement of professionals and experts both outside and inside the regional administrations, will allow to keep the attention on biodiversity issues on the political agenda.

### 3. Introduction

Obiettivo del progetto SUN LIFE era di definire una Strategia di gestione dell'intera Rete regionale che ne garantisca una gestione efficace e duratura: il raggiungimento e il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie, con l'individuazione di misure di conservazione, di ripristino della connettività e della funzionalità ecologica, e delle relative possibili fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Il progetto ha preso in considerazione tutti i Siti N2000, tutti gli Habitat di All. I, tutte le specie vegetali e animali di All. II, IV e V alla Direttiva Habitat 92/42/CEE (DH) e di All. I alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, (DU) presenti nella Regione Umbria.

Si tratta in particolare di:

- 41 Habitat di All. I alla DH;
- 8 specie vegetali, di cui 4 di All. II e IV alla DH, 1 di All. IV alla DH e 3 di All. V alla DH;
- 22 specie di invertebrati (3 molluschi, 1 crostaceo decapode, 18 insetti di cui 10 lepidotteri, 4 coleotteri, 3 odonati e 1 ortottero), inserite nell'All. II (15 specie), nell'All. IV (14 specie) e nell'All. V (2 specie) alla DH;
- 11 specie di Pesci (9) e Agnati (2), tutte incluse nell'All. II e 3 anche di All. V;
- 99 specie di tetrapodi delle quali 50 uccelli (All. I alla DU), e i restanti 49 di All. II, IV e V alla DH; di questi ultimi, 30 sono mammiferi (11 in All. II e IV, 17 in All. IV, 2 in All. V alla DH), 11 rettili (4 in All. II e IV; 7 in All. IV) e 8 anfibi (3 in All. II e IV, 4 in All. IV, 1 in All. V alla DH).

Sono stati presi in considerazione tutti i 102 siti che compongono la Rete Natura 2000 umbra.

I principali obiettivi di conservazione sono stati identificati nelle specie e negli Habitat maggiormente soggetti a pressioni e minacce a scala regionale. Si tratta principalmente di specie e Habitat legate ad ambienti sottoposti a forti impatti antropici, *in primis* quelli acquatici, oppure di specie e Habitat secondari la cui conservazione dipende in modo stringente dal mantenimento di appropriate pratiche gestionali.

La realizzazione della Strategia umbra per la rete Natura 2000 consentirà di perseguire, nel medio-lungo periodo (10 anni), l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato dell'occupazione "verde" e del turismo, compatibilmente con la conservazione favorevole degli habitat e delle specie protette.

Si avranno inoltre ricadute di carattere sociale sul territorio umbro connesse all'aumento della salubrità ambientale alla conservazione del patrimonio storico culturale, delle tradizioni culturali e gastronomiche, nonché alle attività che potranno essere messe in atto nell'ambito educazione ambientale che potranno richiamare sul territorio studenti di ogni ordine e grado.

Le ricadute economiche del progetto si concretizzeranno attraverso degli interventi che potranno riguardare la promozione di attività legate al territorio (commerciali, artigianali, di servizio), l'incentivazione del turismo e dell'agriturismo, la promozione di attività di servizio a supporto al turismo, il potenziamento e l'innovazione della filiera agroalimentare ed artigianale. Misure tese a rafforzare le ricadute socio-economiche sono presenti sia nel PAF che nel Piano post LIFE. Il PAF prevede misure specifiche per promuovere la formazione in alcuni ambiti (agricoltura, turismo etc) per promuovere le professioni verdi; prevede inoltre azioni rivolte ai cittadini (tramite campagne di comunicazione, guide, mappe ecc) per aumentare la consapevolezza e l'informazione relativa al valore di Natura 2000 e ai servizi ecosistemici (cfr sezioni F3 e G2b del PAF).

Sul medio-lungo periodo, i risultati conseguiti dal SUNLIFE e i prodotti da esso sviluppati permetteranno agli Uffici Regionali una gestione coordinata della Rete Natura 2000, coerente con gli obiettivi di conservazione individuati, ottimizzando al contempo la destinazione delle varie linee di finanziamento.

RU, in accordo con l'art. 10 della Direttiva Habitat ha promosso la gestione degli elementi del paesaggio funzionali alla conservazione della fauna e la flora selvatiche, attraverso la realizzazione di una Rete Ecologica Regionale (RERU). L'approccio secondo il quale, la pianificazione delle attività nei territori esterni ai siti N2000 ha ricadute evidenti all'interno di essi in termini di mantenimento dei flussi biotici, rappresenta uno dei focus del SUNLIFE. Lo sviluppo di azioni quali C4, C6, D1, unito all'utilizzo della RERU, ha permesso una prima integrazione di tali concetti nella Strategia regionale di gestione della RN2000. Una prima e sostanziale ricaduta è il trasferimento di tali concetti nella revisione/aggiornamento dei Piani di Gestione (PdG) e delle Misure di Conservazione (MdC) vigenti. Tale aggiornamento sarà realizzato attraverso l'attivazione della specifica sottomisura 7.1 del Piano di Sviluppo Rurale 2014- 2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico". La completezza e la complessità di un approccio integrato tra la gestione del territorio e la conservazione degli elementi biologici per la conservazione dei quali, sono stati istituiti i siti N2000, garantisce una visione coerente, nei processi di valutazione di piani/progetti (VINCA/VAS), che potrebbero avere potenziali ripercussioni alla conservazione dei siti N2000.

Tra le attività promosse dalla Regione Umbria, la redazione e aggiornamento di tutti i Piani dei Parchi delle 7 aree protette regionali, presenta una grande rilevanza dal punto di vista normativo e pianificatorio. Finanziati con la misura 3.2.3 del P.S.R. 2007-2013, i Piani dei Parchi Regionali attualmente sottoposti a procedimento di VAS (fasi conclusive), si intersecano in maniera importate con gli ambiti protetti individuati ai sensi della 394/91, con 11 ZSC e 1 ZPS che risultano totalmente ricomprese in aree naturali protette, e 14 ZSC E 4 ZPS con parziale sovrapposizione. Il processo partecipativo intrapreso da RU ha quindi permesso di promuovere un approccio coerente con le esigenze di conservazione (MdC) sia dei Parchi che dei Siti Natura 2000.

## 4. Administrative part

### 4.1. Description of the management system

#### Metodo di lavoro - fasi ed attività

La prima fase di progetto ha visto la realizzazione di azioni che hanno fornito il quadro pianificatorio del progetto (azione A1- Accordi interpartenariali e azione A2 - Piani di attività) e azioni preparatorie, necessarie a fornire il quadro analitico e scientifico di base per la produzione dei prodotti principali.

Questi ultimi sono stati realizzati nella seconda fase di progetto, privilegiando la coerenza e la complementarietà, attraverso la stretta collaborazione all'interno del gruppo di lavoro. Sono stati prodotti: la Strategia umbra per la rete Natura 2000 (azione C2 - Strategia di gestione), il Piano Finanziario (azione C1 - Piano finanziario) e il PAF (azione C3 - Aggiornamento del PAF). Tali prodotti rappresentano il cuore del progetto e sono stati realizzati, affiancando alla stesura, l'attività di condivisione con gli altri uffici della Regione competenti (azione A3 - Gruppo Natura 2000) e con gli stakeholder (azione E3 - incontri territoriali). L'obiettivo principale del progetto, teso alla conservazione della biodiversità, è sempre stato al centro di tali attività ed è stato perseguito, in particolar modo, tramite la realizzazione dei manuali di monitoraggio (azione D1 - Monitoraggio scientifico).

Parallelamente a tali attività, per migliorare il coinvolgimento del territorio, sono state affiancate azioni di comunicazione, disseminazione e produzione di manuali e guide.

#### Organizzazione di progetto - organigramma

Nel corso del progetto si sono avvicendate diverse figure nei ruoli di gestione e coordinamento.

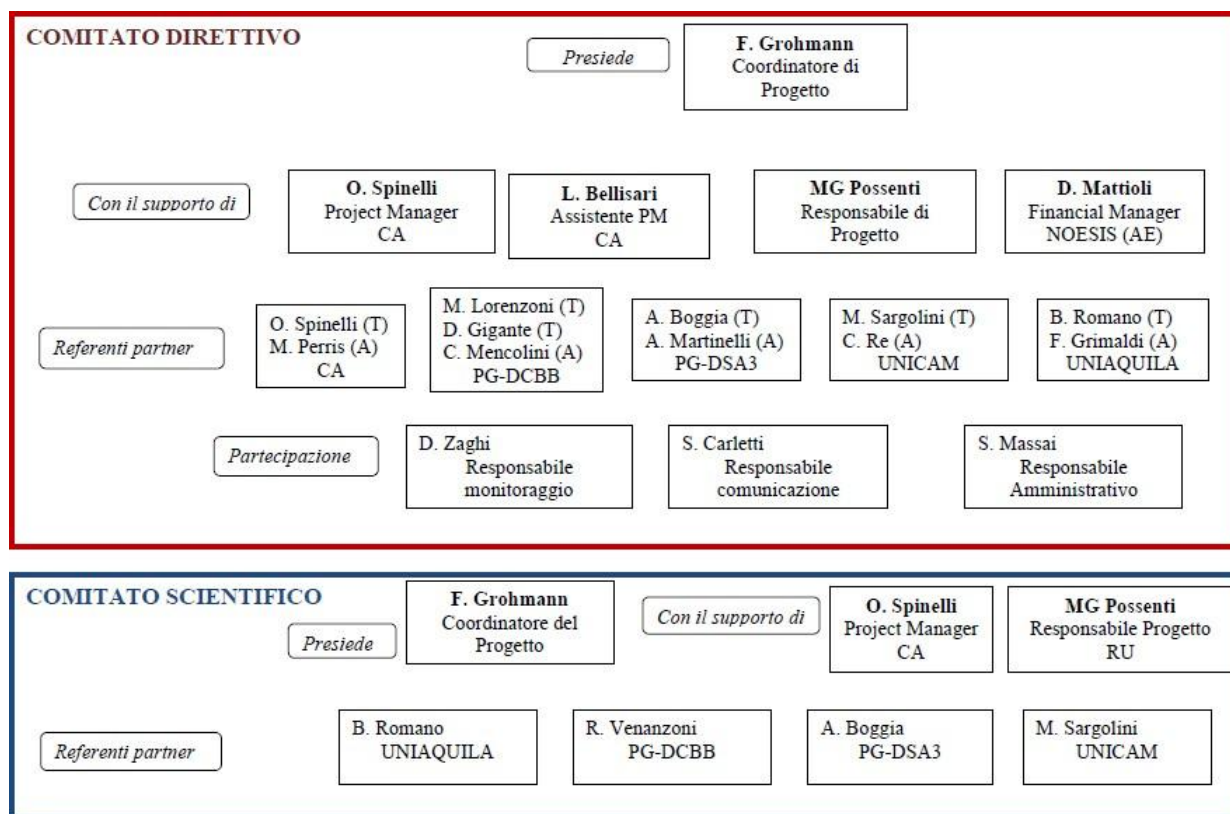
Per quanto riguarda il Coordinatore di progetto: all'inizio del progetto il ruolo era affidato al Sig. Paolo Papa Dirigente del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia. In data 01/07/2015 il Sig. Paolo Papa ha cessato la propria attività avendo conseguito l'età di pensionamento. Il ruolo di coordinatore è stato assunto temporaneamente (1/07/2015 – 30/04/2016) dal Dott. Raoul Segatori, quindi dal Dott. Francesco Grohmann a partire dal 01/05/2016.

Per quanto riguarda il Project Manager: il ruolo è stato ricoperto dal Dott. Stefano di Marco fino al 15/03/2016 e dal 16/03/2016 fino al 24/05/2016 dal Dott. Ceschin, entrambi del CTS. Dal 25/05/2016 al 29/01/2017 dal Dott. Raoul Segatori e dal 30/01/2017 fino al 20/02/2017 dal Dott. Francesco Grohmann. In seguito all'uscita del CTS dal partenariato, il 21/02/2017, nel corso di un Comitato Direttivo, è stato decretato come nuovo Project Manager il Sig. Oliviero Spinelli facente capo al beneficiario Comunità Ambiente.

Tali avvicendamenti sono riportati di seguito in forma tabellare:

<b>RUOLO</b>	<b>CHI</b>	<b>PERIODO</b>
Coordinatore di progetto		
	Paolo Papa	01/10/2014 - 30/06/2015
	Raoul Segatori	01/07/2015 - 30/04/2016
	Francesco Grohmann	01/05/2016 - 30/09/2018
Project Manager		
	Stefano Di Marco	01/10/2014 - 15/03/2016
	Federico Ceschin	16/03/2016 - 24/05/2016
	Raoul Segatori	25/05/2016 - 29/01/2017
	Francesco Grohmann	30/01/2017 - 20/02/2017
	Oliviero Spinelli	21/02/2017 - 30/09/2018

L'organigramma di progetto nella fase dopo la modifica sostanziale si delinea pertanto come segue:



#### Suddivisione dei ruoli e attività di coordinamento

Il coordinatore di progetto si è occupato della supervisione complessiva del progetto soprattutto dal punto di vista politico-strategico.

Il responsabile di progetto ha affiancato il coordinatore, occupandosi in particolare della relazione con il partenariato e la realizzazione degli incontri territoriali.

Il project manager ha ricoperto un ruolo propriamente operativo, di coordinamento e riferimento per tutte le attività svolte nell'ambito del progetto. Ha curato la redazione dei rapporti formali e la stesura delle comunicazioni ufficiali alla CE.

Il financial manager si è occupato di pianificazione finanziaria, coordinamento amministrativo e rendicontazione.

Il responsabile della comunicazione si è occupato di coordinare tutti gli aspetti relativi alle attività di comunicazione.

Il responsabile del monitoraggio ha supervisionato il monitoraggio di progetto fornendo supporto al coordinatore e al project manager.

Queste figure hanno collaborato strettamente fra di loro sia attraverso continui contatti telefonici, sia tramite riunioni skype dedicate a cadenza periodica. Per il coordinamento del progetto si sono svolte numerose riunioni plenarie, sia su skype che in presenza. Si è gestito il progetto condividendo più possibile le scelte, la pianificazione, gli stati di avanzamento delle attività e dei prodotti, attingendo alle competenze specifiche dei diversi partner laddove necessario.

#### Vicenda relativa al beneficiario CTS



Nel corso del 2016, dal riscontro della documentazione amministrativa del Beneficiario associato CTS è emersa la mancanza di una serie di giustificativi dei costi del personale. Il partner è stato immediatamente sollecitato ad integrare la documentazione mancante. In data 10/03/2016 il Project Manager Stefano di Marco, unitamente ad altre figure chiave dell'organico del CTS, ha comunicato le proprie dimissioni.

A seguito di tale comunicazione la Regione Umbria con PEC del 24/03/2016 ha chiesto riscontro della situazione chiedendo di fornire tutte le evidenze necessarie a verificare la capacità del partner di portare avanti le attività di progetto secondo quanto previsto dal Grant Agreement. Il CTS, con nota pec del 01/04/2016 ha garantito la continuità delle attività e comunicato i nominativi del nuovo organico incaricato di portare avanti le attività di progetto.

Il Beneficiario coordinatore ha dunque organizzato una Riunione del Comitato Direttivo e di quello Scientifico (04/04/2016 - allegato al MTR) per notificare ai partner la situazione e chiedere al CTS di esporre nel dettaglio la situazione societaria. Il CTS ha preso parte alla riunione con i nuovi referenti: Prof Simone Bozzato, Prof Federico Massimo Ceschin, Dott. Mauro Calderini.

Regione Umbria ha chiesto formalmente al partner CTS di: procedere immediatamente a sanare la posizione retributiva e contributiva in ottemperanza alla normativa nazionale vigente e a produrne puntuali evidenze; presentare un piano di ridefinizione delle attività di progetto di cui il CTS era responsabile. In parallelo la Regione Umbria ha notificato la situazione in atto alla CE (nota del 13/04/2016 Prot. N° 0079671).

Nel periodo successivo, fino al febbraio 2017, RU ha monitorato costantemente la situazione sia dal punto di vista tecnico (verificando i deliverable previsti e riadattando la pianificazione), sia dal punto di vista finanziario (verificando che il CTS portasse avanti le attività necessarie a sanare la situazione retributiva e contributiva dei dipendenti e producendo la relativa documentazione di supporto).

Durante un incontro del Comitato Direttivo e di quello Scientifico (24/05/2016) si è deciso in accordo con tutti i partner di sospendere il CTS dal ruolo di project management, mantenendo il coordinamento in capo alla Regione Umbria nella persona del Dott. Raoul Segatori poi sostituito dal Dirigente del Servizio Dott. Francesco Grohmann (D.D. 713 del 30/01/2017).

In sede di visita di monitoraggio, tenutasi il 20 giugno 2016 presso la Regione Umbria, è stato dato puntuale riscontro al monitor di progetto di tutto quanto fatto nei mesi precedenti al fine di assicurare al contempo la corretta gestione di tutti gli aspetti finanziari di progetto e la ripianificazione delle attività a garanzia del raggiungimento dei risultati di progetto.

Nella Lettera CE seguita alla visita di monitoraggio (Ref. Ares(2016)5552529 - 26/09/2016), la CE prendeva atto della crisi finanziaria del CTS e delle conseguenze tecniche e finanziarie. Si poneva particolare attenzione alla necessità di monitorare il rispetto degli obblighi previdenziali e assistenziali.

In data 13/02/2017 a mezzo PEC è pervenuta presso gli uffici della Regione Umbria la rinuncia formale del beneficiario di progetto CTS a proseguire la collaborazione nell'ambito del progetto SUNLIFE. A norma dell'art. 15 delle DC l'uscita effettiva di CTS dal partenariato di progetto ha avuto effetto immediato. La questione è stata discussa con il monitor in occasione della visita di monitoraggio del 13 e 14 febbraio 2017.

Nella Lettera CE seguita alla visita di monitoraggio (Ref. Ares(2017)1320424 - 14/03/2017), la CE specificava la necessità di "una richiesta di modifica sostanziale giustificata dalla *"modifica alla struttura della partnership di progetto"* (punto 3 dell'articolo 15.2 delle Disposizioni Comuni)" e che "La data di riferimento per il ritiro del beneficiario associato è quella della comunicazione del CTS in merito al ritiro".

A seguito di tale comunicazione si è proceduto alla presentazione della richiesta di modifica sostanziale presentata ad aprile 2017.

## F1 – Gestione e coordinamento del progetto

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: tutti

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	30/09/2018	20/10/2014	30/09/2018

### Descrizione dell'azione:

L'Azione F1 aveva l'obiettivo di garantire la gestione tecnica e amministrativo-finanziaria del progetto, il controllo dello stato di implementazione delle azioni, la gestione dei rapporti partenariali, con la Commissione Europea ed il gruppo esterno di monitoraggio.

In sede di Kick off meeting (20/10/2014) sono stati insediati formalmente gli organi di progetto e definito l'organigramma (cfr. sezione 4.1 per l'organigramma aggiornato).

Nel mese di giugno 2015 si è provveduto alla redazione dell'Inception Report che è stato inviato nel mese di luglio al Monitor e al Desk officer (approvato con nota ARES del 28/10/2015).

Nella prima fase di progetto, Regione Umbria, al fine di garantire un'efficiente gestione amministrativo-finanziaria del progetto, ha concordato con il partenariato e con il Monitor (incontro del 26/02/2015 San Giuliano Terme) una modifica non sostanziale di budget volta ad individuare le risorse necessarie alla contrattualizzazione di un Financial manager esterno. La richiesta è stata inviata al TDO Dr.ssa De Roeck in data 03/03/2015. In data 13/04/2015, la Dott.ssa Babetto (sostituta della TDO Dr.ssa De Roeck) ha considerato accettabile la proposta di rimodulazione. Tale riscontro ha permesso l'avvio dell'iter per la destinazione delle risorse economiche alla contrattualizzazione di tale figura ed alla verifica delle procedure di selezione. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto del lavoro ("Jobs Act") la Regione Umbria si è trovata nell'impossibilità di procedere alla sottoscrizione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Pertanto, nel mese di settembre 2015 si è proceduto con gara per prestazione di servizio che si è conclusa in data 24/12/2015 (D.D. 10312) con l'individuazione della società Noesis. Al fine di coadiuvare UNICAM per gli aspetti tecnico finanziari, ci si è avvalsi della collaborazione del Dott. Luciano Spinozzi, attraverso incarico professionale come previsto nel GA.

Nel primo trimestre 2016 sono stati organizzati specifici incontri per impostare le procedure amministrative, i sistemi di archiviazione della documentazione e le tempistiche e modalità di reporting. In parallelo, per snellire e ottimizzare le procedure di raccolta e controllo della documentazione amministrativo – finanziaria è stata creata una cartella Google Drive nella quale tutti i partner sono stati invitati ad archiviare la documentazione in formato elettronico aggiornata.

A seguito dei ritardi accumulati principalmente a causa delle difficoltà affrontate dal CTS e dalla conseguente uscita del partner dal progetto (se veda sezione 4.1), si è resa necessaria la presentazione di una richiesta di modifica sostanziale del progetto per la modifica del partenariato e la proroga di un anno. La richiesta è stata presentata il 14/04/2017.

In data 13/09/2017 la CE ha inviato la definitiva accettazione della richiesta di modifica al progetto. A seguito di ciò, si sono tenuti diversi incontri di Comitato straordinari (19/09 in presenza e diverse conferenze skype) per la ripianificazione delle azioni.

Regione Umbria ha elaborato una nuova pianificazione interna dell'organico regionale come espressa nella richiesta di modifica sostanziale, oltre al ricalcolo del bilancio regionale ed una nuova pianificazione della distribuzione dei fondi per la gestione degli stessi nei confronti dei beneficiari di progetto. RU ha impiegato figure di personale aggiuntivo per far fronte alle nuove attività (elenco allegato al PR e al Final Report).

A fine novembre 2017, RU ha ricevuto la risposta della CE al Mid Term Report. Data la delicatezza di alcune questioni sollevate nella lettera della CE (in particolare il presunto caso di plagio per l'azione A4), si sono svolti incontri di Comitato di Pilotaggio e un incontro con il monitor di progetto in data 15/12/2017 per chiarire le posizioni. A seguito dei suddetti incontri Regione Umbria ha inviato alla CE in data 11/01/2018 una nota di chiarimenti relativa all'attenzione prestata affinché non ci fossero sovrapposizione di prestazioni pagate e rimborsate all'UNIVAQ per le analisi territoriali già prodotte nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto per la predisposizione dei documenti tecnici propedeutici alla redazione dei Piani di Gestione dei 7 Parchi regionali umbri. Pertanto era stato ritenuto che il criterio della non sovrapposizione geografica consentisse di demarcare senza ombra di dubbio le due collaborazioni.

Chiarimenti che sono stati accettati dalla CE come notificato nella comunicazione del 31/01/2018, discussi in sede di visita di monitoraggio con il Monitor. Ai successivi approfondimenti richiesti dalla CE con comunicazione del 19.06.2018 RU ha provveduto a rispondere a tale richiesta con nota del 05/09/2018.

Per coordinare le attività di comunicazione, come esplicitato nella richiesta di modifica sostanziale, è stata selezionata una figura di Responsabile della comunicazione Silvia Carletti (Determinazione contrattuale n. 14279 del 27/12/2017); è stata inoltre individuata la figura del Facilitatore Silvia Carletti e Cristiano Spilinga, indispensabile all'implementazione dell'azione E3 (Determinazione dirigenziale n. 14467 del 29/12/2017).

Come richiesto dalla Lettera della CE in risposta al Mid Term Report, i partner si sono impegnati nella revisione e sistemazione della documentazione necessaria alla visita di monitoraggio, che si è svolta presso la sede di Regione Umbria il 13 e 14 marzo 2018, e alla redazione di un Progress Report (inviato alla CE in data 06/04/2018).

Parallelamente alle attività sopra descritte si sono svolte con continuità tutte le attività di gestione ordinaria del progetto:

- Si sono svolti 17 Comitati Direttivi e Comitati scientifici (6 in più rispetto al previsto a causa delle difficoltà incontrate dal progetto e della necessità di confronto fra partner) redigendo i relativi verbali (si veda la tabella seguente per dettagli);
- Il PM ha proposto e coordinato riunioni periodiche con RU per favorire la gestione del progetto e con l'intero partenariato per garantire il coordinamento delle azioni;
- Il PM ha promosso comunicazioni continue con tutte le figure di responsabilità del progetto: coordinatore del progetto, responsabile del progetto, responsabile del monitoraggio, responsabile della comunicazione, responsabile amministrativo.
- Sono stati stabiliti e convocati periodicamente gruppi di lavoro specifici per le azioni C (azioni concrete come Comitato Scientifico) ed azioni E (azioni di comunicazione) per assicurare il coordinamento e il confronto all'interno del partenariato e l'efficienza nella realizzazione delle attività;
- È stata portata avanti regolarmente la rendicontazione finanziaria;
- Sono stati inviati i rapporti di avanzamento delle attività al monitor con le informazioni sulle azioni su base mensile.

Prodotto/Attività	Data
Kick Off Meeting del Progetto	20/10/2014
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	18/02/2015
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	12/03/2015
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	22/04/2015
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	29/04/2015
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	21/05/2015

<b>Prodotto/Attività</b>	<b>Data</b>
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	24/06/2015
Inception report	06/2015
Incontro di monitoraggio	29/06/2015
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	04/04/2016
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	24/05/2016
Incontro di monitoraggio	20/06/2016
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	12/10/2016
Mid term report	31/01/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	07/02/2017
Incontro di monitoraggio	14/02/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	21/02/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	21/02/2017
Richiesta di modifica sostanziale	14/04/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	19/06/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	19/09/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	21/12/2017
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	14/02/2018
Incontro di monitoraggio	13/03/2018
Progress report	06/04/2018
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	16/05/2018
Riunione di coordinamento tecnico/Scientifica	18/06/2018
Final report	31/12/2018

#### Problemi riscontrati:

Le difficoltà incontrate dal partner CTS e la conseguente uscita dal partenariato hanno creato gravi problematiche dovute al fatto che la fase di crisi si è protratta per diversi mesi e aggravate dal notevole coinvolgimento nel progetto previsto inizialmente per il CTS in particolare nel ruolo di PM e di responsabile della comunicazione.

Il partenariato ha dapprima sopperito a tali difficoltà e si è in seguito ristrutturato ridistribuendo incarichi e responsabilità per assicurare il successo del progetto. Con il supporto del monitor e del DO, si è giunti ad una ripianificazione che si è dimostrata efficiente per il conseguimento dei risultati previsti.

#### Prodotti

<b>Nome</b>	<b>Scadenza prevista</b>	<b>Data realizzazione</b>	<b>DATA INVIO</b>
17 verbali Comitato Direttivo	30/09/2018	18/06/2018	<u>Inception report - 06/2015</u> Verbali di CD e CS dal I al V  <u>Mid Term Report - 31/01/2017</u> Verbali di CD e CS dal VI al IX  <u>Progress Report - 06/04/2018</u> Verbali di CD e CS dal X al XV  <b>Rapporto finale</b>

			<b>F1_D1_Verbale del XVI CD e CS e foglio firme</b> <b>F1_D2_Verbale del XVII CD e CS e foglio firme</b>
--	--	--	---

### Milestone

<b>Nome</b>	<b>Scadenza prevista</b>	<b>Data realizzazione</b>
Kick off meeting	10/2014	10/2014

### Prodotti aggiuntivi Allegati

F1\_PA1\_Verbale della visita di monitoraggio 2018

F1\_PA2\_Determinazione responsabile comunicazione

F1\_PA3\_Determinazione facilitatore

## F2 – Monitoraggio del progetto

Beneficiario responsabile: CA

Altri beneficiari coinvolti: tutti

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	30/09/2018	01/10/2014	30/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione coordinata da CA ha previsto il monitoraggio, lungo tutta la durata del progetto, della realizzazione dei prodotti previsti e del raggiungimento dei risultati attesi. Nelle prime fasi di progetto, Comunità Ambiente ha prodotto e condiviso con tutti i partner la metodologia per il monitoraggio del progetto e prodotto il modello di tabelle per il monitoraggio. Il monitoraggio si è svolto in maniera continuativa con l'elaborazione dei rapporti di monitoraggio trimestrali sulla base delle informazioni tecniche fornite dai beneficiari. In tutto sono stati elaborati 15 rapporti trimestrali e 4 rapporti annuali (in allegato). Nella redazione dei rapporti periodici sono stati intrattenuti costanti scambi con i partner a supporto della compilazione delle schede di monitoraggio con lo scopo di mettere in evidenza i risultati previsti dalle varie azioni in termini di *milestone* e *deliverable* da raggiungere/produrre e in termini di risultati generali previsti anche in relazione alle tempistiche da rispettare. Particolare attenzione è stata posta al legame tra le varie azioni e alle eventuali propedeuticità, al fine di evitare ricadute a catena di eventuali ritardi. In caso di bisogno, dopo aver elaborato le informazioni raccolte dai partner, CA si è interfacciata per richiedere chiarimenti e/o integrazioni alle informazioni fornite. I risultati dei vari rapporti di monitoraggio sono stati spediti a RU in qualità di partner responsabile di progetto, come contributo alla gestione fornendo aggiornamenti su stato di avanzamento, difficoltà riscontrate e suggerimenti per il loro superamento. I rapporti annuali hanno permesso di avere un quadro chiaro e generale sull'andamento delle attività supportando tutti i partner nelle pianificazioni. Il partner CA, raccogliendo i dati da tutto il partenariato separatamente ha avuto modo di evidenziare criticità comuni e segnalarle a tutti i beneficiari, suggerendo soluzioni tempestive. Particolarmente laboriosa ma utile ai fini delle pianificazioni delle attività, è risultato il confronto tra avanzamento tecnico e avanzamento finanziario. Il dato finanziario fornito dall'assistenza esterna Noesis, confrontata con l'avanzamento tecnico stimato dai partner, ha permesso durante il corso del progetto di evidenziare incongruenze e apporre tempestivamente i giusti correttivi.

Problemi riscontrati:

A causa della temporanea assenza del referente amministrativo per Regione Umbria non è stato possibile corredare il primo rapporto annuale dell'analisi di confronto fra l'avanzamento della spesa e l'avanzamento tecnico. Il problema è stato risolto nei rapporti successivi.

Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Primo rapporto di monitoraggio	09/2015	18/11/2015	Allegato al MTR - 31/01/2017
Secondo rapporto di monitoraggio	09/2016	30/12/2016	Allegato al MTR - 31/01/2017
Terzo rapporto di monitoraggio	09/2017	15/12/2017	Allegato al PR - 06/04/2018
Quarto rapporto di monitoraggio	09/2018	30/09/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>F2_D1_ Quarto rapporto di monitoraggio</b>

## F3 - Networking con altri progetti e amministrazioni pubbliche

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, UniAq

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/07/2015	30/09/2018	28/10/2014	30/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione era finalizzata allo scambio di esperienze tra il progetto SUNLIFE e i soggetti beneficiari di altri progetti LIFE e non LIFE e altre amministrazioni, nonché altre iniziative di interesse per le tematiche affrontate da SUNLIFE.

L'avvio dell'azione, previsto per luglio 2015 è stato anticipato ad ottobre 2014, in occasione del KOM di progetto durante il quale si sono vagliate le opportunità di collaborazione con progetti LIFE simili. Una prima occasione di confronto è stata rappresentata dal Kick off Meeting per i progetti LIFE promosso dal Ministero dell'ambiente il 28/10/2014.

La collaborazione con il progetto PANLIFE è proseguita tramite una riunione, tenutasi il 25/05/2017 presso l'unità di ricerca di Economia Applicata del DSA3 dell'Università di Perugia, che ha rappresentato un utile momento di scambio di esperienze tra i due progetti LIFE.

Il 21-22/6/2017 il PG-DCBB ha partecipato al convegno: "PANLIFE piano di Azione per l'implementazione della Rete Natura 2000 in Calabria" svoltosi nella sede del Parco della Sila il 21/6/2017 in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario del programma LIFE e della Direttiva Habitat. Nell'occasione il gruppo (rappresentato dal Dott. Fabio Maneli) ha relazionato sull'andamento ed i primi risultati del progetto SUNLIFE relativamente alle attività svolte del gruppo PG-DCBB (Verbale e PPT allegato al Progress Report). Il convegno è stata inoltre l'occasione per confrontarsi sulle problematiche affrontate e sulle metodiche utilizzate in particolare per l'implementazione del piano di monitoraggio della rete N2000 regionale.

A livello internazionale, CTS, PG\_DCBB e Regione Umbria hanno partecipato alla Piattaforma tematica sui progetti PAF organizzata dalla DG Ambiente a Bruxelles il 24/03/2015.

Inoltre:

- Comunità Ambiente ha partecipato alla Green Week tenutasi a Bruxelles (3 e 4 giugno 2015) dal titolo "Nature, our health, our wealth" in particolare alla sessione dedicata ad agricoltura e selvicoltura per la raccolta di buone pratiche per le guide (azione C4).
- Il 25/09/2015 il Responsabile del progetto ha partecipato alla Conferenza "Proteggiamo insieme la natura - idee e proposte per un gemellaggio fra Aree protette" inserita nell'evento TREVINATURA del 25-26-27 settembre 2015 a Trevi. I vari relatori si sono susseguiti illustrando esperienze "virtuose" su aspetti economici, sociali ed ambientali a confronto fra aree protette italiane, con uno sguardo anche alla realtà spagnola, alla ricerca di spunti per possibili gemellaggi fra parchi.
- A novembre 2015 sono stati contattati da parte del gruppo UNIAQUILA i referenti del progetto LIFE11 BIO/IT/000072-LIFE STRADE, di cui la Regione Umbria è partner, al fine di avviare uno scambio di informazioni per quanto concerne la frammentazione ecologica causata dalle infrastrutture in Umbria. Il 4 dicembre 2015 è stato organizzato presso la facoltà di Scienze dell'Università degli Studi dell'Aquila un seminario tenuto dai referenti del progetto LIFE STRADE in seguito al quale è stata effettuata la condivisione delle informazioni utili all'avanzamento dei due progetti (Verbale allegato al Mid Term Report).
- A ottobre 2016 Comunità Ambiente, unitamente a diversi rappresentanti di PG\_DCBB (Daniela Gigante, Roberto Venanzoni, Massimo Lorenzoni) e lo stesso Raoul Segatori hanno partecipato

al convegno ISPRA “Verso un piano nazionale di monitoraggio della biodiversità” tenutosi a Roma dove sono state presentate le schede di monitoraggio di tutte le specie e gli habitat italiani di interesse comunitario, al fine di fornire strumenti operativi per la redazione del 4° Rapporto per il periodo 2013-2018. Il congresso è stato utile a potenziare il networking con rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’ISPRA, delle Regioni e Province Autonome, delle Società Scientifiche e ONG presenti (Verbale allegato al Mid Term Report).

- Il 16/03/2017 è stato organizzato, dall’Università degli Studi di Perugia (PG-DSA3, PG-DCBB), Università degli Studi di Camerino (UniCam), Università degli Studi dell’Aquila (UniAq) e Regione Umbria, il convegno scientifico “L’Osservatorio Umbro per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e la Progettazione Sostenibile a 7 anni dalla sua istituzione”, al fine di condividere le esperienze maturate nell’ambito della conservazione della biodiversità, della pianificazione territoriale e paesaggistica sostenibile e della Rete Ecologica umbra, creando un momento di confronto e riflessione sulla futura strategia da attuare per la gestione della RN2000. (Verbale e PPT allegati al Progress Report).
- Il 28/04/2017 Antonio Boggia, dell’Unità di ricerca del PG-DSA3, ha partecipato al convegno, organizzato dai Comuni di Montone e Pietralunga e dalla Confederazione Italiana Agricoltori, tenutosi presso l’Oasi di protezione della fauna di Candeleto, Pietralunga (PG). Scopo dell’evento: Discutere e scambiare informazioni sulle opportunità per le aziende agricole all’interno delle aree Natura 2000 e sulle possibili modalità di integrazione fra esigenze di conservazione e di sviluppo. (Allegato al Progress Report).
- Nel mese di maggio 2017, il partner PG-DSA3 ha organizzato gli “Open Days del DSA3” che sono stati un’occasione per far conoscere il progetto SUNLIFE, ed in particolare le attività svolte al suo interno dall’unità di ricerca di Economia Applicata, a studenti e non solo. (Allegato al Progress Report).
- In data 26/05/2017 i partner di progetto, in occasione del 25° anniversario del Programma LIFE e della Direttiva Habitat, sono stati invitati a fornire contributi, spunti di discussione e a divulgare il lavoro realizzato all’interno del SUNLIFE, nel Convegno nazionale: "Biodiversità e Specie Aliene" a Perugia (PG), Italia. La presenza di ISPRA, di studiosi provenienti da università e centri di ricerca di tutta Italia, di esperti e operanti nei settori della scienza della vegetazione e conservazione della biodiversità, ha permesso di tracciare un quadro ampio di problematiche e delineare possibili scenari futuri, nei quali la sinergia, la collaborazione e lo scambio di informazioni e dati rappresentano l’unica possibile strategia vincente nel contrasto alle invasioni di aliene. (Allegato al Progress Report).
- Comunità Ambiente nel mese di giugno ha partecipato al “Writers Workshop LIFE 2017”. Questo seminario, organizzato dal Punto di Contatto Nazionale di LIFE in collaborazione con l’Università di Roma La Sapienza, l’Agenzia EASME e il Team esterno di monitoraggio NEEMO, è stato un’opportunità di discussione e confronto con altri progetti oltreché un utile potenziamento del networking con rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Team di monitoraggio NEEMO, delle Regioni e Province Autonome, delle Società Scientifiche e ONG presenti. (Allegato al Progress Report).
- Il 3-16/09/2017 PG-DCBB ha partecipato al Convegno internazionale: "26th Congress of the European Vegetation Survey" a Bilbao, Spagna. In particolare, una delle sessioni affrontava il tema "La scienza della vegetazione al servizio della conservazione della natura" e al suo interno il gruppo botanico del partner PG-DCBB (R. Wagensommer) ha esposto una presentazione orale sul SUNLIFE dal titolo "The SUN LIFE+ Project: a strategy for monitoring species and habitats of the 92/43/EEC Directive in Umbria Region (central Italy)". È stato possibile condividere approcci, concetti, metodi e risultati di ricerche teoriche e applicate, orientate alla conservazione della biodiversità e in particolare di quella vegetale, rappresentata da specie, comunità e habitat.



In particolare, una delle sessioni affrontava il tema "La scienza della vegetazione al servizio della conservazione della natura". (Allegato al Progress Report).

- Il 18-23/09/2017 il PG-DCBB ha partecipato al Convegno: "Second Joint Meeting of Société Zoologique de France and Unione Zoologica Italiana". È stato presentato il poster "La lepidotterofauna di interesse europeo in Umbria (progetto SUN LIFE)" - Enzo Goretti, Matteo Pallottini, Francesca Vercillo, Gianluca Bencivenga, Mario Luna, Silvio Sorcini, Stefano Tito, Zerun Zerunian. Il convegno ha permesso il confronto sulle problematiche di conservazione, anche con esperti provenienti da altri progetti LIFE analoghi al SUNLIFE. (Allegato al Progress Report).
- Il 25/09/2017, in occasione del seminario internazionale "Strengthening Biodiversity Conservation through Capacity Building. Integrating ecological network into spatial planning", organizzato dal Ministero dell'Ambiente – Italia e FYR di Macedonia, in cui si sono sviluppate attività di scambio di esperienze al fine di poter orientare le attività della Macedonia nella gestione delle reti ecologiche del proprio Paese, il prof. Massimo Sargolini dell'Università di Camerino ha presentato l'approfondimento che il LIFE SUN stava svolgendo sulla gestione della Rete Natura 2000. (Allegato al Progress Report).
- L'11/10/2017 Comunità Ambiente ha partecipato al convegno nazionale "Nuovi contadini per un'agricoltura ecologica" organizzato dalla Fondazione Luigi Micheletti con lo scopo di tracciare alcune mappe delle esperienze italiane di agricoltura ecologica nei diversi contesti territoriali. Il Convegno è stato utile a raccogliere spunti di riflessione per le attività di progetto rivolte agli agricoltori. (Allegato al Progress Report).
- Il 09/11/2017 CA ha presentato il progetto SUNLIFE nell'ambito della manifestazione Ecomondo, seminario "Comunicare il valore economico della natura" dedicato ai progetti LIFE+ e in particolare a quelli che hanno incluso tra le varie azioni una stima del valore economico dei servizi ecosistemici, fra economia reale e nuova occupazione. (Allegato al Progress Report).
- Il 13/12/2017 si è svolto presso gli Uffici della RU, un incontro di scambio di esperienze e buone pratiche con una delegazione greco-cipriota alla presenza di rappresentanti del MATTM e di tutto il partenariato. Lo scambio fra il progetto SUNLIFE e il progetto "CYCLamEn - Cyprus Capacity Building for life" (LIFE14 CAP/CY/000006) si è basato principalmente sulla strutturazione tecnico-scientifica dei prodotti del progetto SUNLIFE e in particolare della Strategia di gestione. (Allegato al Progress Report).
- Comunità Ambiente ha partecipato all'evento "Il programma europeo "LIFE" e l'Arma dei Carabinieri", organizzato dall'Arma dei Carabinieri il 24/01/2018 a Roma, e a cui hanno preso parte Angelo Salsi e Marco Cipriani della Commissione Europea. (Allegato al Progress Report).
- Il 22/02/2018 il PG-DCBB ha partecipato al Convegno: "Governare la biodiversità: dalla cartografia al monitoraggio di habitat, animali e piante da conservare nel territorio toscano", Firenze. Ha partecipato su invito D. Gigante, membro del gruppo botanico del partner PG-DCBB, con una presentazione orale dal titolo "Interpretazione degli habitat di Allegato I" all'interno della quale due diapositive erano dedicate all'esposizione degli aspetti botanici del SUNLIFE. Nell'occasione è stato possibile un confronto sui temi legati al monitoraggio della Rete Natura 2000, con esperti, esponenti politici e tecnici di varie Regioni e rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (Allegato al Progress Report).
- Il 5-7/4/2018 il gruppo botanico del PG-DCBB ha partecipato al 52° Congresso della Società Italiana di Scienza della Vegetazione "Role and Opportunities of Vegetation Science in a Changing World" con due presentazioni orali: una di F. Maneli dal titolo "Il ruolo della scala regionale nella definizione degli strumenti a supporto della gestione della Rete Natura 2000" e una di D. Gigante dal titolo "Primo studio fitosociologico sulla vegetazione briofitica nell'habitat prioritario 3170\* in Umbria"; gli argomenti presentati sono frutto del lavoro botanico svolto all'interno del progetto SUNLIFE. Nell'occasione è stato possibile un confronto sui temi legati

alla gestione e al monitoraggio della Rete Natura 2000 con esperti di varie regioni d'Italia. (Allegato al Final Report).

- Si è partecipato al LIFE INFO DAY 2018 organizzato dal MATTM l'8/5. (Allegato al Final Report).
- Nel mese di maggio 2018 RU ha partecipato al XII Convegno Nazionale della Biodiversità "Biodiversity barcamp" a Nocera Umbra durante il quale si è discusso delle politiche locali (Comunali, Imprese e Enti certificatori) per la gestione e conservazione della biodiversità in relazione alle emergenze ambientali e alla salute umana; (Allegato al Final Report).
- Inoltre nelle giornate del 25 e 26 maggio RU ha aderito all'Escursione tecnica su "Valutazione dello stato di conservazione degli habitat forestali in relazione agli interventi selvicolturali": organizzato da PRO SILVA ITALIA, SISEF: Società Italiana Selvicoltura ed Ecologia Forestale, SISV: Società Italiana Scienza della Vegetazione. (Allegato al Final Report).
- In data 19/07/2018 RU ha partecipato all'incontro in Regione con i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, dell'ARPA Umbria e della Provincia di Perugia nell'ambito del programma in convenzione con il Ministero dell'Ambiente sulla VIA e la VAS, ricompreso nel progetto CReIAMO PA del PON GOVERNANCE 2014-2020. La dott.ssa Possenti e il Dott. Grohmann hanno relazionato su: "L'integrazione delle considerazioni e valutazioni naturalistiche, Rete Ecologica Regionale Umbria (RERU), siti della Rete Natura 2000 (V.Inc.A) Aree naturali protette, nei processi di VAS", presentando nel contempo il lavoro svolto nell'ambito del SUN LIFE relativamente alla Strategia e al PAF. (Allegato al Final Report).
- Il 25-28/09/2018 il PG-DCBB ha partecipato al congresso: "79° Congresso UZI - Unione Zoologica Italiana" svoltosi presso l'Hotel Tiziano di Lecce nell'ambito della sessione "Le aree naturali protette per la gestione e protezione della fauna". Nell'occasione il gruppo (rappresentato dal Dott. La Porta) ha relazionato sui risultati conseguiti nel monitoraggio di una popolazione di *Coenagrion mercuriale* secondo il protocollo proposto nell'ambito dell'azione D1. Il congresso è stata inoltre l'occasione per confrontarsi sulle problematiche e sulle metodologie sviluppate per l'implementazione dell'azione D1 relativamente alla componente odonatologica. (Allegato al Final Report).
- Nel mese di settembre la Dott.ssa Possenti è infine intervenuta al Convegno "Innovazione e ricerca per lo sviluppo del Territorio" organizzato in data 13/09/2018, durante il quale sono stati organizzati diversi tavoli tematici in merito a "Rigenerazione del patrimonio pubblico e trasporti alternativi"; "Quadro Normativo e semplificazione", "Turismo beni culturali e ambientali", "Fauna, microfauna e centro ittologico" quest'ultimo tavolo nello specifico è stato coordinato dalla Dott.ssa Possenti. (Allegato al Final Report).
- Nel mese di settembre il DSA3 ha partecipato al 55° Convegno annuale della Società Italiana degli Economisti Agrari (SIDEA) "Metamorfosi verde: agricoltura, cibo, ecologia" tenutosi a Perugia dal 13 al 15 settembre 2018, nell'ambito del quale, nella sessione "Itinerari di sviluppo nell'epoca del climate change", il gruppo (rappresentato dalla Dott.ssa Carla Cortina) ha presentato il paper dal titolo "Drafting a financial plan for Natura 2000 network management" (Allegato al Final Report).

Oltre a quanto dettagliato nei precedenti incontri, durante l'intero periodo di implementazione del progetto SUN LIFE sono state sfruttate, da parte dei Referenti Regionali, tutte le occasioni utili per poter instaurare uno scambio di esperienze con le altre amministrazioni locali in merito a Rete Natura 2000 come previsto dallo Application Form. Tale condizione si è verificata sia durante gli incontri territoriali previsti dall'Azione E3 durante i quali è stato possibile confrontarsi con diversi amministratori locali presenti tra gli stakeholder, sia in occasione degli incontri territoriali organizzati per la redazione dei Piani dei Parchi Regionali della Regione Umbria (svoltosi durante il corso del 2015). Quest'ultimi pur non risultando direttamente connessi con il Progetto LIFE SUN, per tematiche trattate e per ambito territoriale risultano sicuramente argomenti collegati a Rete

Natura 2000, attraverso i quali i Referenti Regionali hanno avuto modo di ottenere interessanti spunti di riflessioni per la redazione della Strategia di Gestione.

Di tutti gli eventi è stato prodotto un verbale.

#### Problemi riscontrati:

Il budget dedicato a questa azione era in capo soltanto a tre partner (RU, CA, UniAq). Tuttavia tutti i partner hanno contribuito a realizzare le attività di networking attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi finalizzati allo scambio di informazioni, buone pratiche e documenti prodotti nell'ambito del progetto. Pertanto, a latere di occasioni di disseminazione (convegni, incontri etc) i partner hanno avuto occasioni di incontri ristretti e scambi che si qualificano come attività di networking, che tuttavia non hanno generato costi nell'ambito della presente azione (per dettagli si veda capitolo 6).

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
Verbale SISV		05/04/2018	Rapporto finale F3_D1_Verbale SISV
Verbale- LIFE infoday 2018		08/05/2018	Rapporto finale F3_D2_Verbale Infoday18
Verbale Biodiversity barcamp		05/2018	Rapporto finale F3_D3_Barcamp
Verbale SISEF		25-26/05/2018	Rapporto finale F3_D4_SISEF
Verbale incontro MATTM		19/07/2018	Rapporto finale F3_D5_MATTM
Verbale UZI		25/09/2018	Rapporto finale F3_D6_UZI
Verbale Convegno Innovazione		09/2018	Rapporto finale F3_D7_Innovazione
Verbale Convegno SIDEA		09/2018	Rapporto finale F3_D8_SIDEA

Verballi precedenti sono stati allegati a precedenti report

#### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Inizio attività di networking	09/2015	10/2014

## F4 - Redazione del Piano post-LIFE

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: tutti

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/07/2018	30/09/2018	01/07/2018	30/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione ha previsto la redazione del Piano di conservazione post-LIFE come capitolo separato del rapporto finale in formato elettronico e cartaceo senza gravare sul bilancio del progetto.

Il piano parte dal presupposto che la Strategia di gestione, corredata dal Piano Finanziario e prioritizzata tramite l'aggiornamento del PAF, rappresenta lo strumento di indirizzo generale primario finalizzato a raggiungere un'efficace gestione della Rete Natura 2000 da parte di Regione Umbria anche portando avanti alcune delle attività/azioni avviate nell'ambito del progetto SUN LIFE.

Il piano post LIFE mette quindi in relazione i risultati delle azioni del progetto SUN LIFE con gli obiettivi prefissati tramite Strategia e PAF, al fine di rendere esplicito e ribadire le modalità con le quali si intende realizzare gli obiettivi e le fonti di finanziamento a cui attingere.

Seguendo quindi lo schema adottato per gli obiettivi della Strategia di gestione, il Piano mette in evidenza:

- il collegamento con le azioni del progetto SUN LIFE
- le previsioni di continuazione (in base a Strategia, PAF, progetti pilota e altre attività)
- eventuali rischi e criticità
- le principali fonti di finanziamento (in base al Piano finanziario)

Il Piano fa riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni ed è stato prodotto sia in versione elettronica che cartacea. Il documento è un prodotto di pianificazione ad uso interno al partenariato. Non si prevede di stampare in più copie (se non quelle necessarie al FR) perchè non si tratta di un prodotto di disseminazione. Non è stato approvato con atto amministrativo ma sono stati approvati Strategia e PAF che ne rappresentano i contenuti.

Problemi riscontrati:

Nessuno.

Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Piano di conservazione post LIFE	30/09/2018	30/09/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>F4_D1_Piano post-LIFE versione italiana</b> <b>F4_D2_Piano post-LIFE versione inglese</b>

## F5 - Revisione del rapporto finanziario finale

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti:

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/09/2018	30/09/2018	01/01/2018	01/03/2019

### Descrizione dell'azione:

Secondo quanto previsto nel progetto, il revisore incaricato doveva verificare la conformità alla legislazione nazionale ed europea e alle norme contabili e certificare che tutti i costi sostenuti fossero conformi al Grant Agreement e che non si determinassero fattispecie di "Double funding".

Il report da eseguire doveva essere conforme nei contenuti e nel formato al template e alle linee guida fornite dalla Commissione.

La Regione Umbria ha iniziato a predisporre il bando per la selezione di un Auditor esterno nel mese di gennaio 2017. Successivamente, con Determinazione Dirigenziale N° 1114 del 08.02.2017, ha approvato il capitolato d'oneri per la procedura di evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, volta all'individuazione di un revisore indipendente dei conti, come previsto dall'art. 31.1 delle Common Provision 2013. Sono pervenute alla Regione Umbria n. 1 offerta tecnica ed economica, rispetto alle 10 lettere di invito trasmesse in data 22/03/2017.

La Commissione si è riunita in data 29/03/2017 per l'apertura delle buste con documentazione amministrativa e con offerta tecnica e in data 30/03/2017 per l'apertura delle buste con offerta economica. La procedura di selezione del Revisore Indipendente dei Conti si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva alla società A.C.G AUDITING & CONSULTING GROUP SRL (Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 137697. D.M del 03/10/2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 82 del 14/10/2005), come da Determinazione n. 3739 del 18/04/2018 della Regione Umbria.

Sin dall'inizio del 2018 il revisore dei conti si è interfacciato con il personale interno della Regione Umbria e con l'assistenza esterna per la gestione finanziaria al fine di gestire la questione CTS.

Il revisore dei conti ha verificato i costi rendicontati nel financial report di tutti i beneficiari di progetto e tutta la documentazione prodotta a supporto Resa disponibile nella sezione Google Drive dedicata alla parte Amministrativa del progetto SUNLIFE.

Date le problematiche emerse nel corso del progetto, Regione Umbria, il servizio esterno di supporto amministrativo e finanziario e il Revisore hanno richiesto incontri tecnici per l'identificazione delle soluzioni possibili e per la verifica della documentazione cartacea originale relativa al beneficiario CTS. La visita in loco è stata possibile effettuarla solo il 22.02.2019, dopo ulteriore richiesta di sollecito da parte di Regione Umbria.

Il Revisore ha così potuto effettuare durante sopralluogo la verifica della documentazione cartacea disponibile e le risultanze dell'incontro sono contenute nell'Audit Report emesso dal Revisore stesso. Il Revisore ha redatto il report in ottemperanza alla regolamentazione di programma. La sua attività si è conclusa dopo la fine del progetto, entro i mesi concordati con la CE per la predisposizione e l'invio del Report Finale.

Problemi riscontrati: nessuno

### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Rapporto revisore dei conti	12/2018	12/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>F5_D1_Financial report and Annexes - Audit Report</b>

## 4.2. Evaluation of the management system

Il sistema di gestione e coordinamento adottato (cfr. sezione 4.1) si è dimostrato sostanzialmente efficace nel garantire uno sviluppo del progetto in linea con gli obiettivi, i risultati e i tempi previsti. La comunicazione fra partner all'interno dei gruppi di lavoro e fra di essi è stata fluida e continua, in modo da assicurare la valorizzazione delle competenze e l'adeguatezza dei prodotti evitando eventuali duplicazioni di attività e garantendo una gestione efficiente delle risorse.

Il Project Manager ha seguito costantemente tutte le attività progettuali e ha valutato periodicamente il sistema di gestione, provvedendo, laddove necessario, alla ideazione e attuazione di procedure e strumenti di miglioramento.

I partner del progetto, oltre a possedere significative esperienze e competenze a livello tecnico e scientifico, erano già esperti di progettualità condivisa. Ciascun partner ha partecipato in maniera proattiva alla pianificazione e attuazione delle azioni in base alle proprie competenze e spesso al di là degli impegni inizialmente previsti.

### Comunicazioni con la CE e il team di monitoraggio

Le comunicazioni ufficiali con la CE e il monitor di progetto sono state principalmente curate dal coordinatore con il supporto del PM.

Sono stati inviati i rapporti formali richiesti: Inception report (06/2016), Mid Term Report (01/2017), Progress Report (03/2018).

Si è risposto sollecitamente alle domande poste tramite Lettere ufficiali della CE.

Si è intrattenuta una comunicazione efficace con il monitor di progetto in occasione delle visite di monitoraggio, ma anche per tutte le questioni e chiarimenti necessari in occasione della richiesta di proroga o delle criticità emerse nel corso del progetto. Si è inviato periodicamente al monitor un sintetico rapporto sulle attività svolte.

## 5. Technical part

### 5.1. Technical progress, per task

#### - A1 - Stipula di accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati

Beneficiario responsabile: Regione Umbria

Altri beneficiari coinvolti: Tutti

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	28/02/2015	20/10/2014	29/11/2017

L'azione in capo alla Regione Umbria si è avviata in occasione del Kick-off meeting del 20/10/2014 e ha previsto il coinvolgimento di tutti i partner.

Nel corso del primo trimestre 2015 sono stati redatti gli accordi interpartenariali secondo con le vigenti Disposizioni Comuni del Programma LIFE+ e in base alle procedure amministrative/modelli della Regione Umbria e degli organismi partner.

In data 22/04/2015 sono stati firmati definitivamente tutti gli accordi interpartenariali.

Con l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione di sovvenzione (nota del 21/09/2017 acquisita al prot. regionale n. 0204280 del 28/09/2017) la Regione Umbria ha riformulato gli Accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati che sono stati tutti firmati nel mese di novembre 2017.

#### Problemi riscontrati:

L'approvazione della modifica sostanziale al progetto (nota del 21/09/2017 acquisita al prot. regionale n. 0204280 del 28/09/2017) ha necessariamente determinato la necessità di riformulare e conseguentemente firmare dei nuovi accordi interpartenariali che sono stati firmati a novembre 2017.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
A1_D1_Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Comunità Ambiente	28/02/2015	22/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A1_D2_Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e CTS	28/02/2015	22/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A1_D3 Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	28/02/2015	24/03/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A1_D4_Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria	28/02/2015	22/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A1_D5 Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi de L'Aquila dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale	28/02/2015	22/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015

<b>Nome</b>	<b>Scadenza prevista</b>	<b>Data realizzazione</b>	<b>Data invio</b>
A1_D6_ Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Camerino Scuola di Architettura e Design E. Vittoria	28/02/2015	24/03/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A1_D7 Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (aggiornato nov. 2017)	-	28/11/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018
A1_D8_ Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria (aggiornato nov. 2017)	-	29/11/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018
A1_D9 Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi de L'Aquila dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale (aggiornato nov. 2017)	-	28/11/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018
A1_D10_ Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Università degli Studi di Camerino Scuola di Architettura e Design E. Vittoria (aggiornato nov. 2017)	-	29/11/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018
A1_D11_Accordo interpartenariale tra Regione Umbria e Comunità Ambiente (aggiornato nov. 2017)	-	28/11/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018

### Milestone

<b>Nome</b>	<b>Scadenza prevista</b>	<b>Data realizzazione</b>
A1_M1_ Firma accordi interpartenariali	28/02/2015	22/04/2015 29/11/2017



- **A2- Predisposizione del programma delle attività**

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, UniAq, UniCam, PG-DCBB, PG-DSA3

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	31/03/2015	22/10/2014	22/04/2015 aggiornamento gennaio 2018

L'azione in capo a Regione Umbria, ha visto la collaborazione di tutti i partner di Progetto. Scopo primario dell'azione è stato quello di definire, fin dall'avvio del progetto, una pianificazione dettagliata e puntuale delle Azioni fino ad arrivare alla predisposizione di due specifici documenti: il Piano degli interventi tecnico-scientifici (A2\_D1) (relativo alle Azioni A3, A4, A5, A6, C1, C2, C3, C4, C5, C6, D1) e il Piano delle attività d'informazione e sensibilizzazione (A2\_D2) (relativo alle Azioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, F3).

Il lavoro ha permesso di aggiornare, approfondire e specificare nel dettaglio la programmazione contenuta nel formulario del progetto, fornendo indicazioni ulteriori e puntuali su ciascuna Azione in merito a tempistiche, risorse umane e finanziarie, prodotti/risultati, strumenti, modalità di intervento, ruoli e responsabilità dei partner, ecc

Una prima versione dei Piani delle Attività tecnico-scientifiche e di comunicazione è stata elaborata nel mese di aprile 2015.

Proprio per la natura stessa dell'azione i Piani potevano essere soggetti ad un aggiornamento nel caso fossero emerse esigenze durante l'implementazione dell'azione.

Con il periodo di arresto delle attività in capo al CTS e la sostituzione completa dell'organico oltre al significativo ritardo accumulato nelle azioni di comunicazione, nel mese di ottobre 2016, tutte le azioni sono state ulteriormente ripianificate (A2\_D3 e A2\_D4).

Con l'uscita definitiva del CTS dal progetto (febbraio 2017) e l'approvazione della modifica sostanziale (settembre 2018), RU, con il supporto di tutti i partner di progetto, ha ripianificato tutte le azioni non ancora concluse, ponendo particolare attenzione a quelle azioni cruciali al raggiungimento degli obiettivi attesi e quelle maggiormente penalizzate dai rallentamenti subiti dal progetto, soprattutto alla luce dei tempi limitati per la conclusione delle stesse.

Nel mese di gennaio 2018, sono stati elaborati il Piano degli interventi tecnico-scientifici e delle attività di informazione e sensibilizzazione aggiornati sulla base della modifica sostanziale (A2\_D5 e A2\_D6).

Problemi riscontrati:

Il LIFE SUN e di conseguenza la pianificazione puntuale delle singole azioni ha dovuto rispondere puntualmente alle variazioni intervenute a seguito del cambio di organico e successiva definitiva uscita del partner di progetto CTS, oltre alla conseguente modifica sostanziale.

La ristrettezza dei tempi oltre alla complessità di alcune azioni e la volontà di voler raggiungere gli obiettivi di progetto, ha determinato una pianificazione particolarmente attenta con il coinvolgimento di tutto il partenariato

Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
A2_D1_ Piano delle attività tecnico-scientifiche	28/02/2015	16/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A2_D2_ Piano delle attività di informazione e sensibilizzazione	28/02/2015	16/04/2015	Allegato all'Inception Report - 06/2015
A2_D3_ Piano delle attività tecnico-scientifiche (Agg. 2016)		31/10/2016	Allegato al Mid Term Report - 31/01/2017
A2_D4_ Piano delle attività di informazione e sensibilizzazione (Agg. 2016)		31/10/2016	Allegato al Mid Term Report - 31/01/2017
A2_D5_ Ripianificazione per proroga (Agg. 2018)		31/01/2018	Allegato al Progress Report - 06/04/2018

- **A3 - Creazione di un “Gruppo Natura 2000” intersettoriale**

Beneficiario responsabile: Regione Umbria

Altri beneficiari coinvolti: tutti

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
3/11/2014	30/09/2018	20/10/2014	30/09/2018

L'azione, avviata nel mese di ottobre 2014, ha visto la costituzione del Gruppo Natura 2000 e la formulazione del regolamento interno, con l'approvazione da parte di Regione Umbria, partner responsabile, della D. G. R. n. 194 del 23/02/2015 (Allegato all'Inception Report - 06/2015).

Il Gruppo formato da un referente per ogni partner di progetto e dai Dirigenti dei principali Servizi Regionali ha avuto il compito di confrontarsi durante tutta l'implementazione del progetto, in merito ad ogni prodotto del SUN LIFE ed in particolare sui documenti strategici, anche al fine di assicurare l'integrazione della “Strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria” con le varie politiche regionali.

Di seguito una tabella contenente informazioni sul nominativo e l'ente/assessorato di appartenenza dei componenti del GN2000, dettagli sul periodo in carica nel GN2000 e atto amministrativo di formalizzazione dell'incarico o di revoca nel caso di uscita dal GN2000.

NOME	Ente-Assessorato	Periodo in carica nel GN2000	Atto amministrativo
Paolo Papa o suo delegato	RU - Servizio Sistemi Naturalistici e zootecnia - Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca	23/02/2015-01/07/2015	DGR n. 194 del 23/02/2015 e DGR n. 588 del 03/02/2016
Carlo Cipiciani o suo delegato	RU - Servizio Programmazione strategica generale - Presidenza della Giunta Regionale	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Claudio Tiriduzzi o suo delegato	RU - Servizio Programmazione Comunitaria – Presidenza della Giunta Regionale	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Cristiana Corritore o suo delegato	RU - Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione- Presidenza della Giunta Regionale	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Antonella Tiranti o suo delegato	RU - Servizio Turismo e promozione integrata - Assessorato ai Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Associazionismo culturale. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Franco Garofalo o suo delegato	RU - Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale- Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca;	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Francesco Grohmann o	RU - Servizio Foreste, economia e	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del

<b>NOME</b>	<b>Ente-Assessorato</b>	<b>Periodo in carica nel GN2000</b>	<b>Atto amministrativo</b>
suo delegato	territorio montano- Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca;		23/02/2015
Angelo Viterbo o suo delegato	RU - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico - Assessorato alla Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana;	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Dott. Oliviero Spinelli	Comunità Ambiente s.r.l. Roma	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Dott. Stefano Di Marco	Associazione Centro Turistico Studentesco e Giovanile CTS Roma	23/02/2015-05/12/2016	DGR n. 194 del 23/02/2015 e DGR n. 1435 del 05/12/2016
Dott.ssa Laura Ravazzoni	Associazione Centro Turistico Studentesco e Giovanile CTS Roma	05/12/2016-06/03/2018	DGR n. 1435 del 05/12/2016 e DGR nr. 209 del 06/03/2018
Dott. Massimo Lorenzoni	Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Dott.ssa Daniela Gigante	Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Prof. Bernardino Romano	Università degli Studi de L'Aquila dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Prof. Massimo Sargolini	Università degli Studi di Camerino Scuola di Architettura e Design E. Vittoria	23/02/2015-30/09/2018	DGR n. 194 del 23/02/2015
Arch. Maria Carbone	RU - Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia - Valorizzazione Sistemi Paesaggistici	01/05/2015 - 30/09/2018	DGR n. 588 del 03/02/2016
Prof. Antonio Boggia	Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (DSA3) dell'Università degli Studi di Perugia	05/12/2016-30/09/2018	DGR n. 1435 del 05/12/2016
Sandro Costantini	RU - Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Regione Umbria	16/04/2018-30/09/2018	DGR n.354 del 16/04/2018
Leonardo Arcaleni	RU - Servizio Urbanistica della Regione Umbria	16/04/2018-30/09/2018	DGR n.354 del 16/04/2018

Come indicato nella tabella precedente il DSA3, ha preso parte formalmente al gruppo natura 2000 a partire da dicembre 2016 (DGR n. 1435 del 05/12/2016) pur non avendo budget a proprio carico su questa azione (aggiunto solo in fase di richiesta di proroga).

Nel corso del 2016 per collocamento a riposo di alcuni Referenti Regionali e per sostituzioni interne nello staff di progetto del partner CTS, parte dell'organico del GN2000 è stato integrato/sostituito (A3-D2 DET.588-2016 e A3-D3 DGR\_1435-2016\_GN2000). (Gli Atti sono stati inviati nel Allegato al Progress Report - 06/04/2018).

All'inizio del 2018 con D.G.R. nr. 209 del 06/03/2018 si è proceduto alla revoca della dott.ssa Laura Ravazzoni, quale rappresentante del CTS, all'interno del Gruppo Natura 2000 (Cfr. Allegato al presente report A3\_PA2\_DGR\_209-2018). Mentre per rendere maggiormente efficiente la collaborazione dei vari referenti Regionali nella formulazione e attuazione della Strategia con D.G.R. 354 del 16/04/2018 sono stati integrati al GN2000 l'Ing. Sandro Costantini Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Regione Umbria, e l'Arch. Leonardo Arcaleni, Dirigente Servizio Urbanistica della Regione Umbria (Cfr. Allegato al presente report A3\_PA1\_DGR\_354-2018).

Nel 2017, a causa del momento delicato affrontato dal progetto e al notevole ritardo accumulato in alcune azioni per l'uscita dal partenariato del partner beneficiario CTS, si è ritenuto opportuno organizzare un'unica riunione che si è svolta il 19 giugno 2017.

Nel resto dell'anno sono stati comunque inviati documenti conoscitivi sul progetto ai referenti di GN2000 per tenerli aggiornati sull'avanzamento del lavoro. Inoltre per rendere più snella la partecipazione dei referenti, si è deciso di inviare preventivamente la documentazione da discutere in fase plenaria e prevedere l'invio di eventuali osservazioni tramite mail. Nel corso del 2018, con la grande spinta che si è voluta dare alla ripresa delle attività progettuali, il GN2000 ha avuto modo di incontrarsi con maggiore assiduità al fine di confrontarsi/verificare e integrare i vari documenti prodotti dal SUN LIFE. Gli incontri sono stati partecipati e efficaci, infatti in occasione della riunione preliminare tra le Regioni Abruzzo, Marche, Umbria, svoltasi presso la sede regionale di Perugia il 1 agosto 2018 finalizzata alla formazione di Strategie regionali dello sviluppo sostenibile i alcuni componenti del GN2000 (Vedi Verbale allegato e Firma presenze) hanno potuto sviluppare un set di criteri condivisi, attraverso gli strumenti e la metodologia strutturata già nel Progetto SUNLIFE GN2000.

A seguito inoltre dell'incontro di luglio dell'PON-GOVERNANCE 2014-2020. PROGETTO CREiAMO PA- Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e con riferimento alla successiva approvazione finale e presentazione del Progetto SUNLIFE GN2000 Umbria, è attualmente in corso la redazione congiunta con il Ministero dell'Ambiente di "Linee guida per i processi di valutazione ambientale degli strumenti della pianificazione urbanistica integrati con i risultati e gli strumenti metodologici del Progetto SUNLIFE GN2000 Umbria"

Alcuni rappresentanti del Gruppo Natura 2000 hanno infine partecipato al convegno finale di progetto.

Di seguito una tabella riassuntiva degli incontri svolti e gli argomenti affrontati meglio dettagliati nei verbali allegati.

<b>Nr. Incontro</b>	<b>Data</b>	<b>Argomenti trattati</b>
I	21/05/2015	Presentazione del Progetto Life+ SUN e discussione sul ruolo del Gruppo Natura 2000
II	02/11/2015	Stato di avanzamento del progetto e confronto per la ricognizione dei fondi utilizzati nella programmazione 2007-2013 per la valorizzazione della Rete Natura 2000 (Azione C1)
III	07/11/2016	Presentazione dei risultati ottenuti sull'indagine dei costi sostenuti su RN2000 nelle passata programmazione (2007-2013) (Azione C1)

IV	14/02/2018	Presentazione prima bozza della Strategia (Azione C2) e Piano finanziario (Azione C1). Acquisizione dei suggerimenti.
V	26/03/2018	Presentazione di una proposta di integrazione alla Strategia per armonizzare i confini dei Siti Natura 2000 con quelli del Catasto (Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile). Presentazione del progetto dell'Azione C6 "Rimargina" (rinominato in Com-Ap) relativo alla rigenerazione delle aree residuali, marginali e remote nella Rete Natura 2000 in Umbria.
VI	16/05/2018	Presentazione e condivisione delle azioni prioritarie individuate dal gruppo di lavoro per il PAF (Azione C3). Acquisizione dei suggerimenti.
VII	18/06/2018	Presentazione e discussione sulle proposte definitive dei due progetti dell'Azione C6 "Ecorete" e "COM-AP"
VIII	16/07/2018	Presentazione dei prodotti del Progetto SUN LIFE in merito a Strategia di Gestione, Piano Finanziario, Aggiornamento del PAF, Progetti pilota, ect.

#### Problemi riscontrati:

In conseguenza del momento delicato affrontato dal progetto a causa del riordino dello staff di progetto del beneficiario associato CTS verificatosi durante il secondo anno di attività (2016) e della successiva uscita dello stesso partner nel febbraio 2017, il progetto ha subito dei rallentamenti che hanno a loro volta determinato una minore necessità di incontro tra i referenti del GN2000 nel periodo in questione. Tuttavia con la definitiva ripresa delle attività tra fine 2017 e inizio 2018 le attività del GN2000 sono state riprese a pieno con incontri frequenti ed efficaci, sui prodotti cardine del progetto SUN LIFE (Azioni C1, C2, C3 e C6).

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
A3_D1_Regolamento del Gruppo Natura 2000	28/02/2015	23/02/2015	Inception report - 06/2015 <b>5.1.3_D 1 Regolamento del Gruppo Natura 2000</b>
A3_D2_Verbale I incontro GN2000 + Firma presenze		21/05/2015	Inception report - 06/2015 <b>5.1.3 D 2 Verbale I incontro GN2000</b>
A3_D3_Verbale II incontro GN 2000 + Firma presenze		02/11/2015	Mid Term Report - 31/01/2017 <b>5.1.3_D 3 -Del 3 Verbale II incontro GN 2000 e firme</b>
A3_D4_Verbale III incontro GN 2000 + Firma presenze		07/11/2016	Mid Term Report - 31/01/2017 <b>5.1.3_D 4 Del 4 Verbale III incontro GN 2000 e firme</b>
A3_D5_Verbale del IV incontro GN2000 + Firma presenze		14/02/2018	Progress Report - 06/04/2018 <b>A3-D1 Verbale e Firme IV incontro GN2000</b>
A3_D6_Verbale del V incontro del GN2000+Firma presenze		26/03/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>A3_D1_Verbale del V incontro del GN2000+Firma presenze</b>
A3_D7_Verbale del VI incontro del GN2000+Firma presenze		16/05/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>A3_D2_Verbale del VI incontro</b>

			<b>del GN2000+Firma presenze</b>
A3_D8_Verbale del VII incontro del GN2000+Firma presenze		18/06/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>A3_D3_Verbale del VII incontro del GN2000+Firma presenze</b>
A3_D9_Verbale del VIII incontro del GN2000+Firma presenze		16/07/2018	<u>Rapporto Finale</u> <b>A3_D4_Verbale del VIII incontro del GN2000+Firma presenze</b>

Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
A3_M1_Creazione del Gruppo Natura 2000	28/02/2015	23/02/2015

Allegati - Prodotti aggiuntivi

A3\_PA1\_DGR\_354-2018;

A3\_PA2\_DGR\_209-2018;

A3\_PA3\_Incontro 1 Agosto 2018 e firme presenza

- **A4 Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento.**

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: UniAq, UniCam

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	31/12/2015	20/10/2014	17/06/2016

Descrizione dell'azione:

L'azione, coordinata dalla Regione Umbria, è stata realizzata da:

- Università dell'Aquila (coordinamento Prof. Bernardino Romano) per le analisi relative alla scala locale
- Università di Camerino (coordinamento Prof. Massimo Sargolini), con il supporto tecnico/operativo della società Terre.it s.r.l. e del dott. Luciano Spinozzi, per quanto riguarda le analisi alla scala sovralocale.

L'azione è stata avviata ad ottobre 2014 quando Regione Umbria ha richiesto alle Università coinvolte nell'azione (UniCam e UniAq) l'elenco della documentazione necessaria per la loro successiva analisi. A novembre 2014 le Università hanno inviato al partner responsabile un documento denominato "Documenti e Piani da consultare per lo svolgimento dell'Azione A4". Nel documento venivano elencati i piani e i programmi da consultare per lo svolgimento delle attività previste. In conseguenza, Regione Umbria ha dato avvio alla fase ricognitiva richiedendo ai vari uffici regionali la documentazione richiesta dai partner e raccogliendo i Piani di Gestione approvati dalla Regione Umbria e delle eventuali altre regioni interessate.

Nel frattempo, i partner coinvolti hanno predisposto una prima definizione di metodologia.

A dicembre 2014 è stata avviata la fase analitica. In particolare, è stata progettata la struttura del database e intrapresa una schedatura degli strumenti di piano basata sullo stato procedimentale (approvato, adottato, in itinere) e sul grado di cogenza con indicazione analitica dei contenuti di indirizzo, prescrizione e vincolo.

Tra gennaio e marzo 2015 è stata effettuata la raccolta di tutti i piani di gestione dei SIC e una prima catalogazione delle norme in essi contenuti. Si tratta in totale di 103 Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). Poiché alcune prescrizioni più restrittive sono localizzate in corrispondenza degli habitat di interesse comunitario, è stata reperita una mappatura degli stessi in modo da avere un quadro completo dei vincoli dovuti alla pianificazione dei SIC sul territorio.

Al gruppo operativo si è aggiunto nel mese di maggio 2015 lo Studio Naturalistico Hyla (consulente esterno per RU, come previsto nel GA), che ha fornito il proprio contributo in quanto esperto su Rete Natura 2000 in Umbria. Nello specifico lo Studio Hyla ha partecipato a tutte le riunioni di coordinamento per l'implementazione dell'azione, favorendo in particolare il dialogo tra la Regione Umbria e il gruppo di lavoro dell'Università di Camerino, nello specifico nella definizione dei contenuti del database per l'analisi dei documenti di pianificazione a scala sovralocale e nella verifica dell'analisi delle interferenze degli strumenti con le misure di conservazione previste nei piani di Gestione vigenti.

Come previsto nella Application Form le Università hanno contribuito all'implementazione dell'azione fornendo esperti di pianificazione ambientale per analizzare i documenti e gli strumenti legislativi e di pianificazione. A tale scopo UNICAM ha attribuito un incarico al Dr. Spinozzi per il supporto nella valutazione degli aspetti normativi e regolamentativi della pianificazione territoriale. Successivamente, nel mese di luglio 2015, la società Terre.it srl, per conto della Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, ha svolto attività di supporto per:



- 1) la realizzazione di attività di individuazione e raccolta dei dati e delle informazioni tecnico regolamentari dei piani territoriali necessari, relativi alle aree Natura 2000;
- 2) supporto operativo e di segreteria;
- 3) supporto elaborazioni cartografiche, riproduzione ed inserimento dei dati.

Inoltre Terre.it srl ha partecipato alle riunioni di coordinamento del gruppo di lavoro.

Da parte dei soggetti coinvolti, è stata condotta un'indagine sulla pianificazione generale e di settore insistente sulla Regione Umbria che restituisce un quadro consistente di 145 piani, dei quali 102 sono i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). Contestualmente è stata realizzata anche la mosaicatura dei piani urbanistici comunali della Regione Umbria. In data 18 febbraio 2015, nell'ambito di una riunione avvenuta presso la sede della Regione Umbria, i gruppi di lavoro dell'Università degli Studi dell'Aquila e dell'Università di Camerino, con il coordinamento della Regione Umbria, hanno discusso e condiviso i dati raccolti e le prime considerazioni effettuate sul materiale disponibile. In data 12 marzo 2015, si è svolta una riunione per la condivisione della metodologia di analisi da applicare per valutare ed interpretare le sovrapposizioni in atto tra la pianificazione vigente ed i Siti natura 2000.

Tra ottobre e dicembre 2015 è stata effettuata da UniAquila un'analisi delle previsioni urbanistiche vigenti sul territorio desunte dalla mosaicatura dei piani regolatori comunali di tutta la regione, al fine di mettere in luce eventuali criticità gestionali per i siti Natura 2000.

Sono state elaborate delle proposte di azioni e criteri per il superamento delle conflittualità riscontrate. Le indicazioni di pianificazione messe a punto potranno essere utilizzate a vari livelli di piano sia nella redazione dei PRG, sia nella revisione dei piani di gestione della ZSC, sia all'interno dei piani dei parchi soprattutto in relazione alle aree di sovrapposizione con i siti Natura 2000. Sono stati consegnati tutti gli output previsti entro il mese di maggio 2016. Nel mese di giugno 2016 è stato poi prodotto un documento di Sintesi unitario (Rapporto di analisi e integrazione dei dati documenti) contenente i risultati ottenuti da entrambe le università.

Ad azione già conclusa, è stata infine consegnata a RU la versione definitiva del precedente deliverable (rinominato "Rapporto di analisi e integrazione dei dati documenti - Revisione") conseguentemente alla richiesta di chiarimenti di cui alla lettera della CE (Ref.ARES(2017)5757338-24/11/2017) e alla successiva visita di monitoraggio (13-14 marzo 2018) allegata al PR (titolo A4-D1 Report di analisi Review).

Il prodotto di sintesi riporta dettagliatamente le analisi e i risultati relativi a:

#### ***- Analisi alla scala sovralocale***

L'analisi effettuata pone al centro il Sito Natura 2000, attraverso la messa a sistema di tutte le misure di conservazione di tutti i siti umbri, divise tra divieti e misure incentivanti. Inoltre, l'analisi effettuata permette di rintracciare con semplicità tutte le norme che possono incidere direttamente sulla gestione e conservazione dei Siti Natura 2000. Questo quadro analitico di riferimento rappresenta di fatto un utile punto di partenza per la definizione di una strategia per la RN2000, fornendo una visione complessiva dell'apparato normativo vigente.

Lo studio dei diversi strumenti di pianificazione evidenzia inoltre eventuali criticità emerse dall'analisi delle misure di conservazione in relazione a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione. Possono evidenziarsi alcune "incoerenze" delle misure di conservazione previste nel piano di gestione rispetto alle indicazioni previste della pianificazione ordinaria.

Per ulteriori approfondimenti si tenga presente che, nelle schede di dettaglio dei piani, nella sezione relativa alle considerazioni finali sull'interferenza del piano, l'Università pone in evidenza le maggiori criticità o le carenze in termini di coerenza con le misure della Rete Natura 2000 per tutti i piani analizzati.

Questo tipo di interferenze, seppur non pongano problemi di natura legislativa, considerando che il Piano di Gestione è sovraordinato rispetto agli altri piani e incide esclusivamente sulla gestione e

conservazione di particolari habitat e specie protette, pone invece problemi di incertezza e difficoltà di interpretazione delle prescrizioni ai diversi livelli normativi.

Uno dei dati emersi dall'analisi effettuata è quello della frammentazione, o talvolta totale assenza, di indicazioni specifiche sui siti Natura 2000 all'interno delle diverse forme e tipologie di pianificazione. Seppur la Regione Umbria abbia un impianto normativo e pianificatorio (per quel che concerne il governo del territorio) piuttosto articolato, e anche piuttosto aggiornato, è ben visibile come l'incidenza dei Siti Natura 2000 sia spesso relegata a minimi riferimenti normativi o semplici rimandi alla normativa specifica; o in alcuni casi, questa risulti essere completamente assente dalle previsioni di piano. Se da un lato questo aspetto discende anche dal livello di sovra ordinamento della pianificazione della RN2000 rispetto alle altre forme di governo del territorio, è anche ipotizzabile che la relativa "giovinezza" di questo livello di pianificazione non abbia ancora consentito agli altri livelli di pianificazione di aggiornarsi e includere previsioni specifiche per queste porzioni di territorio.

Nella approfondita analisi realizzata, UniCam ha effettuato studi specifici per ciascun piano studiando l'intero impianto normativo e successivamente ponendo a confronto quanto indicato dalle misure di conservazione del Piano di Gestione Natura 2000 con le previsioni dei piani. L'elenco puntuale degli approfondimenti e delle verifiche di coerenza o di sinergia può essere facilmente rintracciato nel Rapporto finale dell'azione nel quale, in forma di schede, possono essere visualizzati i dati raccolti, le analisi di approfondimento effettuate e le considerazioni finali sull'interferenza potenziale del piano / regolamento con la Rete Natura 2000.

Nel rapporto finale dell'azione (allegato al Mid Term Report) sono state catalogate le analisi, in forma di schedatura dei documenti, piani e strumenti di indirizzo riportati complessivamente nella Matrice di sintesi (Allegato 1- Misure di gestione dei Siti Natura 2000 e loro ambiti di intervento UNICAM - Allegato 2. Considerazioni finali sull'interferenza dei piani alla scala sovralocale con la rete natura 2000 - Sintesi Rapporto di analisi e integrazione dei dati documenti - Allegati al Mid Term Report). Nel rapporto finale dell'azione viene esplicitato il risultato delle analisi, riportando con specifica simbologia la presenza di elementi di interferenza (sinergia☺, parziale criticità☹ e criticità ☹). Nella colonna "Relazione con piani locali" è stato riportato con "SI" quando i Piani hanno cogenza normativa sulla pianificazione locale, mentre la linea piccola centrale (-) indica quei piani e programmi che hanno valenza di guida e orientamento strategico.

In ogni scheda sintetica prodotta per ciascuno dei piani analizzati (le schede sono incluse nel rapporto finale Allegato 5.1.4\_D 1) sono state date indicazioni sugli aspetti sinergici o di eventuale criticità con le misure di conservazione dei Siti Natura 2000; laddove fosse stata riscontrata una criticità, sono state prodotte alcune considerazioni finali sulle modalità di poter aggiornare/implementare e revisionare gli strumenti di piano al fine di garantire una continuità normativa con le previsioni dei piani di gestione. Tra le proposte di superamento delle criticità riscontrate in molti casi è emersa la necessità di aggiornamento dovuta anche alla vetustà del piano analizzato che dovrà confrontarsi con le previsioni dei piani di gestione. In altri casi si è invece messo in luce che alcuni piani non hanno preso in considerazione o evidenziato gli elementi che caratterizzano la Rete Natura 2000 trattando di settori diversi (sviluppo infrastrutturale), ma che comunque, si è sottolineato nelle considerazioni finali, è bene far dialogare per evitare conflittualità più importanti.

#### ***- Analisi alla scala locale***

L'Università dell'Aquila ha lavorato sull'analisi delle connessioni e/o delle eventuali interferenze in atto tra la pianificazione di scala locale (comunale o intercomunale) e le politiche di gestione dei 102 Siti Natura 2000. Per la procedura adottata si rimanda al documento di aggiornamento dei piani dei parchi dell'Umbria (<http://www.parcodelnera.it/piani-di-gestione-dei-parchi-dellumbria/>) nel quale lo stesso gruppo di lavoro UniAq ha elaborato la mosaicatura di 32 PRG (quelli che interessano i

parchi). Per il rapporto A4 sono stati elaborati i dati di mosaicatura di tutti i comuni umbri (60). Più precisamente si tratta di 11.760 poligoni per 16.000 ha (il mosaico elaborato per i parchi) contro gli oltre 40.000 poligoni corrispondenti a più di 40.000 ha di mosaico elaborato per il LIFE, come evidente nelle mappe presenti nel rapporto.

Il Rapporto finale dell'azione A4 (a cui si rimanda per i dettagli della presente sintesi) riporta infatti le previsioni urbanistiche espresse dai PRG vigenti a carico delle ZSC, distinguendo le prospettive di trasformazione con lo zoning standard dei piani: B e C (completamento ed espansione residenziale), D (espansione industriale-artigianale), F e S (attrezzature e servizi pubblici). Ne è derivato un quadro distributivo dal quale emerge che le ZSC vengono interessate in particolare da servizi (S) e aree produttive (D) per il 40% delle previsioni complessive. Queste in ogni caso sono molto limitate quantitativamente e infatti in totale i PRG "invadono" le ZSC con aree insediabili per meno di 600 ha, concentrati peraltro per metà in due sole ZSC: il Lago Trasimeno e i Monti Sibillini. Sostanzialmente irrilevante è la presenza di indicazioni di sviluppo insediativo all'interno degli habitat. Le indicazioni che scaturiscono da questo rilevamento suggeriscono quindi di attivare l'iniziativa dei comuni nella revisione dei PRG in forma compatibile con le esigenze di conservazione delle ZSC, rimuovendo dai loro perimetri quelle destinazioni d'uso in contrasto con le indicazioni dei Piani di Gestione.

Il confronto effettuato tra la mosaicatura degli strumenti urbanistici vigenti e la configurazione della urbanizzazione regionale aggiornata al 2002 (l'ultima disponibile nel database istituzionale) fornisce una differenza di aree destinate a trasformazioni urbane, ma ancora non attuate, di oltre 18.000 ha. Anche togliendo precauzionalmente il 50% delle zone S (servizi pubblici) che spesso riguardano aree verdi più o meno attrezzate, il totale ammonterebbe comunque ad oltre 15.000 ha di urbanizzazioni incombenti. Ciò equivale a circa l'1,7% della intera estensione regionale dell'Umbria che andrebbe a sommarsi agli oltre 30.000 ha attuali portando il tasso di urbanizzazione regionale al 5,2% contro il 3,5% odierno.

Il risultato della ricognizione sui PRG evidenzia come, a fronte di un generale elevato livello di biopermeabilità del territorio umbro, la diffusione dei flussi biotici e l'espansione geografica delle popolazioni, siano tendenzialmente ostacolati dalla possibile crescita della urbanizzazione, ma anche da specifiche morfologie della stessa, come quelle fortemente linearizzate generalmente disattenti verso la geografia e la qualità degli ecosistemi non appartenenti a regimi speciali come sono quelli situati in aree non ufficialmente ricadenti nelle aree protette o ZSC. Ciò, unitamente alla ridotta presenza di varchi ecologici lungo la viabilità di grande scorrimento, provoca la partizione del territorio regionale in sub-ambiti con molte ZSC fortemente insularizzate.

#### Problemi riscontrati:

Sono stati riscontrati alcuni problemi durante il reperimento dei piani urbanistici comunali e dei piani sovralocali, nonché la trasposizione su supporto GIS e la successiva mosaicatura a causa di un fenomeno di inadeguatezza tecnologica nella implementazione di questo livello di pianificazione, che si riscontra in modo pressoché analogo in tutte le regioni italiane. Ciò ha richiesto il ricorso a fasi di pre-processing informaticamente laboriose al fine di ottenere i necessari formati compatibili con le procedure di elaborazione dati in ambiente GIS che comunque non hanno comportato ritardi nell'esecuzione del lavoro.

Tali difficoltà unitamente all'articolata analisi effettuata e alla necessità di fornire proposte concrete di raccordo tra gli strumenti hanno determinato uno slittamento nella fase di redazione dei Prodotti finali.

Successivamente alla chiusura dell'azione è stata prodotta una versione revisionata del deliverable (allegata al PR) per rispondere alle richieste della CE di cui alla lettera (Ref.ARES(2017)5757338-24/11/2017); richieste ampiamente discusse e superate in sede di visita di monitoraggio (13-14 marzo 2018).

Le riunioni del gruppo di lavoro tenutesi in presenza sono state: 18/02/2015, 12/03/2015, 21/05/2015, 29/06/2015, 07/08/2015, 09/09/2015, 02/11/2015, 25/11/2015, 02/12/2015 affiancate da numerose conferenze skype.

### Prodotti

<b>Nome</b>	<b>Scadenza prevista</b>	<b>Data realizzazione</b>	<b>DATA INVIO</b>
Rapporto di analisi e integrazione dei dati documenti	31/12/2015	17/06/2016	Allegato al Mid Term Report - 31/01/2017
Rapporto di analisi e integrazione dei dati documenti - Revisione	-	18/03/2018	Allegato al Progress Report - 06/04/2018

- **A5 - Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria**

Beneficiario responsabile: PG-DSA3

Altri beneficiari coinvolti: RU

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
1/01/2015	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016

Descrizione dell'azione:

L'azione in capo all'Università di Perugia DSA3, è stata avviata a gennaio 2015 ed è stata conclusa a dicembre 2016, con la redazione del rapporto sulla stima del valore dei servizi ecosistemici.

Durante il primo periodo di implementazione dell'azione è stata effettuata una dettagliata ricerca bibliografica finalizzata sia ad aggiornare la bibliografia di riferimento, sia a verificare la correttezza dell'approccio di valutazione dei servizi eco sistemici ipotizzato durante la stesura del progetto. L'analisi della letteratura è stata allegata all'Inception Report. La valutazione del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria tramite il metodo della choice experiment è stata realizzata dal gruppo di lavoro del DS3A in collaborazione con lo staff della Regione dell'Umbria e del PG-DCBB. In particolare, il lavoro di collaborazione ha permesso di individuare i servizi ecosistemici forniti dagli habitat dei siti Natura 2000 umbri e la loro classificazione. Lo schema di classificazione che è stato utilizzato è quello proposto dall'update del 2011 del CICES prodotto dall'Agenzia Europea per l'Ambiente.

E' stato poi necessario predisporre un questionario per l'indagine diretta. Infatti il metodo della *choice experiment*, come tutti i metodi basati sulle preferenze dichiarate, prevede l'uso di un questionario per "l'elicitazione" della disponibilità a pagare. In particolare questo metodo prevede che vengano proposti all'intervistato scenari alternativi composti dagli attributi individuati, ognuno caratterizzato da un certo livello di espressione. Uno degli attributi degli scenari è un valore monetario, così da poter arrivare alla stima della disponibilità a pagare. Il questionario che è stato prodotto per l'acquisizione dei dati risulta diviso in tre parti: una relativa alla descrizione del bene oggetto di valutazione; una sugli scenari proposti tra cui scegliere; una con domande di carattere socio economico (età, genere, reddito, istruzione, professione, ecc.) relative all'intervistato.

Al fine di pervenire alla versione definitiva del questionario per l'indagine campionaria, dapprima è stato predisposto un questionario test sottoposto a un campione ristretto. In tale fase è stato coinvolto anche lo Studio Naturalistico Hyla (consulente esterno per RU, come previsto dal budget, per esperto in Natura 2000 per contributo nella preparazione e analisi dei questionari), in quanto esperto su Rete Natura 2000, per valutare i questionari test messi a punto e concordare eventuali modifiche prima di procedere con la prima fase sperimentale di somministrazione del test. L'utilizzo di questionari test è una fase normalmente effettuata nei *Choice Experiments* per saggiare la bontà del questionario predisposto, per correggere eventuali valori troppo bassi o troppo alti nei valori monetari proposti o per eliminare parti confuse o poco chiare. La versione definitiva del questionario (allegata al presente rapporto, oltre ai questionari pilot) è stata affidata ad uno Studio grafico (A+ Outsourced Marketing) che si è occupato di curare l'aspetto e la stampa dei questionari e della predisposizione di un apposito portale. Infatti il questionario è stato somministrato sia attraverso interviste dirette che per via indiretta attraverso il portale predisposto (<http://www.surveysunlifeumbria.it/>). Le interviste "faccia a faccia", sono generalmente preferibili rispetto ad altri metodi di somministrazione dei questionari perché consentono di rendere più attiva la partecipazione dei soggetti evitando in questo modo le non risposte e, soprattutto, gli abbandoni. L'intervistatore deve essere però in grado di non influenzare i soggetti coinvolti, altrimenti potrebbe portare a risposte distorte. La maggior parte dei questionari provengono da una somministrazione diretta, tuttavia una parte dei questionari sono stati somministrati anche per via indiretta. Dalla prima somministrazione sono stati utilizzati 338

questionari compilati in modo completo e appropriato, mentre dalla somministrazione indiretta sono risultati correttamente compilati solo 40 questionari; in totale i questionari che si è potuto analizzare ammontano a 378. La somministrazione dei questionari è stata realizzata utilizzando la tecnica del campionamento a due stadi. Con tale tecnica si procede alla selezione in modo random delle “unità di primo stadio”, all’interno delle quali vengono successivamente selezionate alcune unità di uno stadio successivo. Il campione a due stadi risulta pertanto costituito da tutte le unità secondarie prescelte. Nel nostro caso il primo stadio era costituito da tutti i comuni umbri a prescindere dalla presenza nel loro territorio della rete Natura 2000. Si precisa infatti che per evitare una distorsione, soprattutto in relazione al valore di esistenza e ottenere un riscontro più coerente per la stima del valore economico totale a livello regionale si è ritenuto opportuno includere tutti i Comuni.

Tra tutti i Comuni sono state estratte casualmente 42 municipalità, con un 16,6% (7 comuni) non aventi aree appartenenti alla rete nel loro territorio. La percentuale risulta essere paragonabile al 19% di comuni umbri non appartenenti alla rete natura 2000. Il secondo stadio è costituito dai soggetti residenti ed i turisti incontrati nel comune di primo stato, cioè nelle 42 municipalità estratte. Per selezionarli si è utilizzata la tecnica del campione sistematico invece che l’estrazione casuale. Tale tecnica consiste nello scegliere un passo per fermare i rispondenti in un luogo pubblico. Il passo è dato dal numero di persone ogni cui si propone il questionario (per esempio: ogni 5, ogni 6, etc....). I questionari sono stati somministrati in luoghi pubblici o nel corso di manifestazioni pubbliche svolte in Umbria.

All’indagine diretta è seguita l’informatizzazione dei dati raccolti a cui sono seguite le analisi statistiche di base con analisi del campione e normalizzazione e correzione dei dati.

Quindi si è passati alle analisi econometriche e alla redazione del Rapporto finale, in cui è stato coinvolto nuovamente lo Studio Naturalistico Hyla, in quanto consulente esterno per PG-DCBB, esperto in tetrapodi della RN2000, per un confronto sui risultati ottenuti e una verifica di coerenza con Rete Natura 2000. Tale attività era prevista, da FdC, su External Assistance per PG-DCBB ed è stata pertanto contrattualizzata da parte del PG-DCBB, in linea con quanto previsto.

L’analisi dei dati riportati mostra alcuni elementi interessanti. Innanzitutto un livello di conoscenza e attenzione per la rete Natura 2000 della popolazione umbra superiore a quanto rilevato a livello italiano e europeo dalle iniziative dell’Eurobarometro. Secondo un’indagine di Flash EuroBarometer realizzata nel 2010 il 78% degli Europei non aveva mai sentito parlare della Rete Natura 2000, dato in leggera diminuzione nel 2013 (73%). I dati del nostro campione sono ben diversi: solo il 27% ca. a non aver mai sentito parlare della Rete Natura 2000 e di fronte alla lista completa dei siti presenti in Umbra dichiara di non averli mai neppure visitati. Un addizionale 42% ca., invece, dopo aver dichiarato che non conosce la Rete dichiara però di conoscere ed aver visitato almeno uno dei siti presenti in Umbria.

Rispetto all’analisi delle disponibilità a pagare, invece, si nota un maggiore interesse per alcuni servizi ecosistemi da parte dei residenti umbri; nello specifico per la biodiversità, i servizi ricreativi, i servizi di regolamentazione del clima e i servizi di regolamentazione collegati al suolo. I valori riaggregati per macrohabitat e riportati alla popolazione umbra risultano essere comprese tra i 3 e i 9 milioni di euro.

Problemi riscontrati: nessuno.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Servizi ecosistemici e analisi scientifica. Una sintesi dello stato dell’arte	-	31/05/2015	Inception report - 06/2015
Questionario di indagine	30/10/2015	30/09/2015	Final Report <b>A5_D1_1Questionario di</b>

			<b>indagine B1</b> <b>A5_D2_2Questionario di</b> <b>indagine B2</b> <b>A5_D3_3Questionario di</b> <b>indagine B3</b> <b>A5-PA1_Pilot survey1</b> <b>A5-PA2_Pilot survey2</b>
Rapporto sulla stima del valore dei servizi ecosistemici	31/12/2016	31/12/2016	Mid term report - 31/01/2017

### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Individuazione degli habitat o delle “macrocategorie” di habitat	31/05/2015	31/05/2015
Somministrazione dei questionari per testarli	30/10/2015	30/09/2015
Somministrazione dei questionari definitivi	30/03/2016	30/03/2016

- **A6 - Analisi delle professioni Verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000**

Beneficiario responsabile: CTS (uscito dal partenariato a 02/2017)

Altri beneficiari coinvolti: PG-DS3A; PG-DCBB

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/04/2015	31/03/2016	01/01/2015	31/01/2017

L'azione, coordinata dal partner Beneficiario CTS con il supporto di una società di consulenza esterna in Green Economy ETIFOR, ha avuto l'obiettivo di fornire un quadro delle possibilità occupazionali legate alla Rete Natura 2000.

Per la stima dei lavori verdi collegati alla Rete Natura2000 e alle aree protette all'interno della Regione Umbria è stata utilizzata una metodologia d'indagine consolidata, già impiegata per una stima analoga effettuata nell'ambito del Progetto Life+ GESTIRE in Lombardia, parzialmente derivata a sua volta dalla metodologia ministeriale.

In base alla metodologia applicata sono stati inclusi nell'indagine tutti i Comuni la cui estensione territoriale ricada per almeno il 45% in aree a Parco regionali o riserve naturali, o per almeno il 50% in Aree Natura2000.

L'implementazione dell'azione ha previsto il coinvolgimento dei componenti di RU per il supporto nel reperimento delle informazioni relative a Numero di aziende, Numero di dipendenti, Fatturato, Comparto (Unioncamere Umbria, Comuni, Assessorati Regionali (Agricoltura, Programmazione).

E' stato richiesto inoltre un confronto con la Dott.ssa Marta Scettri - Referente del Servizio Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate) e del gruppo PG\_DS3A, per l'analisi alle professioni verdi collegati a RN2000 in Umbria, in quanto esperti in economia e management ambientale del territorio umbro.

Le elaborazioni sono state condotte a partire dai dati rilasciati in forma aggregata da Istat, estraendoli dalle banche dati relative ai censimenti dell'Industria (2011), della Popolazione (2011) e dell'Agricoltura (2010) (Cfr. Allegato al Progress Report - 06/04/2018 A6-D1 Report green jobs).

Il periodo di stallo occorso tra la sostituzione dell'organico del CTS e la ripresa delle attività progettuali da parte del nuovo staff, Settembre 2015 – Marzo 2016, hanno determinato uno scioglimento dei rapporti formali con la società Etifor S.r.l.

Nel mese di luglio 2016 è stata poi compilata con il supporto di Regione Umbria e dello Studio Naturalistico Hyla (consulente esterno per PG\_DCBB), una lista degli "Informatori chiave su Rete Natura 2000 in Umbria", soggetti che risultassero maggiormente idonei a partecipare ai focus group, in quanto a stretto contatto con le aree Natura 2000 o in quanto rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria, legate ai settori economici più rilevanti per i territori considerati (turismo, agricoltura, sviluppo rurale, formazione/educazione naturalistica, etc.).

Nel mese di settembre sono stati quindi organizzati i 2 focus group rispettivamente a Perugia (22/09/2016) e Terni (23/09/2016) dal titolo: "Operatori verdi: difficoltà, opportunità, prospettive".

Di seguito la lista degli informatori chiave invitati ai focus group, con indicazioni sulla posizione, settore e istituzione di riferimento, provincia e informazione in merito alla loro partecipazione (luogo e data).

Lista degli informatori chiave inviati ai focus group di Perugia e Terni					
Persona di riferimento (Nome e Cognome)	Posizione	Settore	Istituzione / Ente / Corpo intermedio	Provincia	Partecipazione
Mariagrazia Possenti	Responsabile Sezione Aree	Gestione aree protette e sviluppo rurale	Parco Regionale del	TR	Terni 23/09/2016



Lista degli informatori chiave inviati ai focus group di Perugia e Terni					
Persona di riferimento (Nome e Cognome)	Posizione	Settore	Istituzione / Ente / Corpo intermedio	Provincia	Partecipazione
	protette e progettazione integrata RU		Tevere		
			Parco Regionale del Nera	TR	
			Parco Regionale del Monte Cucco	PG	
			Parco Regionale del Monte Subasio	PG	
			Parco Regionale del Trasimeno	PG	
			Parco Regionale di Colfiorito	PG	
Biancarita Eleuteri	Referente attività educazione ambientale	Formazione/educazione naturalistica	Parco Regionale di Colfiorito	PG	
Paolo Salvi	Responsabile tecnico- scientifico del Parco	Gestione aree protette	Parco Nazionale dei Sibillini	PG	
Michela Mariani	Responsabile tecnico- scientifico dell'Agenzia	Tutela delle foreste, delle sistemazioni idraulico-forestali e della valorizzazione dell'ambiente	AFOR Agenzia Forestale Regione Umbria	PG/TR	
Raffaele capponi	Tecnico agrario responsabile della Formazione	Sviluppo rurale	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria	PG/TR	Terni 23/09/2016
	Guida Ambientale Escursionistica	Turismo	AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche		
Panella Francesco	Delegato Regionale Giovani Impresa	Sviluppo rurale e Formazione	Coldiretti Perugia	PG	
			Coldiretti Terni	TR	
Ventotto Patrizia	Resp. Area Servizi	Sviluppo rurale e Formazione	Confagricoltura Umbria – Unione Regionale Agricoltori	PG	Terni 23/09/2016
Maiolini Paolo	Resp. Area Servizi			TR	

<b>Lista degli informatori chiave inviati ai focus group di Perugia e Terni</b>					
<b>Persona di riferimento (Nome e Cognome)</b>	<b>Posizione</b>	<b>Settore</b>	<b>Istituzione / Ente / Corpo intermedio</b>	<b>Provincia</b>	<b>Partecipazione</b>
Maria Maddalena Chiappini	Referente	Turismo - Formazione/educazione naturalistica	Oasi naturalistica “La Valle”	PG	
Alessio Capoccia	Referente	Turismo - Formazione/educazione naturalistica	Oasi WWF del lago di Alviano	TR	Terni 23/09/2016
Matteo Montanari	Referente	Sviluppo rurale - Formazione - Turismo - Finanziamento di iniziative di sviluppo integrate	GAL-Gruppo di Azione Locale Alta Umbria	PG	Perugia 22/09/16
Walter Trivellizzi	Referente		GAL-Gruppo di Azione Locale Valle Umbra e Sibillini	PG	
	Referente		GAL-Gruppo di Azione Locale Media Valle del Tevere	PG	Perugia 22/09/16
Francesca Caproni	Referente		GAL-Gruppo di Azione Locale Trasimeno Orvietano	PG	Perugia 22/09/16
Paolo Pennazzi	Referente		Associazione GAL-Gruppo di Azione Locale Ternano	TR	Terni 23/09/2016
Alessandra Paciotto	Presidente	Gestione aree protette - Formazione/educazione naturalistica	Legambiente Umbria	PG	Terni 23/09/2016
Massimo Borghesi	Delegato regionale	Organizzazione per protezione natura	WWF	PG	Perugia 22/09/2016 e Terni 23/09/2016
Patrizia fioretti	Referente	Turismo - Formazione/educazione naturalistica	Centro di documentazione di Piediluco “Il lago”	TR	Terni 23/09/2016
Federico Nannurelli	Referente	Turismo - Formazione/educazione naturalistica	Gestione Servizi Turistici Cascata delle Marmore	TR	

L’esito dei workshop è stato descritto puntualmente in sede di “Rapporto di analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla RN2000” (Vedi A6-D1 Report green jobs allegato al Progress Report), sia in termini di metodologia utilizzata, sia di risultati ottenuti. I risultati sono forniti in modo aggregato e non riferibili ai singoli partecipanti, a tutela della posizione stessa di ogni partecipante. Non è stato redatto un verbale formale ma sono state raccolte le firme di partecipazione.

Come riportato nella tabella precedente i partecipanti ai focus group sono stati nel complesso undici di cui un partecipante è stato presente ad entrambe gli incontri.

Gli stakeholder coinvolti in sede di workshop (vedi tabella precedente) si sono dimostrati refrattari (per problemi legali di privacy) o incapaci di trasmettere liste sostanziose di operatori territoriali “verdi”. La mancanza è stata supplita da Etifor S.r.l. reperendo online quanti più indirizzi di contatto email possibili di stakeholder, operanti principalmente nei settori turistico, ricreativo e didattico-ambientale.

Nel mese di ottobre 2016 è stato redatto il web survey e diramato il 17 ottobre ai contatti raccolti. I contatti sono stati oltre 250. Nella seconda metà del mese di ottobre 2016 è stato redatto il web survey e il 17 ottobre è stato diramato il questionario on line ai c.a 250 contatti raccolti. Analizzando i dati raccolti è emerso che il tasso di risposta è stato pari a ca. il 10%. La numerosità e la selezione del campione raccolto pur non risultando numericamente significativa, in termini di rappresentatività delle diverse attività verdi attive nel territorio regionale, ha evidenziato che, i rispondenti sono risultati ben ripartiti in categorie omogenee di attività, ed in linea con alcune indicazioni emerse in sede di *focus group* (Vedi Rapporto finale allegato al Progress Report). La fase finale di redazione del documento ha previsto, il coinvolgimento dello consulente esterno per PG\_DCBB (Studio Naturalistico Hyla) in quanto esperto in Tetrapodi di RN2000 in Umbria. Lo Studio Naturalistico Hyla è stato coinvolto per un confronto e supporto all’analisi dei lavori verdi, avendo maturato nel corso della proprie esperienza professionale diverse occasioni di confronto con operatori verdi collegati alla Rete Natura 2000, per progetti di sviluppo rurale coerenti con le esigenze di conservazione delle specie di interesse comunitario, attività di educazione ambientale, turismo sostenibile, etc. A gennaio 2017 è stata redatta la versione finale del “Rapporto di analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla RN2000” (Cfr. A6\_D1) contenente una stima quali-quantitativa sugli attori verdi, un’analisi quantitativa sulle fonti secondarie e sul confronto tra gli attori verdi coinvolti nei *Focus Group* e nell’indagine *online* ed infine una *Gap analysis* sulla domanda e sull’offerta formativa.

#### Problemi riscontrati:

Le difficoltà principali occorse nell’implementazione dell’azione sono riconducibili al periodo di stallo occorso tra la sostituzione dell’organico del CTS e la ripresa delle attività progettuali da parte del nuovo staff, settembre 2015 – marzo 2016. Tali ritardi in parte contenuti dalla pianificazione congiunta tra l’azione A6 e la C5 (strettamente connessa con quest’ultima) ha permesso di ottimizzare il lavoro nel periodo di ripresa delle attività, totalmente colmate nel corso del 2018 con l’implementazione dell’azione C5.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
A6_D1_Rapporto di analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla RN2000	31/03/2016	31/01/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/2018

- **C1 - Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023**

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: PG-DSA3, CA

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
1/10/2015	30/04/2017	1/05/2015	30/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione C1, coordinata dalla Regione Umbria, è stata avviata nel mese di maggio 2015. Nell'implementazione dell'azione è stato coinvolto il gruppo PG-DSA3, in quanto esperti nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali, CA, in quanto esperti di fondi europei per N2000. A partire da maggio 2015 è stato coinvolto nel gruppo di lavoro anche lo Studio Naturalistico Hyla (consulente esterno per RU, previsto nel GA come esperto di pianificazione per contributo alla stesura del piano finanziario). Inizialmente risultava coinvolto nell'azione anche il CTS che avrebbe dovuto dare un supporto all'impostazione del piano finanziario.

L'azione si proponeva di elaborare un piano finanziario (PF) per la gestione della rete Natura 2000 (RN2) in Umbria dopo aver redatto un rapporto sui costi di RN2 in Umbria nel periodo 2012-2013 e aver stimato il costo annuale della RN2000 in Umbria per il periodo 2017-2023.

Il DSA3 inizialmente è stato impegnato nella ricerca bibliografica approfondendo in particolare la metodologia proposta in "Costs of and public funds for Natura 2000 in the Netherlands" (2009) e "Costs and socio-Economic Benefits associated with the Natura 2000 Network" (2010). Si è trattato di una ricerca bibliografica preliminare, non era previsto un deliverable specifico. Quindi il DSA3 assieme alla RU ha approcciato la valutazione dei costi sostenuti in passato per RN2. La ricostruzione dei costi reali di RN2 avrebbe dovuto riguardare il biennio 2012/2013 che ha preceduto la presentazione del progetto; tuttavia per ottenere un dato maggiormente significativo, è stato ritenuto opportuno considerare una base informativa più ampia riferita non solo all'intero periodo di programmazione 2007/2013, ma anche gli anni 2014 e 2015 nell'ambito dei quali sono stati ancora utilizzati i fondi provenienti dalla programmazione 2007/2013. La metodologia seguita per selezionare le voci di costo da includere nel conteggio viene, brevemente, di seguito esposta.

Per il periodo di programmazione 2007-2013 la Commissione ha redatto un Manuale "Guida al finanziamento di Natura 2000" (ENV .B.2/SER/2005/0020), il quale esamina ogni possibilità di finanziamento dei siti Natura 2000 attraverso i fondi strutturali; precisamente il manuale prende in considerazione il FEASR, il FEP, il FESR, l'FSE, il LIFE+ Il 7° Programma Quadro per la Ricerca (FP7). Nella Guida, per ciascuno dei fondi, viene fatto riferimento al Regolamento comunitario che lo disciplina al fine di individuare gli "articoli chiave" per RN2, ovvero quegli articoli che possono richiamare un qualsiasi intervento a favore della rete per via diretta o indiretta. Poiché agli articoli di ciascun Regolamento base relativo a ciascun fondo sono stati implementati attraverso delle misure/azioni/attività nell'ambito dei Programmi della Regione Umbria, il Manuale Guida, indirettamente, indica per ogni Programma regionale le misure/azioni/attività che avrebbero potuto finanziare, in quale modo, RN2. Incrociando le informazioni contenute nel Manuale Guida con ciascun specifico Programma attuativo regionale (ad es. per il FEASR, il Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013), sono state selezionate le misure/azioni/attività che, potenzialmente, avrebbero potuto ricomprendere degli interventi a favore della rete Natura 2000.

Successivamente, con il supporto della RU, sono state ricercate, tra le misure/azioni/attività individuate attraverso il Manuale guida per ogni programma, quelle effettivamente attivate attraverso l'apertura di appositi bandi e, in questo ambito, gli interventi a favore di RN2.

I fondi effettivamente utilizzati a favore di RN2 dalla Regione Umbria durante il periodo di programmazione 2007-2013 sono risultati essere:

- il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
- il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)
- il LIFE+
- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
- i fondi del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ( MATTM).

Dunque sono stati acquisiti i costi reali complessivi sostenuti nella passata programmazione dei fondi strutturali per la rete RN2; ciò ha reso possibile la loro riclassificazione sia nell'ambito delle 25 categorie di "attività di gestione" previste dalle linee guida della Commissione, sia nell'ambito delle quattro categorie di costo suggerite dal progetto quali costi di gestione ordinaria, per la conservazione degli habitat, per investimenti, per il monitoraggio.

A giugno 2016 è stato prodotto il report "Valutazione delle attività e dei costi nel periodo 2007-2013" (allegato al MTR) in ampliamento del deliverable previsto "Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013". Il lavoro è stato ampliato poiché in tale report il periodo analizzato (2008-2015) è più lungo di quello richiesto dal progetto SUN LIFE (2012-2013) e più significativo. E' emerso che le opportunità offerte dai fondi comunitari e nazionali in Umbria sono state sfruttate in maniera analoga a quanto avvenuto in ambito comunitario e nazionale. Infatti la spesa media annua per la RN2 pari a 55 euro/ha dell'Umbria è di poco inferiore a quella stimata a livello comunitario. Il fondo che maggiormente ha finanziato la RN2 è stato il FEASR attraverso il PSR supportando la conservazione della RN2 soprattutto per mezzo delle misure agroambientali a cui sono state destinate quasi la metà delle risorse complessive. A fronte di una spesa totale per Natura 2000 pari a 56.871 milioni di euro per il periodo 2007-2015, 38.877 milioni di euro sono stati spesi a valere sul PSR ed in particolare 28.162 milioni a valere sulla misura 214 (misure agroambientali).

Successivamente (a partire da giugno 2017) il prodotto è stato integrato, su indicazione della RU, inserendo nella valutazione dei costi della RN2 del periodo 2007-2013 anche quelli sostenuti per l'Osservatorio Faunistico regionale e apportando modifiche nella distribuzione temporale della spesa relativa alla misura 323 del PRS FEASR 2007-2013. Si è pervenuti in tal modo al prodotto definitivo "Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo di programmazione 2007-2013" (allegato al presente report) . La spesa complessiva per i siti Natura 2000 riferita al periodo 2008-2015 (programmazione 2007-2013) è stata valutata pari a 59.736.448 euro, pari a una spesa media annua pari a 7.467.056 euro. Pertanto la spesa media annua per ettaro di area RN2000 è stata stimata pari a circa 57 euro. Essa è inferiore alle circa 63 euro a ettaro anno della RN2000 EU-27 per i siti terrestri (IEEP, 2010), valore medio tra importi di spesa molto differenti riscontrati tra paesi Membri. L'importo medio annuo pari a circa 57 €/ha anno dell'Umbria è più vicino a quello di 53 €/ha anno della regione Lombardia per il periodo 2010-2011 (LIFE + GESTIRE). L'analisi gli per habitat sarà operata a seguito dell'aggiornamento dei Piani di Gestione.

Al fine di elaborare la parte attiva del piano finanziario il DSA3 ha studiato le linee guida della Commissione Europea "Financing Natura 2000: EU funding opportunities in 2014-2020" e "Financing Natura 2000: Analysis of Natura 2000 management measures eligible for financing Natura 2000". Come nel caso della ricostruzione dei costi reali sostenuti in passato, anche in questo caso le linee guida consentono di individuare, per ciascun fondo (FEASR, FEAMP FESR, FSE, Fondo di Coesione, Horizon 2020), gli articoli chiave per RN2 del Regolamento base, ovvero quegli articoli che possono richiamare un qualsiasi intervento a favore della rete RN2 per via diretta o indiretta. Poiché agli articoli di ciascun Regolamento base relativo a ciascun fondo sono stati implementati attraverso delle misure/azioni/attività nell'ambito dei programmi regionali 2014-2020, il Manuale Guida, indirettamente, indica per ogni Programma regionale, le misure/azioni/attività che potenzialmente potrebbero finanziare RN2. Incrociando le informazioni dei Manuali guida con i programmi regionali umbri 2014-2020 sono state redatte delle "matrici delle opportunità" di

finanziamento. Grazie alle indicazioni fornite dalle guide, anche in questo caso, come nel caso dei costi sostenuti in passato, sono state riclassificate le opportunità di finanziamento di ciascun Programma attuativo sulla base delle 25 “attività di gestione” individuate dalla commissione per i siti della RN2. Ciò per quanto riguarda i fondi comunitari a gestione indiretta. I fondi comunitari a gestione diretta sono stati oggetto di un apposito studio realizzato da CA, riportato nel prodotto “Possibili canali di finanziamento della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2014-2020: i fondi diretti”.

Successivamente è stata affrontata la stima dei costi annuali di gestione della rete per il periodo 2017-2023. A tal fine si è ipotizzato che essi fossero sostenuti a valere sugli stessi fondi utilizzati nel passato e, dove calcolabile, nella stessa percentuale rispetto alle disponibilità complessive del fondo stesso. Per esempio, per stimare il costo annuale per la RN2000 umbra a valere sul PSR FEASR 2014-2020 prendendo come riferimento quanto accaduto nella programmazione 2007-2013, in primo luogo, è stato necessario individuare le specifiche misure del nuovo programma coinvolte nella stima. Si tratta principalmente di quelle misure del PSR Umbria 2014-2020 analoghe, anche se non precisamente corrispondenti, a quelle coinvolte nella valutazione dei costi per la programmazione 2007-2013. E’ stato quindi prodotto “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023” (30/11/2017) (allegato al presente report). Il costo stimato di gestione della rete fino dal 2017 al 2023 è stato quantificato pari a 78 milioni di euro, pari a 11 milioni annui. Tale importo corrisponde a 85,9 euro ad ettaro anno è nell’ordine di grandezza di quello, pari a 80 euro/ettaro anno, stimato dalla Commissione Europea come costo di gestione annuo per un’efficace conservazione della biodiversità<sup>1</sup>. Oltre al costo complessivo è stata stimata la ripartizione di esso nell’ambito delle 25 attività di gestione previste dalla Commissione per la rete, facendo riferimento alla natura delle azioni presenti nella Strategia regionale di gestione della RN2000 dell’Umbria (Azione C2). I costi sono stati riclassificati anche nelle quattro tipologie di costi previsti dal progetto (costi di gestione ordinaria, per la conservazione degli habitat, per investimenti, per il monitoraggio) e confrontati con i costi del periodo 2007-2015.

I risultati sono stati ripresi per redigere la parte passiva del piano finanziario. Il Piano finanziario, infatti, consta di una parte attiva, data da tutte le risorse potenzialmente utilizzabili per finanziare la Strategia di gestione della rete Natura 2000 e di una parte passiva, data del costo di realizzazione della Strategia. Il costo totale di realizzazione delle azioni presenti nella strategia è stato stimato sulla base dei costi sostenuti in passato per Natura 2000 secondo quanto riportato nel prodotto “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023”.

E’ stato quindi ultimato il prodotto “Piano Finanziario” (30/11/2017) (allegato al presente report). Sono state prodotte delle schede per ciascuna delle 25 attività di gestione chiamate in causa dalle azioni previste dal disegno strategico regionale (Azione C2) che riportano, oltre alle disponibilità finanziarie potenziali (stimate e non), il costo della stessa attività di gestione per il periodo 2008/2015 e il costo stimato dell’attività di gestione per il periodo 2017-2023.

Poiché la Strategia regionale per la RN2000 umbra è stata resa definitiva al 10/08/2018, anche l’attribuzione delle azioni della strategia alle 25 attività di gestione ha subito delle modifiche e, conseguentemente anche alcune parti della “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023” e del “Piano Finanziario” hanno richiesto degli aggiornamenti. Sono stati dunque prodotti “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023”(aggiornato) (30/09/2018) e “Piano Finanziario” (aggiornato) (30/08/2018) (entrambi allegati al presente report).

In relazione agli interventi previsti dal disegno strategico regionale per la rete N2000 definitivo si prevede che i costi di conservazione prevarranno sugli altri interessando circa il 48% del totale. Meno rilevante è la percentuale destinata alla gestione (circa 23%) e agli investimenti (circa 20%) e quella relativa ai costi per il monitoraggio (circa 8%). Rispetto al passato, diminuisce

<sup>1</sup> [http://www.be-natur.it/downloads/Be-Natur\\_WP3\\_1-%20FINAL\\_Gap-Analysis.pdf](http://www.be-natur.it/downloads/Be-Natur_WP3_1-%20FINAL_Gap-Analysis.pdf)

percentualmente quanto destinato alla conservazione e agli investimenti (leggermente) a vantaggio della percentuale dei costi di gestione e del monitoraggio.

E' emerso che l'attività che probabilmente assorbirà più risorse sarà, come accaduto durante la programmazione 2007-2013, l'attività 15 che ricomprende le misure agroambientali, per quasi il 24% del totale dei costi, lasciando spazio però anche ad altre attività non previste in passato (attività 8,14,16,21).

#### Problemi riscontrati:

Nelle azioni in cui il CTS ha avuto un ruolo secondario, come nell'azione C1, il beneficiario coordinatore in collaborazione con gli altri beneficiari associati ha sopperito attraverso un extra sforzo del proprio personale interno. Ciononostante, le azioni hanno proceduto con un lieve ritardo che ha provocato il procrastinarsi della produzione dei deliverable dell'azione C1.

I ritardi nella produzione dei deliverables e nella conclusione dell'azione sono inoltre imputabili allo stretto collegamento di tale azione con l'azione C2 relativa alla Strategia regionale per la RN2000 umbra e alla impossibilità di produrre documenti quali "Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023" e "Piano Finanziario" definitivi prima della conclusione di tale azione.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Valutazione delle attività e dei costi nel periodo 2007-2013	-	30/06/2016	Mid Term Report - 31/01/2017
Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013	30/04/2017	31/07/2017	Progress Report - 06/04/2018
Rapporto sulla stima del costo annuale delle Rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023	30/04/2017	30/11/2017 30/09/2018 (agg)	<b>Rapporto Finale C1_D1_ Rapporto sulla stima del costo annuale delle Rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023 (aggiornato)</b>
Piano Finanziario	30/04/2017	30/11/2017 30/09/2018 (agg)	<b>Rapporto Finale C1_D2_Piano Finanziario (aggiornato)</b>

## - C2 – Stesura della strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, UniAq, UniCam, PG-DCBB, PG-DSA3

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2016	30/03/2018	04/04/2016	10/08/2018

### Descrizione dell'azione:

L'azione aveva lo scopo di redigere la Strategia regionale per Natura 2000, che dovrebbe garantire per i prossimi anni, una gestione razionale delle rete Natura 2000 in Umbria definendo chiari obiettivi di gestione e descrivendo le modalità mediante cui raggiungerli in un arco temporale a cavallo tra le programmazioni finanziarie 2014-2020 e 2021-2027. La strategia è collegata sia alla revisione del PAF per il periodo 2018-2020, sia alla definizione del nuovo PAF 2021-2027 per il quale gli indirizzi strategici definiti attraverso gli obiettivi di conservazione ne detteranno la stesura. Quindi il disegno strategico così definito, ha una visione a breve termine delineata attraverso la revisione del PAF attuale, proiettandosi nella gestione della rete a medio-lungo termine dettando gli indirizzi per l'implementazione del PAF 2021-2027. L'arco temporale a cui la Strategia fa riferimento è rappresentato quindi da 10 anni (2018-2027).

L'azione è stata implementata da un gruppo interdisciplinare di esperti in: pianificazione e gestione dei Siti Natura 2000, monitoraggio, misure di conservazione, politiche regionali, materie giuridico-amministrative, Natura 2000, habitat e specie, gestione delle acque, comunicazione, agricoltura, economia, marketing territoriale, cambiamenti climatici, paesaggio.

Nello specifico, il gruppo di lavoro è composto da: Grohmann, Possenti, Tiberini, Fiorentini, Carbone, Sergiacomi, Croce, Lombardi, Persichini per RU con il supporto dello studio Hyla; Spinelli, Zaghi, Bellisari per CA; Boggia, Cortina, Paolotti, Rocchi, Martinelli per PG-DSA3; Gigante, Goretti, La Porta, Lorenzoni, Rebora, Venanzoni, Maneli, Pallottini, Pompei per PG-DCBB con il supporto dello studio Hyla; Romano, Zullo, Marucci, Ciabò per UniAq; Sargolini e D'Onofrio per UniCam.

Nel corso della riunione di coordinamento scientifico tenutasi il 04.04.2016, alla luce dei primi risultati emersi dall'implementazione delle azioni A4, D1 e allo stato di avanzamento dell'azione C1, e soprattutto in considerazione del fatto che ci si è resi conto che la stesura del piano finanziario (azione C1) e la stesura della strategia dovevano andare di pari passo, è stato deciso di anticipare l'inizio dell'azione. È stato quindi preparato un indice dei contenuti ottenuti e attesi dalle singole azioni di progetto, utili alla definizione di una prima bozza di indice della Strategia, che è stato discusso durante una riunione del gruppo di lavoro già a maggio 2016.

Nel corso del 2017, il gruppo di lavoro ha lavorato intensamente alla stesura della strategia attraverso riunioni periodiche sia in presenza che via skype, garantendo un confronto e una collaborazione continua nella stesura della strategia. Ciascun componente, in base alle proprie competenze, ha individuato i macro-obiettivi della strategia che sono stati poi declinati in obiettivi e azioni. Oltre ad analisi e valutazioni specifiche, l'individuazione degli obiettivi si è basata sugli studi preliminari realizzati nelle prime fasi del progetto SUNLIFE, come la valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie (azione D1), il quadro pianificatorio e normativo di riferimento (azione A4), le risorse finanziarie disponibili (azione C1), le prospettive occupazionali (azione A6), la stima del valore dei servizi ecosistemici (azione A5), il piano di comunicazione (azione E1).

Per facilitare l'interoperabilità fra la Strategia di gestione, il Piano finanziario ed il PAF (azione C3), all'interno della strategia, per ciascun obiettivo specifico sono state identificate anche le attività del PAF (in base allo schema di 25 attività di gestione) nelle quali ciascun obiettivo poteva riscontrare il canale di finanziamento più adatto.



La Strategia di Gestione della Rete Natura 2000 in Umbria si compone di:

- una parte generale di contesto che definisce il quadro normativo e di *governance*, mentre la metodologia ne definisce il quadro di applicazione e gestione,
- una parte centrale di definizione degli obiettivi e delle relative azioni, che rappresenta il cuore del documento nella sua funzione strategica e di orientamento.

In questa sezione sono stati identificati otto macro-obiettivi:

1. Ottimizzazione della gestione della rete regionale
2. Gestione e conservazione degli habitat di allegato I alla Direttiva Habitat
3. Gestione e conservazione delle specie di allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di allegato I alla Direttiva Uccelli
4. Gestione delle specie aliene
5. Revisione degli strumenti urbanistici comunali verso la conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica fra patch di habitat
6. Gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità
7. Promuovere le professioni verdi collegate alla rete Natura 2000
8. Migliorare la consapevolezza e l'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici

Ciascun macro-obiettivo è stato declinato in obiettivi specifici e in azioni che devono essere messe in campo per raggiungere l'obiettivo generale. Per ciascuna azione sono stati individuati gli habitat e/o le specie e/o i siti ai quali l'azione si riferisce. Per ciascun obiettivo sono stati definiti gli enti responsabili e le fonti di finanziamento principali.

- il monitoraggio, che definisce la metodologia di verifica e aggiornamento
- gli allegati, principalmente rappresentati dai documenti prodotti nelle azioni preparatorie del progetto SUNLIFE che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e che forniscono dettagli su vari aspetti della gestione della rete: lo stato di conservazione di habitat e specie e il Piano di monitoraggio scientifico, il Piano di comunicazione che fornisce utili indicazioni pianificatorie e indicazioni sugli obiettivi di comunicazione, il Piano Finanziario che definisce i costi della rete e individua e definisce le risorse disponibili e attivabili, le prospettive occupazionali e le professioni verdi che rappresentano la base di analisi sulla quale sono stati delineati gli obiettivi relativi, la lista dei 102 siti Natura 2000 dell'Umbria.

Comunità Ambiente ha coordinato la stesura condividendo con la Regione Umbria le scelte strategiche. Inoltre, la versione prodotta è stata presentata e discussa in diverse occasioni con il Gruppo Natura 2000 (azione A3) condividendo il processo di stesura.

La Strategia di gestione è stata inoltre oggetto di confronto con gli stakeholder (enti pubblici, rappresentanti di ordini professionali e associazioni di categoria ecc) nell'ambito del ciclo di incontri tenutisi in tutto il territorio regionale (azione E3). La Strategia è stata prodotta nella sua versione definitiva ad agosto 2018, dopo aver incluso nel documento le richieste e osservazioni pertinenti ricevute nell'ambito degli incontri (Cfr Report finale incontri azione E3).

L'integrazione dei commenti, suggerimenti e revisioni pervenuti, l'aggiustamento rispetto alle misure declinate nel PAF (azione C3) e alle fonti di finanziamento identificate nel Piano finanziario (azione C1) sono opportunamente proseguiti fino all'approvazione in Giunta Regionale della Strategia di gestione della Rete Natura 2000 regionale (DGR N. 973 seduta del 10/09/2018 - Allegato come Prodotto Aggiuntivo all'azione C3).

#### Problemi riscontrati:

L'azione è stata rallentata per l'uscita del CTS dal partenariato, la conseguente mancanza temporanea di coordinamento, e la necessità di riorganizzare il partenariato e presentare una richiesta di proroga. Nonostante ciò, l'azione ha prodotto i risultati previsti seppure con un leggero ritardo.

Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria	31/03/2018	10/08/2018	Rapporto finale <b>C2_D1_Strategia di gestione</b>

Allegati - Prodotti aggiuntivi

C2\_PA1\_DGR973

### - C3– Aggiornamento del PAF

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, PG-DCBB; PG-DSA3; UniAq; UniCam

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/04/2017	31/03/2018	01/04/2017	30/07/2018

#### Descrizione dell'azione:

L'azione è stata svolta in modo congiunto con la stesura della Strategia di gestione (azione C2). Infatti entrambe le azioni sono state sviluppate con l'intento di identificare obiettivi di gestione e relative azioni da attuare per raggiungerli. A tal fine si è partiti dall'analisi dei documenti dei Piani di Gestione e delle Misure di Conservazione (MdC) effettuata nell'ambito dell'azione A4. L'analisi critica delle Misure di Conservazione contenute all'interno dei Piani di Gestione ha consentito di effettuare:

- la verifica della corretta formulazione delle MdC;
- l'attribuzione dei target biologici (habitat e specie) alle MdC, così come richiesto dal format del PAF;
- l'attribuzione delle MdC alle 25 Attività di Gestione previste dal format del PAF;
- individuare il riferimento all'obiettivo/azione implementato con la Strategia di gestione.

Una volta sviluppato il quadro attuale di gestione e la ricognizione sulla coerenza delle MdC con gli obiettivi individuati nella strategia di gestione, sono state integrate le MdC non presenti negli attuali strumenti di gestione della RN2000 umbra, necessarie alla realizzazione degli obiettivi di conservazione strategici ottenendo così una lista completa di misure coerenti con le esigenze di conservazione della RN2000 umbra.

Contestualmente è stata effettuata un'analisi del PAF da aggiornare al fine di:

- evidenziare i punti da aggiornare, in modo che ci fosse totale accordo con la Strategia di gestione della RN2000 umbra;
- verificare l'effettivo utilizzo dei canali di finanziamento in esso indicati. Per ciascuna attività di gestione è stata svolta una valutazione analitica su quanto attuato sui canali di finanziamento della programmazione 2007-2013 concretamente utilizzati, utilizzando i dati forniti dall'azione C1. Questo ha consentito di individuare i punti di forza, e quindi le situazioni riproponibili per il nuovo PAF, ed i punti di debolezza. Dall'analisi di questi ultimi è stato possibile impostare il percorso metodologico da utilizzare per la parte finanziaria del nuovo PAF.

Parallelamente è stata effettuata un'analisi delle richieste della CE per il PAF relativo alla programmazione finanziaria 2021-2027, al fine di evidenziare differenze e analogie e, quindi, opportunamente orientare l'aggiornamento del PAF 2018-2020 verso la struttura e i dati richiesti dal nuovo format.

Il gruppo di lavoro ha successivamente individuato e selezionato quegli obiettivi e le relative azioni della Strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria ritenuti prioritari, sia in termini di urgenza che in termini di preordinarietà pianificatoria, anche considerando il periodo coperto da questo aggiornamento del PAF, 2018-2020. A tal fine, è stata condotta un'analisi delle emergenze conservazionistiche su scala regionale, in termini di habitat e specie su cui concentrare prioritariamente gli interventi, a cui sono state affiancate considerazioni sulla strategicità degli obiettivi trasversali e delle relative azioni in termini di capacità di massimizzare gli effetti delle attività di conservazione e di produrre positivi risvolti anche sul piano sociale ed occupazionale. Tale attività di "prioritizzazione" si è avvalsa anche delle analisi svolte nell'ambito dell'azione C6 di

identificazione delle principali problematiche che necessitano di interventi urgenti e prioritari a livello regionale e delle relative azioni individuate nell'ambito dei due progetti LIFE pilota proposti. Tutte le azioni ritenute prioritarie sono state inserite nelle tabelle della sezione G del PAF.

Per ognuno degli obiettivi (macro-obiettivi, obiettivi specifici e sotto-obiettivi) della Strategia, sono state quindi selezionate le opportune azioni, derivanti da:

- Misure di conservazione (MdC) contenute all'interno dei Piani di gestione vigenti
- MdC di nuova formulazione.

Parallelamente all'identificazione di obiettivi e azioni prioritarie, è stata svolta l'analisi delle necessità finanziarie per la loro realizzazione. A tal fine si è partiti dal Piano finanziario specifico per il periodo 2017-2023 (azione C1). La valutazione dei costi reali sostenuti per la rete Natura 2000 in Umbria durante la programmazione 2007-2013 ha rappresentato la base di stima del costo annuale di gestione della rete. Tenendo conto di opportuni parametri, come le attività dove in passato si sono concentrati i costi, il grado di prioritizzazione delle 25 Attività di Gestione, e il numero di azioni previste per ciascuna delle 25 Attività di Gestione, il costo complessivo delle azioni prioritarie, è stato ripartito tra le 25 attività di gestione.

Mettendo a sistema i risultati ottenuti dalle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, il PAF è stato quindi aggiornato per il periodo 2018-2020, come da previsioni di progetto, individuando chiari obiettivi e, per ciascuno di essi, specifiche misure da realizzarsi nel periodo indicato, i costi previsti per realizzarli ed i fondi da cui poter attingere per concretizzarli. Le attività di aggiornamento sono terminate il 30/07/2018 con la spedizione del prodotto finito a tutto il partenariato. Il documento è stato quindi sottoposto all'approvazione della Giunta. Con DGR N. 973 seduta del 10/09/2018 è stato formalmente approvato il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Umbria.

Il nuovo PAF 2018-2020 potrà essere implementato sia attraverso i 2 progetti pilota presentati nell'ambito del programma LIFE (azione C6), sia attraverso il Piano post-LIFE che potrà mobilitare ulteriori fondi.

La metodologia adottata di identificazione delle misure prioritarie e di prioritizzazione di habitat e specie target, nonché la scelta di mantenere nel PAF numerazioni e codici che consentissero di risalire direttamente alle previsioni della Strategia, consentirà una più agevole transizione al nuovo format previsto per il PAF 2021-2027, da elaborare nel 2019 con le nuove programmazioni dei fondi, in diretta prosecuzione del PAF 2018-2020. L'analisi gli per habitat sarà operata a seguito dell'aggiornamento dei Piani di Gestione.

#### Problemi riscontrati:

Nessun problema riscontrato. Si registra un lieve ritardo fra la presentazione e l'approvazione della proroga.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
PAF relativo alla rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2018-2020	31/03/2018	30/07/2018	Rapporto finale <b>C3_D1_PAF</b>

#### Allegati - Prodotti aggiuntivi

C3\_PA1\_DGR973

- **C4– Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori**

Beneficiario responsabile: CA

Altri beneficiari coinvolti: PG-DCBB, RU, (CTS)

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2015	31/05/2016	20/10/2014	15/07/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione prevedeva la realizzazione di due linee guida per la conservazione della biodiversità da parte di agricoltori e selvicoltori.

L'azione è iniziata in anticipo (ottobre 2014) con la ricerca di esempi di buone pratiche.

A febbraio 2015 è stato ufficialmente costituito il gruppo di lavoro composto dai seguenti esperti:

- Livia Bellisari (CA) - Esperto N2000, stesura dei testi generali;
- Tania Deodati (CA) - Esperto N2000, stesura dei testi generali;
- Oliviero Spinelli (CA) - Coordinamento;
- Raoul Segatori (RU) - Esperto agricoltura e selvicoltura, verifica coerenza con altre attività regionali, stesura normativa regionale;
- Tiberini Augusto (RU) - Esperto agricoltura e selvicoltura, input dati;
- Micaela Solinas (CTS) - Esperto marketing territoriale, coordinamento incontri con stakeholders e ricerca immagini (solo nelle prime fasi);
- Roberto Venanzoni (PG\_DCBB) - Esperto botanico, stesura testi tecnici/buone pratiche;
- Daniela Gigante (PG\_DCBB) - Esperto botanico, stesura testi tecnici/buone pratiche, coordinamento del gruppo PG\_DCBB per ricerca immagini specie vegetali/habitat;
- Fabio Maneli (collaboratore esterno PG\_DCBB) Esperto botanico, esperto in redazione di piani e progetti con riferimento alla gestione dei Siti Natura 2000, stesura testi tecnici/ buone pratiche, ricerca e fornitura immagini specie vegetali/habitat, ha partecipato a titolo gratuito al di fuori delle attività previste dal suo assegno di ricerca.
- Enzo Goretti (PG\_DCBB) - Esperto zoologo, stesura testi tecnici/buone pratiche, coordinamento del gruppo PG\_DCBB per ricerca immagini specie faunistiche;
- Manuela Rebora (PG\_DCBB) - Esperto zoologo, stesura testi tecnici/ buone pratiche;
- Massimo Lorenzoni (PG\_DCBB) - Esperto idrobiologo, stesura testi tecnici/ buone pratiche;
- Gianandrea La Porta (PG\_DCBB) - Esperto idrobiologo, stesura testi tecnici/ buone pratiche;
- Cristiano Spilinga, Francesca Montioni Studio Naturalistico Hyla (Collaboratore esterno PG\_DCBB) – Esperti zoologi, stesura testi tecnici/ buone pratiche su vertebrati tetrapodi, ricerca e fornitura immagini di propria competenza;

Nel corso del progetto il gruppo di lavoro ha subito variazioni per la sostituzione di alcune figure (RU), la fuoriuscita di altre (CTS) e l'arricchimento di esperti (PG-DCBB). Il gruppo di lavoro finale era composto da: Tiberini, Fiorentini, Massai, Croce per RU; Spinelli, Bellisari, Deodati per CA; Gigante, Goretti, La Porta, Lorenzoni, Rebora, Venanzoni, Wagensommer, Maneli, Pallottini, Pompei per PG-DCBB con il supporto di studio Hyla.

Si sono tenute diverse riunioni di coordinamento anche via Skype per tutta la durata dell'azione.

A giugno 2015, si è conclusa, come previsto, la prima fase che era finalizzata all'individuazione delle principali conflittualità e problematiche che si interpongono tra le pratiche agricole /forestali e la conservazione degli habitat/specie nei siti della rete Natura 2000 regionale. Di questa analisi si sono incaricati l'Università di Perugia DCBB e la Regione Umbria (allegato all'Inception Report - Analisi delle criticità relative alle attività selvicolturali e agricoli in relazione agli habitat/specie nei siti della rete Natura 2000).

Sulla base delle conflittualità e problematiche individuate, Comunità Ambiente ha prodotto una prima proposta di indici che sono stati oggetto di discussione e condivisione all'interno del partenariato. Il primo prodotto intermedio previsto nel piano di attività di progetto, l'elaborazione degli indici delle due guide, è stato quindi realizzato secondo i tempi previsti.

È iniziata quindi la fase di stesura. CA si è occupata della parte generale, mentre PG-DCBB delle schede tecniche suddivise per buone pratiche, mentre RU della parte sui finanziamenti e la legislazione. In collaborazione con l'Università di Perugia, CA ha elaborato una versione semi-definitiva delle guide già a luglio 2016. Sulla base di questa versione è stata discussa ed elaborata una proposta di layout per entrambe le guide con il responsabile grafico individuato da CA.

Nel corso del 2017, sono state impaginate le due guide che includono: una parte introduttiva su Natura 2000 e il contesto regionale, una panoramica di buone pratiche per illustrare il contributo che agricoltura e selvicoltura possono apportare alla conservazione della biodiversità, le opportunità di finanziamento, le cartine di ZSC e ZPS, una parte finale con glossario e bibliografia.

Come da progetto, le guide andavano sottoposte a consultazione nell'ambito dell'azione E3. In attesa che l'azione E3 si completasse (con un ritardo dovuto all'uscita del CTS dal partenariato - cfr descrizione azione E3), entrambe le guide sono state pubblicate nel sito di progetto facendo registrare un notevole interesse da parte dei visitatori (più di 1.500 visite alle pagine dedicate). Le guide sono state presentate nel corso dell'evento "Fa' la cosa giusta - Fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili" (06/10/2017 - azione E5).

A seguito degli incontri (svolti nell'ambito dell'azione E3 nel mese di marzo 2018) si è ritenuta conclusa la fase di consultazione (cfr R1 Nota chiarimento ai punti 5-6-7 della Lettera CE 24112017 , - allegata al PR). I commenti pervenuti sono stati vagliati e, laddove opportuno, integrati (cfr Report finale incontri azione E3).

Le due guide sono state infine stampate (100 copie ciascuna) a luglio 2018.

Le guide sono state distribuite: agli interessati nel corso del Convegno Finale (30), alle associazioni di categoria (24), all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (8), agli Istituti professionali agrari (12), all'Agenzia forestale regionale (3). Le restanti copie sono state messe a disposizione dei partner e conservate per l'invio cartaceo allegato al presente rapporto.

#### Problemi riscontrati:

In base al progetto approvato, le guide dovevano essere oggetto di un incontro specifico con gli stakeholder nell'ambito dell'azione E3. L'azione E3 era inizialmente responsabilità del partner CTS. L'azione quindi ha subito un notevole ritardo dovuto alle difficoltà del CTS e alla conseguente uscita dal partenariato.

L'azione C4 non è stata oggetto di proroga perché avrebbe dovuto essere terminata prima del momento in cui la richiesta di proroga è stata presentata.

Con il passaggio della responsabilità dell'azione E3 a RU le difficoltà sono state superate e l'azione C4 ha raggiunto i risultati previsti.

Il ritardo registrato non ha avuto conseguenze sul raggiungimento dei risultati previsti né su altre azioni di progetto.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
Documento guida agricoltori	31/05/2016	15/07/2018	Rapporto finale <b>C4_D1_Guida Agricoltori</b>
Documento guida selvicoltori	31/05/2016	15/07/2018	Rapporto finale <b>C4_D2_Guida Selvicoltori</b>

- **C5 - Interventi per il sostegno alle professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000**

Beneficiario responsabile: CA

Altri beneficiari coinvolti: PG-DCBB, RU

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/04/2015	31/03/2018	01/06/2016	21/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione aveva lo scopo di promuovere le professionalità necessarie alla gestione e alla valorizzazione di Natura 2000 attraverso la realizzazione di una guida e di una serie di workshop mirati.

Nella prima fase di progetto l'azione era di responsabilità del CTS. Nell'ambito del contratto stipulato da CTS con ETIFOR per le azioni A6-C5 sono state svolte alcune attività preparatorie (Cfr azione A6).

A seguito dell'uscita del CTS dal partenariato e del passaggio dell'azione a Comunità Ambiente, si è resa necessaria una nuova formalizzazione degli incarichi.

La contrattualizzazione della società individuata, Green Factor srl, è avvenuta a dicembre 2017, subito dopo aver ricevuto l'approvazione formale della richiesta di proroga da parte della CE.

I componenti del gruppo di lavoro per questa azione sono stati: Possenti, Fiorentini, Sergiacomi, Croce, Sargenti, Tiberini, Pierini per RU; Zaghi, Bellisari per CA; La Porta, Venanzoni, Goretti, Rebora per PG-DCBB.

Si è proceduto quindi all'invio dei materiali prodotti nell'ambito dell'azione preparatoria (A6) e di altri documenti utili (bozza della strategia di gestione, documenti guida prodotti dalla CE), e ad un confronto per la programmazione dell'azione (16/01/2018). La produzione della guida e la pianificazione dei workshop sono state avviate a gennaio 2018.

Workshop

L'attività di pianificazione dei workshop è stata svolta in stretta collaborazione con l'ufficio regionale scolastico del MIUR, la Regione Umbria e lo Studio Hyla (contrattualizzato da RU per il coordinamento delle attività di comunicazione) per favorire l'individuazione degli Istituti di istruzione da coinvolgere, la facilitazione del contatto e la logistica degli eventi.

Il ciclo di 5 seminari è stato tenuto da Marco Gisotti, autore della "Guida ai green jobs", giornalista esperto di green economy, e Angela Maria Di Luise, orientatrice, esperta di politiche attive del lavoro, e di green economy.

Gli incontri sono stati svolti nelle giornate di:

1. martedì 24 aprile 2018: Liceo scientifico Renato Donatelli - TERNI. Presenti 22 persone (di cui 2 insegnanti)
2. venerdì 4 maggio 2018: Istituto di istruzione Superiore "Gandhi" – NARNI (TERNI). Presenti 66 persone (di cui 20 insegnanti)
3. lunedì 21 maggio 2018: Istituto d'istruzione superiore "Leonardo Da Vinci" – UMBERTIDE (PERUGIA). Presenti 59 persone (di cui 5 insegnanti)
4. mercoledì 23 maggio 2018: Istituto tecnico economico "Feliciano Scorpellini" – FOLIGNO (PERUGIA). Presenti 51 persone (di cui 6 insegnanti)
5. mercoledì 23 maggio 2018: Seminario pubblico "Verde e circolare": Auditorium, Via del Fossato, Montefranco (TR). Presenti 23 persone

I documenti, PPT e la Relazione sono allegati al Rapporto Finale.

Per quanto riguarda i primi quattro workshop, questi sono stati dedicati agli studenti di licei e istituti tecnici e professionali, sono stati svolti nelle scuole hanno avuto una durata fra le tre e le quattro ore. Durante questo breve tour insegnanti e alunni hanno potuto conoscere non solo i risultati del Progetto SUNLIFE, ma hanno potuto individuare quali sono i punti di forza di un sistema naturale, come Natura 2000, rispetto allo sviluppo di un'economia verde e circolare. In particolare, le scuole sono state introdotte all'uso dei diversi strumenti che le istituzioni locali e nazionali offrono per l'orientamento al lavoro, individuando le competenze green e le professioni verdi che il territorio richiede. In ciascun incontro, agli allievi sono stati proposti strumenti di autovalutazione per mettere in evidenza i propri interessi, per meglio orientarsi negli studi superiori e nel mercato del lavoro. Sono stati fatti compilare ai ragazzi dei formulari (Prodotti Aggiuntivi allegati al Final Report) per l'autovalutazione delle competenze e delle attitudini. Inoltre è stato mostrato l'uso degli strumenti messi a disposizione online dal Sistema Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>), lo Sportello Virtuale dell'Orientamento (SVO - <http://svo.filo.unioncamere.it/>) e l'archivio dei fabbisogni professionali INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (<http://fabbisogni.isfol.it/>).

Ai docenti, sono stati illustrati strumenti per informare i ragazzi delle diverse competenze richieste nelle professioni green, ma sono stati presentati anche strumenti di lettura dei trend occupazionali nei settori di interesse del progetto per quanto riguarda Natura 2000. Si tratta, per l'appunto, del Sistema informativo Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>) che offre molteplici strumenti consultabili online sull'andamento del mercato del lavoro su base provinciale con aggiornamenti mensili e trimestrali. Consultabile attraverso puntuali rapporti tematici o per mezzo di una banca dati. Green Factor ha mostrato l'utilizzo di tali strumenti a docenti e studenti.

Per quanto riguarda l'ultimo workshop, si è trattato di un evento che, cogliendo un'opportunità offerta dalla rete territoriale creata per la divulgazione del progetto nelle scuole del territorio, ha convogliato la rete del Progetto "Restart We are Valnerina" coinvolgendo rappresentanti della comunità locale, amministratori pubblici e aziende green del territorio, riuniti per il Progetto.

Complessivamente ai cinque incontri hanno preso parte 221 persone (per dettagli si veda la relazione allegata).

### Guida ai Green jobs

Sulla base dei dati raccolti nel corso dell'Azione A6 e in particolare dei dati esposti nella "Analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000", Green Factor ha ampliato la base di indagine con ulteriori studi e riferimenti bibliografici, in particolare con i dati del Sistema Excelsior di Unioncamere e ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro).

Il lavoro è stato sintetizzato e riportato nella "Guida ai green Jobs per la Rete Natura 2000 in Umbria", 84 pagine (inclusa copertina) a colori, stampata a inizio settembre 2018 in 1.000 copie su carta ecologica certificata. Le copie stampate ammontano a 1.000 come previsto dal budget di progetto (nel testo dell'azione il riferimento a 2.000 copie rappresenta un rifiuto). Il numero di copie è stato giudicato sufficiente per la platea di destinatari, soprattutto considerando l'esistenza di una copia digitale pubblicata sul sito web.

La guida offre un panorama ragionato della possibile occupazione verde per la rete Natura 2000 della Regione Umbria. Non solo sono rappresentate alcune delle professioni più significative per uno sviluppo sostenibile del territorio, ma sono stati forniti alcuni strumenti di orientamento e per la didattica scolastica che potranno tornare utili sia per il giovane o la giovane che vogliano approfondire per proprio conto sia per i docenti che vorranno costruire percorsi scolastici, inclusa l'alternanza scuola-lavoro, nella direzione della sostenibilità.

La guida è stata distribuita come segue: 150 copie nella cartellina del Convegno finale (azione E5), 10 copie al MATTM, 10 alla sede nazionale di Legambiente, 10 a soci FIMA (Federazione Italiana Media Italiani), 270 copie ad Istituti professionali, 120 copie alle Camere di commercio, 120 ai



centri Informagiovani, 120 ai Centri per l'impiego, 80 copie al Servizio politiche attive del lavoro di Regione Umbria, 20 a disposizione di Green Factor, il resto a disposizione dei partner.

#### Problemi riscontrati:

L'avvio dell'azione è stato slittato da parte del CTS per attendere i risultati dell'azione A6. Nel corso del 2016/2017 si è cercato di recuperare il ritardo accumulato attraverso l'avvio di attività preparatorie in una fase di sovrapposizione con l'azione A6. Tuttavia, l'uscita del CTS dal partenariato ha ulteriormente aggravato il ritardo accumulato e la contrattualizzazione dell'assistenza esterna è potuta avvenire soltanto dopo l'approvazione formale della richiesta di proroga da parte della CE. La contrattualizzazione è stata ritardata per il ricevimento del pagamento intermedio soltanto a novembre 2017.

CA e Green Factor srl si sono coordinati con RU per assicurare il raggiungimento dei risultati previsti in tempi limitati. La scelta di una società con una esperienza molto vasta e consolidata nel settore ha favorito il raggiungimento dei risultati previsti seppure con un ritardo contenuto.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Guida ai green jobs	30/09/2017	07/09/2018	<u>Rapporto finale</u> <b>C5_D1_Guida ai green jobs</b>
Report dei workshop	31/03/2018	21/09/2018	<u>Rapporto finale</u> <b>C5_D2_Report dei workshop</b>

#### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Avvio ciclo di workshop	01/01/2018	24/04/2018

#### Allegati - Prodotti aggiuntivi

C5-PA1\_Autovalutazione risorse interessi

C5-PA2\_Autovalutazione risorse valori

- **C6 - Selezione e stesura di 1-2 progetti prioritari pilota (progetti integrati)**

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, PG-DCBB, (UNIAQUILA, UNICAM)

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/05/2017	30/06/2018	01/04/2017	13/06/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione prevedeva l'elaborazione di due progetti pilota (progetti integrati) da sottoporre per il finanziamento nell'ambito del nuovo sottoprogramma Ambiente.

L'azione ha preso avvio ad aprile 2017 con l'indagine preliminare su progetti integrati, tempistiche di presentazione proposte, confronto del formulario e guide del bando 2016.

Contestualmente è stato costituito il gruppo di lavoro composto dai seguenti esperti:

- Livia Bellisari (CA) - Esperto di Natura 2000 e progetti LIFE. Stesura del progetto LIFE Com-Ap
- Tania Deodati (CA) - Esperto di Natura 2000 e progetti LIFE. Stesura del progetto LIFE ECORETE
- Daniela Zaghi (CA) – Esperto di Natura 2000 e progetti LIFE. Stesura del budget di entrambi i progetti
- Grohmann Francesco (RU) - Coordinatore progetto. Ha contribuito all'individuazione delle principali problematiche regionali che necessitano di interventi urgenti e prioritari
- Carbone Mariella (RU) - Esperto di valutazioni ambientali e progettazione integrata. Supporto alla selezione e stesura dei progetti pilota
- Maria Grazia Possenti (RU) - Esperto fondi regionali. Ricerca finanziamenti diversi dai LIFE.
- Giovagnotti Elena (RU) - Esperto fondi regionali. Ricerca finanziamenti diversi dai LIFE.
- Ghetti Lucia (RU) - Esperto fondi regionali. Ricerca finanziamenti diversi dai LIFE.
- Alessandro Bruni (RU - assistenza esterna) - Esperto esterno in valutazione ambientale e progettazione integrata.
- Venanzoni Roberto (PG\_DCBB) - Responsabile del Progetto. Ha contribuito nella selezione e stesura dei progetti.
- Gigante Daniela (PG\_DCBB) - Esperto area botanica. Ha contribuito nella selezione e stesura dei progetti
- La Porta Gianandrea (PG\_DCBB) - Esperto idrobiologo. Ha contribuito nella selezione e stesura dei progetti
- Lorenzoni Massimo (PG\_DCBB) - Esperto idrobiologo. Ha contribuito nella selezione e stesura dei progetti
- Bernardino Romano (UNIAQUILA) - Responsabile del progetto UNIVAQ. Ha contribuito nella selezione e stesura dei progetti seppur non previsto da budget

UniAq e UniCam non avrebbero dovuto prendere parte a tale azione, ma dai primi incontri effettuati si è ritenuto di coinvolgere i due partner per la necessità di competenze specifiche afferenti a queste due Università. UniCam, non avendo budget previsto, non ha rendicontato ore su questa azione ma su altre azioni svolte in parallelo e concorrenti alla definizione dei progetti.

Il primo passo è stato l'individuazione delle problematiche prioritarie ed urgenti che potessero essere oggetto di una proposta progettuale, basandosi sui risultati delle azioni preparatorie e su un confronto all'interno del partenariato. È stato quindi prodotto il relativo deliverable (allegato al Progress Report C6\_D1).

Dalle priorità individuate all'interno del documento, il gruppo di lavoro ha deciso di selezionare e sviluppare:

- gestione agro-silvo-pastorale
- frammentazione.

Per rispondere a tali priorità, vista la diversità di obiettivi ed azioni necessarie per il loro raggiungimento, dopo attente considerazioni e consultazioni, si è ritenuto più efficace proporre due progetti pilota “tradizionali” che potranno più facilmente attuare azioni concrete in risposta alle problematiche specifiche emerse, in applicazione della Strategia di gestione e del PAF. Sono state organizzate pertanto alcune riunioni presso la sede Regionale (26/09/2017, 17/10/2017, 13/11/2017) e diversi scambi di documenti via mail per la predisposizione delle due proposte. Dallo sviluppo delle due tematiche sono nate due bozze progettuali.

Nel corso del 2018 il gruppo di lavoro ha concentrato gli sforzi per la stesura dei due progetti prioritari pilota, grazie al coordinamento di CA e attraverso la condivisione di proposte e indicazioni derivanti anche dall'analisi del lavoro fatto all'interno delle azioni D1 e A4.

Nel corso dei primi mesi del 2018, è stato fatto un approfondimento dei contenuti relativi alle proposte che ha portato ad un significativo avanzamento nella definizione delle attività più idonee da realizzare nell'ambito dei due progetti. La bozza di progetto è stata successivamente condivisa con gli altri partner e con il GN2000 e, sulla base di quanto emerso soprattutto durante la riunione del 16/05/2018, si è proseguito con la compilazione delle *concept note*.

Per entrambi i progetti sono stati effettuati numerosi incontri e teleconferenze (Skype). Inoltre, sono stati effettuati due incontri con la Comunanza di Campi a Norcia (uno in data 18/05/2018) e uno durante l'incontro territoriale del 28/05/2018 (azione E3) per poter realizzare un progetto che potesse coinvolgere il territorio appenninico colpito dal sisma del 2016.

Il 13/06/2018 i due progetti LIFE Com-Ap e LIFE ECORETE sono stati inviati tramite il LIFE e-portal.

Il progetto LIFE Com-Ap è stato presentato nell'ambito del bando Environmental Governance and Information.

L'obiettivo principale è quello di impostare una piattaforma di cooperazione per sensibilizzare le comunità agricole, le società agroforestali e pastorali, gli istituti professionali agricoli, gli enti pubblici e le istituzioni di conoscenza (con un approccio partecipativo) e attuare azioni in grado di contrastare l'abbandono delle aree marginali rispondendo ai cambiamenti economici ed ecologici con rilevanza locale che rischiano di vanificare i tentativi dell'UE di salvaguardare il patrimonio naturale e paesaggistico del territorio europeo. Secondo i risultati del progetto SUN LIFE infatti, le minacce e pressioni che agiscono a livello regionale sono principalmente rappresentate da processi trasformativi di tipo gestionale e abbandono dei sistemi pastorali. Il progetto ha l'obiettivo di definire un Accordo di Programma all'interno del territorio della Comunanza Agraria di Campi (Comune di Norcia), che rappresenta un significativo esempio di territorio marginale appenninico in cui i livelli di biodiversità sono strettamente legati al mantenimento della gestione tradizionale del territorio attraverso le pratiche agricole, ma in cui proprio la presenza antropica è a rischio a causa della forza distruttiva degli eventi sismici del 2016 e al conseguente processo di spopolamento dovuto all'inagibilità delle abitazioni, all'inutilizzabilità delle infrastrutture e dei servizi.

Il progetto LIFE ECORETE è stato presentato nell'ambito del bando Nature and Biodiversity.

L'obiettivo principale del progetto è quello di far fronte alla frammentazione attraverso la costruzione di infrastrutture verdi in grado di ripristinare la connettività in ambiente sia terrestre che acquatico. Le azioni che avranno luogo nella Valle spoletana e in Valnerina porteranno ad una riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e peri-urbane, perseguendo scopi di conservazione della biodiversità e connessione ecologica. La creazione di infrastrutture verdi contribuirà a rafforzare la funzionalità degli ecosistemi e ad aumentare la connettività tra le aree naturali esistenti, migliorando la permeabilità del paesaggio.

ECORETE agirà con una vasta gamma di azioni concrete sulla connettività in ambiente acquatico e

ambiente terrestre, incoraggiando i movimenti delle specie target e creando corridoi ecologici.

Inoltre, il progetto mira a coinvolgere attivamente i cittadini in diversi modi:

- i pescatori saranno coinvolti nella segnalazione degli ostacoli che interrompono la connettività fluviale
- saranno raccolte segnalazioni su eventuali ostacoli al movimento degli animali in strada
- attraverso un meccanismo di citizen science i cittadini saranno attivamente coinvolti nella creazione di infrastrutture verdi nei terreni di proprietà.

#### Problemi riscontrati:

Nessun problema riscontrato

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Elenco delle principali problematiche regionale che necessitano di interventi urgenti e prioritari	31/10/2017	30/10/2017	Allegato al Progress Report - 06/04/18
2 progetti pilota	30/06/2018	13/06/2018	Rapporto Finale <b>C6_D1_Com-App_submitted</b> <b>C6_D2_ECORETE_submitted</b>

#### Complementarietà con altre iniziative extra-LIFE

I progetti pilota, qualora fossero stati approvati, avrebbero messo in atto azioni concrete che, come già esplicitato nel corso della visita di monitoraggio del 13-14 marzo u.s., sarebbero state integrate con attività specifiche attuate con la mobilitazione e integrazione di diversi fondi anche attraverso il Piano post-LIFE.

La natura delle due proposte avrebbe potuto permettere di agire sull'intera Rete Natura 2000 regionale sui diversi aspetti problematici di portata regionale, come ad esempio: infrastrutture verdi, connessioni ecologiche e varchi, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, contrasto all'abbandono, istituzione di modelli virtuosi di sviluppo eco-sostenibile, incremento dei lavori verdi. Le due proposte non hanno superato la fase di approvazione delle Concept Note. Tuttavia, in base a quanto dettagliato nel Piano post-LIFE, alcune delle attività previste saranno comunque realizzate.

Il lavoro pianificatorio svolto finalizzato alla produzione della Strategia di gestione (azione C2) e relativo Piano Finanziario (azione C1) permetteranno di individuare e mobilitare agevolmente ed efficacemente risorse e fondi necessari al finanziamento delle azioni. Questo sarà assicurato anche grazie al processo di collaborazione messo in atto tramite i lavori del Gruppo Natura 2000 istituito nel SUNLIFE.

Data la valutazione piuttosto positiva ricevuta da entrambe le proposte, esse saranno ri-presentate alla prossima call LIFE.

- **D1 - Formulazione e avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete**

Beneficiario responsabile: PG-DCBB

Altri beneficiari coinvolti: UniAq

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
1/10/2014	30/09/2017	1/10/2014	30/09/2017

Descrizione dell'azione:

La formulazione di un programma di monitoraggio delle componenti biologiche all'interno della Rete Natura 2000 umbra ha rappresentato una tappa essenziale nella definizione di una strategia di gestione coerente che ha permesso di formulare obiettivi e azioni di conservazione in linea con le reali esigenze dei target biologici.

L'azione è stata conclusa nei tempi indicati in fase di Progetto, realizzando tutti gli obiettivi prefissati.

Risultati previsti	Risultati ottenuti
<p>A. Fase preliminare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Aggiornamento delle conoscenze</li> <li>-Revisione scientifica banca dati N2000 umbra</li> <li>-Acquisizione più recenti materiali cartografici</li> </ul>	<p>La fase preliminare è stata fondamentale per definire lo stato delle conoscenze ed operare una revisione scientifica anche rispetto alla distribuzione degli Habitat nei siti umbri, in risposta ai risultati dei seminari biogeografici (es. Habitat 91M0, 91AA*).</p> <p>Le informazioni ottenute sono state trasferite all'interno di tutte le milestone e i deliverable previsti dal progetto per l'azione D1</p>
<p>B. Individuazione dei caratteri che definiscono habitat e specie a livello regionale</p>	<p>Il lavoro è confluito sia all'interno del Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro, sia nei protocolli di monitoraggio degli Habitat e delle Specie.</p>
<p>C. Predisposizione indicatori</p>	<p>La predisposizione degli indicatori di monitoraggio ha riguardato la selezione di indicatori habitat e specie specifici, a livello regionale con alcune applicazioni in via sperimentale ad alcune specie vegetali e Habitat. Tra gli indicatori sintetici utilizzati particolare attenzione è stata data al rilievo fitosociologico, utile strumento di rilevazione di diversi caratteri delle comunità vegetali..</p>
<p>D. Sviluppo protocolli monitoraggio</p>	<p>Sono stati redatti come da progetto le linee guida previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura delle Linee guida degli invertebrati terrestri e acquatici</li> <li>• Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci</li> <li>• Report: Linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed Habitat</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi</li> </ul>
E. Individuazione fattori minaccia	Questo aspetto è stato oggetto di analisi alla scala regionale. I risultati di tali analisi sono confluiti all'interno del del Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro, permettendo di aggiornare le pressioni e le minacce.
F. Protocollo raccolta germoplasma	come da progetto è stato sviluppato il protocollo di raccolta del germoplasma e individuazione di donor areas.

Il DCBB dell'Università degli Studi di Perugia si è occupato della realizzazione dei prodotti di seguito brevemente descritti.

Tra le attività propedeutiche alla stesura di un protocollo di monitoraggio per la salvaguardia della biodiversità della Rete Natura 2000 in Umbria, relativo a tutti gli Habitat e specie di interesse comunitario presenti nelle diverse Regioni Biogeografiche, fondamentale è stata la selezione di indicatori necessari per lo sviluppo di strumenti idonei alla valutazione dello stato di conservazione di specie e Habitat in ottemperanza all'Art. 17 della Direttiva Habitat 92/43/CEE. A tal fine è stato prodotto un report intitolato "Prima bozza set di indicatori per il monitoraggio". Tali indicatori sono stati individuati a partire dalla documentazione già disponibile a livello europeo, nazionale e regionale e selezionati sulla base delle peculiarità della Rete Natura 2000 umbra.

Gli indicatori di monitoraggio selezionati a livello regionale sono stati applicati in via sperimentale ad alcune specie vegetali e Habitat, per verificarne la validità sul territorio umbro (M - 31/05/2015, "Inizio applicazione sperimentale a specie vegetali ed Habitat").

I rilievi sono stati integrati nella banca dati VegItaly e quindi riportati nel Manuale online, nel quale sono consultabili. Si allega un prodotto aggiuntivo con l'elenco dei rilievi effettuati (PA-D1\_Estratto rilievi).

Di seguito si riporta il dettaglio dei rilievi fito-sociologici realizzati nell'ambito della sperimentazione per la redazione dei protocolli di monitoraggio, ad integrazione dei 1881 rilievi archiviati nella banca dati VegItaly e che rappresentano i rilievi riferibili ad habitat per il territorio umbro dal 1973.

### **Applicazione sperimentale a specie vegetali ed Habitat**

L'applicazione del protocollo metodologico di monitoraggio ha interessato una selezione di Habitat e specie vegetali di seguito riportate.

Anno 2015 - Habitat 3140, 3150, 3130, 3170\*, 3260, 6210(\*), 9210, 91M0; specie vegetali *Adonis distorta*, *Jonopsidium savianum*

Anno 2016 - Habitat 3240, 4090, 6210(\*), 6510; specie vegetali *Iris marsica*

Anno 2017 - Habitat 3170\*, 7220\*; specie vegetali *Klasea lycopifolia*

Per gli Habitat sono stati eseguiti rilievi fitosociologici, mentre per le specie vegetali è stata misurata la densità di popolazione all'interno di plot; le metodologie di campionamento adottate sono quelle descritte nei protocolli di monitoraggio di specie ed Habitat.

Anno	Specie/Habitat	Sito	n. rilievi/n. plot
2015	3130	IT5210018	1
2015	3140	IT5210018	1

2015	3150	IT5210068	1
2015	3170*	IT5210020	1
2015	3260	IT5210071	1
2015	6210*	IT5210058	1
2015	9210*	IT5210014	1
2015	91M0	IT5210077	1
2015	<i>Adonis distorta</i>	IT5210071	1
2015	<i>Jonopsidium savianum</i>	IT5220013	1
2016	3240	IT5210065	1
2016	4090	IT5210047	1
2016	6210*	IT5210071	1
2016	6510	IT5210047	1
2016	<i>Iris marsica</i>	IT5210014	1
2017	3170*	IT5210020	1
2017	7220*	IT5210017	1
2017	<i>Klasea lycopifolia</i>	- fuori dai siti Natura 2000	1

Questa attività è stata incentrata su Habitat e specie individuati in modo da coprire in modo coerente le varie tipologie di macrohabitat e prendendo in considerazione i principali ambiti omogenei (macroaree) riconoscibili nel territorio umbro. Tali macroaree rappresentano spazi ecologici omogenei che, rispetto alla suddivisione del territorio in regioni biogeografiche, consentono una lettura più fine di tutti i parametri considerati. Le attività sono proseguite anche negli anni successivi e hanno interessato: Habitat 3140, 3150, 3130, 3170\*, 3260, 6210(\*), 9210, 91M0, specie vegetali *Adonis distorta*, *Jonopsidium savianum* (anno 2015); Habitat 3240, 4090, 6210(\*), 6510, specie vegetali *Iris marsica* (anno 2016); Habitat 3170\*, 7220\*, specie vegetali *Klasea lycopifolia* (anno 2017).

Parallelamente al lavoro di realizzazione di strumenti utili alla formulazione dei protocolli di monitoraggio, è stato realizzato un “Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro” su supporto web (il Manuale è fornito in formato html consultabile offline; si fa presente che i link alle fonti esterne non risultano attivi - nello specifico per gli Habitat: riferimenti bibliografici a documenti scaricabili on line; link ai rilievi fitosociologici archiviati nella banca dati Veg Italy; link al riferimento fitosociologico al Prodrómo della vegetazione d'Italia; Mappa interattiva con il collegamento ai siti di presenza. Per le specie: link agli Habitat di potenziale presenza e ai siti natura 2000 di presenza)), nel quale sono riportate le informazioni sulla Rete Natura 2000 umbra, sia di tipo biologico, sia di tipo amministrativo e gestionale. Il Manuale è utilizzabile a vari livelli, poiché riporta informazioni fruibili dal semplice cittadino, dal professionista che si occupa di valutazioni ambientali o dallo studioso/appassionato. In esso sono infatti integrate, attraverso dei link dedicati, tutta una serie di informazioni scientifiche complementari quali: i rilievi fitosociologici relativi agli Habitat umbri, archiviati alla voce “SUNLIFE” nella Banca Dati VegItaly; l'inquadramento fitosociologico degli Habitat umbri, con riferimento al “Prodrómo della Vegetazione Italiana”; il collegamento con il Manuale italiano di interpretazione degli Habitat; la documentazione ufficiale dei Siti della Rete Natura 2000 umbra contenuta nei Piani di Gestione. Per quanto riguarda le specie, vengono riportate informazioni riguardanti tassonomia, morfologia, ecologia, distribuzione e stato di conservazione; ogni scheda è dotata di una foto della specie utile per il suo riconoscimento e di carte che mostrano la distribuzione umbra secondo il reticolo ufficiale a maglia 10x10 km e i Siti N2K in cui la specie è presente. A completare il quadro conoscitivo, per ogni specie vengono descritti in maniera esaustiva tutte le

tecniche e gli indicatori utili ai fini del monitoraggio. Si riporta inoltre l'aggiornamento al 2016 di pressioni e minacce calate alla scala regionale.

Nel processo di definizione dei protocolli di monitoraggio di Habitat e specie presenti nella RN2K umbra, è stata realizzata una prioritizzazione che ha tenuto conto delle necessità di monitoraggio delle componenti biologiche in oggetto e dei parametri ecologici e biologici di Habitat e specie, con l'integrazione delle analisi delle pressioni antropiche e dello stato di conservazione (M - 31/05/2016, "Definizione delle priorità di monitoraggio"). Per gli Habitat sono state utilizzate metriche idonee alla descrizione delle caratteristiche biologiche ed ecologiche proprie di ciascun Habitat e dello stato di conservazione, a queste sono state affiancate metriche descrittive delle pressioni di tipo antropico alle quali gli Habitat possono essere effettivamente o potenzialmente sottoposti. Per le specie animali e per quelle vegetali, sono state impiegate metriche focalizzate sull'analisi dello stato di conservazione a scala nazionale e locale insieme con parametri che esprimono il grado di tutela e la quantità di informazioni disponibili per una valutazione dei loro trend. Anche le considerazioni sulla prioritizzazione sono state effettuate suddividendo il territorio regionale secondo ambiti omogenei (macroaree), così da fornire una migliore descrizione e quantificazione dei parametri considerati per la valutazione delle condizioni di conservazione delle specie e degli Habitat.

È stata allestita la "Banca Dati dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat" Natura 2000 in Umbria (31/12/2016), caricati nella banca dati nazionale VegItaly ([www.anarchive.it/](http://www.anarchive.it/)). Il lavoro ha riguardato l'analisi fitosociologica dei rilievi eseguiti in Umbria e la loro attribuzione a Habitat, sulla base delle specie e delle caratteristiche ecologiche. Tali rilievi sono stati resi accessibili mediante l'inserimento di link permanenti all'interno delle singole schede degli Habitat sul Manuale online. La banca dati dei rilievi rappresenta uno strumento in costante "aggiornamento" e contiene al momento 1.881 rilievi (dal 1973 alla data di conclusione dell'azione - settembre 2017) riferiti a 32 Habitat.

Sono stati quindi formulati i protocolli di monitoraggio, basati sull'individuazione di indicatori di stato di conservazione delle specie animali, vegetali e degli habitat.

Le linee guida per il monitoraggio degli invertebrati (30/03/2017, "Stesura delle Linee guida degli invertebrati terrestri e acquatici" Allegato al Mid Term Report) contengono informazioni relativamente a 22 specie (3 specie di molluschi, 1 specie di crostaceo decapode e 18 specie di insetti di cui 10 lepidotteri, 4 coleotteri, 3 odonati e 1 ortottero), inserite nell'allegato II (15 specie), nell'allegato IV (14 specie) e nell'allegato V (2 specie) della Direttiva Habitat 92/43/CEE. In ultimo, delle 22 specie 3 risultano specie prioritarie. Nel manuale sono riportate indicazioni sulla strumentazione tecnica necessaria per effettuare il monitoraggio, sulle modalità di esecuzione delle attività di campo e laboratorio e sul confronto con i protocolli nazionali e quelli previsti dalle Direttive comunitarie. Per ciascuna specie sono riportati gli indicatori utilizzati per valutare lo stato di conservazione nel territorio regionale.

Le linee guida per pesci e agnati (31/05/2017, "Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci") definiscono le procedure di monitoraggio relative alle 9 specie di pesci e 2 specie di agnati inseriti nell'allegato II (11) e V (3) della Direttiva Habitat e presenti in Umbria. Vengono proposti due protocolli di campionamento comuni per tutte le specie, ma diversificati per due tipologie di ambiente: 1) corsi d'acqua guadabili e 2) corsi d'acqua non guadabili, laghi e invasi artificiali. Entrambi i protocolli seguono le indicazioni riportate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) (ISPRA, 2016) e si basano su quanto proposto per l'implementazione della Direttiva 2000/60 in Italia (APAT, 2007; ISPRA; 2014; Volta et al. 2014). Nelle linee guida vengono descritti in dettaglio strumentazione e attrezzature necessarie, procedure e periodi di campionamento, indicatori qualitativi e quantitativi utili a valutare lo stato di conservazione delle specie ittiche incluse nella Direttiva.

I protocolli di monitoraggio degli Habitat e delle Specie vegetali (30/06/2017, "Report: Linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed Habitat" Allegato al Mid Term Report), fanno riferimento,



dal punto di vista metodologico, ai più consolidati protocolli scientifici nel campo della scienza della vegetazione e del monitoraggio di specie, popolazioni, comunità vegetali e habitat. Essi tengono in considerazione le indicazioni contenute nei volumi “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali e Habitat” pubblicati da ISPRA con il supporto scientifico della Società italiana per la Scienza della vegetazione (SISV). Il lavoro, prosecuzione delle attività di individuazione di indicatori per il monitoraggio e di prioritizzazione, è quindi giunto alla standardizzazione di specifici protocolli, per Habitat e specie, integrati sulla base delle peculiarità della Rete Natura 2000 umbra, tenendo conto delle criticità, delle peculiarità intrinseche e delle specificità distributive dei 41 Habitat e delle 8 (più una estinta) specie vegetali nel contesto regionale. Le metodologie proposte mettono a disposizione semplici ma efficaci procedure per una raccolta di dati armonizzata, basata su principi condivisi e tecniche standardizzate, nell'intento di fornire informazioni comparabili a scala locale, regionale e nazionale. Per ciascuna specie e ciascun Habitat è stata predisposta una scheda contenente brevi informazioni diagnostiche, dati relativi allo stato attuale a livello regionale e indicazioni metodologiche sulle tecniche di monitoraggio.

Le linee guida per i vertebrati tetrapodi (31/07/2017, “Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi”) descrivono puntualmente le procedure di monitoraggio relative alle 99 specie di interesse comunitario presenti in Umbria delle quali 50 appartenenti alla classe degli Uccelli inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, e i restanti 49 inseriti negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat 92/42/CEE. Di questi ultimi, 30 appartengono alla classe dei Mammiferi (11 in All. II e IV; 17 in All. IV; 2 in All. V), 11 sono ricompresi nella classe dei Rettili (4 in All. II e IV; 7 in All. IV) e 8 in quella degli Anfibi (3 in All. II e IV; 4 in All. IV; 1 in All. V). In ultimo, solo 1 specie risulta prioritaria.

Sono stati inoltre definiti i protocolli metodologici per la raccolta del germoplasma per le specie vegetali di allegato presenti in Umbria (30/06/2017, “Sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e individuazione di donor areas” - Allegato al Mid Term Report). Il prodotto si è basato sull'analisi dei protocolli esistenti desunti dalla bibliografia. Per ogni specie vengono proposti dei possibili siti umbri di reperimento in natura.

Il gruppo UniAq, a supporto di questa azione, si è occupato delle elaborazioni analitico-diagnostiche per la rete ecologica efficace dell'Umbria (REERU) andando nello specifico a valutare:

- l'occlusione ecologica provocata dall'insediamento urbano;
- l'occlusione ecologica provocata dalle infrastrutture.

Per gli aspetti di interferenza ecologica legati all'insediamento urbano, operativamente, il gruppo UniAq ha lavorato alla produzione delle curve di scenario (curve di insularizzazione) derivanti dalle prospettive di attuazione dei PRG vigenti nei comuni umbri. Attraverso questo studio dei livelli di carico urbano nelle aree circostanti i siti Rete Natura 2000 è stato quindi possibile valutare l'entità del fenomeno nell'intorno della ZSC, evidenziando forme diverse di prossimità insediativa che, unitamente alla stima del loro livello quantitativo, esprimono statisticamente la condizione di permeabilità della ZSC rispetto alla possibilità di scambi biotici con la matrice. Sono stati complessivamente analizzati 102 siti umbri mediante tracciamento di 5 buffer distanziali chilometrici intorno ad ogni ZSC, valutando all'interno di ognuno di essi la densità di urbanizzazione storica, attuale e risultante dalla eventuale attuazione completa dei contenuti dei PRG vigenti e producendo come risultato finale le curve di insularizzazione tipizzate in 5 differenti categorie. Per la descrizione della metodologia e dei risultati si veda il primo capitolo del Final Report Uniaquila (allegato al PR).

La tabella riassuntiva sull'Analisi di occlusione insediativa attuale e potenziale dei Siti di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000 Umbra è in allegato come prodotto aggiuntivo.

Per gli aspetti legati alla frammentazione infrastrutturale sono stati elaborati i profili di occlusione infrastrutturale (PDO), effettuando sia un rilievo in continuo delle condizioni delle barriere in

adiacenza nel caso della viabilità ordinaria (con carreggiata a doppia corsia e senza recinzioni laterali) sia un'analisi puntuale dei varchi della viabilità strategica regionale (A1, E45–Valtiberina/Valle del Nera, Raccordo RA6-Perugia-A1, SR209-Valnerina e SS75-Tre Valli Umbre). Questo metodo ha messo in evidenza su profili chilometrici la presenza di scarpate, recinzioni e altri ostacoli classificati geometricamente. Inoltre, sono state sia evidenziate le sezioni totalmente permeabili corrispondenti alla presenza di tunnel, ponti o viadotti sia indicate le caratteristiche delle sezioni stradali corrispondenti ad ostacoli per gli eventuali flussi biotici (la documentazione puntuale è stata consegnata a RU in formato digitale; alcuni esempi di documentazione fotografica sono riportati nelle slides allegate all'azione E5 - Convegno 26/05/2017 e Convegno Finale SUNLIFE). All'interno del “Final Report Uniaquila”, inviato con il PR, tutte le elaborazioni sono riportate e descritte nel capitolo 2. *L'occlusione ecologica provocata dalle infrastrutture*, dello stesso report. Infine i risultati sono mostrati nelle mappe di Figura 8, Figura 9 e Figura 10.

La ricerca condotta ha cercato di dimostrare, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori, come il problema centrale della conservazione degli habitat e delle specie sia la frammentazione provocata dai tessuti costruiti e dalle infrastrutture di mobilità. Il ruolo di legare l'intero territorio in chiave ecologica spetta naturalmente alle Reti Ecologiche, considerate come struttura di pianificazione straordinaria di settore, ma solamente poche regioni italiane hanno attualmente reti inserite nel loro quadro legislativo con capacità di influenzare le attività di programmazione urbanistica dei comuni.

Pur potendo considerare l'azione terminata nel settembre 2017 con la conclusione delle suddette analisi, il gruppo UniAq ha proseguito nei mesi successivi alla revisione e validazione dei risultati e alla produzione di un rapporto di sintesi (Final Report Uniaquila), allegato al Progress Report (D1-D2 Report di analisi UniAq) come prodotto aggiuntivo dell'azione D1, seppur non previsto da progetto originario.

Il lavoro svolto all'interno di questa azione ha consentito di ottenere degli importanti risultati utili ai fini della redazione della strategia di gestione dei siti Natura 2000 Umbri (azione C2) e all'aggiornamento del PAF (azione C3).

#### Problemi riscontrati:

Nelle prime fasi di sviluppo dell'azione, sono state riscontrate delle criticità da parte dell'Università dell'Aquila in merito al calcolo degli indicatori derivanti dalla pianificazione urbanistica comunale e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni territoriali necessari alla produzione sia delle curve di insularizzazione sia dei profili di occlusioni.

Si è ovviato al problema attraverso il coinvolgimento di tecnici specializzati, selezionati attraverso il conferimento di 2 assegni di ricerca, aggiuntivi all'organico previsto inizialmente. L'attività svolta dagli assegnisti (Serena Ciabò e Alessandro Marucci) in qualità di esperti in analisi e pianificazione ambientale ha permesso di superare tali difficoltà iniziali senza determinare ritardi significativi sull'azione e rispettando i tempi previsti per la conclusione dell'azione stessa.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro	30/11/2015	30/11/2015	Allegato al Mid Term Report - 31/01/17
Banca Dati dei rilievi fitosociologici relativi agli	31/12/2016	31/12/2016	Allegato al Mid Term Report - 31/01/17

Habitat			
Report: Linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed Habitat	30/06/2017	30/06/2017	Allegato al Mid Term Report - 31/01/17
Final Report Uniaquila	-	20/03/2018	Allegato al Progress Report - 06/04/18

### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Prima bozza set di indicatori per il monitoraggio	31/03/2015	31/03/2015
Inizio applicazione sperimentale a specie vegetali ed Habitat	31/05/2015	31/05/2015
Definizione delle priorità di monitoraggio	31/05/2016	31/05/2016
Stesura delle Linee guida degli invertebrati terrestri e acquatici	30/03/2017	30/03/2017
Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci	31/05/2017	31/05/2017
Sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e individuazione di donor areas	30/06/2017	30/06/2017
Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi	31/07/2017	31/07/2017

### Allegati- Prodotti aggiuntivi

PA-D1\_Estratto rilievi

PA-D2 - Analisi di occlusione insediativa attuale e potenziale

PA-D3\_Raccolta di articoli scientifici per il territorio umbro, prodotti negli ultimi 12 anni, con relativa scansione, restituzione in formato elettronico (Flora e vegetazione)

PA-D4 Raccolta di articoli scientifici per il territorio umbro (Fauna). Consegnato durante l'ultima visita di monitoraggio.

## 5.2. Dissemination actions

### 5.2.1 Objectives

Obiettivi principali delle attività di comunicazione erano quelli di diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza pubblica dei benefici della Rete Natura 2000 e dei servizi ecosistemici come risultato di una campagna di comunicazione indirizzata a diversi target: pubblico generico, stakeholders, scuole, media.

Per il pubblico generico sono state individuate azioni specifiche all'interno delle Azioni E1, E2 ed E6.

La Campagna informativa su Rete Natura 2000 (Azione E1) ha avuto come principale obiettivo quello di favorire la conoscenza della Rete Natura 2000 da parte dei cittadini al fine di far conoscere l'importanza che queste aree rivestono ai fini della biodiversità, per il paesaggio, per la fruizione e gli aspetti economici. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati realizzati strumenti quali l'opuscolo informativo sul progetto, l'opuscolo Natura 2000 per illustrare i benefici concreti derivanti da Natura 2000, la Z-Card e la Guida ai siti Natura 2000.

Ulteriore strumento per il raggiungimento del pubblico generico è stato il sito web (Azione E2) il cui principale obiettivo è stato da un lato fornire informazioni su SUNLIFE e suoi obiettivi e rafforzare la disseminazione dei prodotti progettuali, dall'altro, diventare il punto focale della diffusione degli strumenti della campagna di comunicazione e dunque della divulgazione della conoscenza e informazione sulla Rete Natura 2000 in Umbria.

Destinato ad un pubblico generico è stato anche il Layman's report (Azione E6) che ha avuto l'obiettivo di divulgare i risultati raggiunti dal progetto nonché la metodologia sviluppata.

Per gli stakeholder sono state sviluppate altre attività specifiche, particolarmente all'interno delle azioni C4, C5 ed E3.

Nello specifico la definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte di agricoltori e selvicoltori (azione C4) ha avuto come obiettivo quello di informare gli stakeholder sui valori di Natura 2000 e fornirgli gli strumenti per realizzare la propria attività in modo compatibile con la conservazione della natura, senza tuttavia prevedere che le due linee guida diventassero oggetto di regolamentazione regionale.

Gli interventi per il sostegno alla professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000 (Azione C5) hanno avuto l'obiettivo di sistematizzare e trasferire da un lato al grande pubblico (ed in particolare ai giovani che si apprestano a scegliere il proprio futuro professionale) e dall'altro alle autorità competenti e ai vari stakeholder operanti nell'ambito dell'istruzione e formazione e del mercato del lavoro a livello regionale (Regione, Enti locali, centri per l'impiego, camere di commercio, imprese ecc), le informazioni e conoscenze approfondite sulle ricadute occupazionali legate alla gestione e alla valorizzazione della Rete Natura 2000. Il raggiungimento di tali obiettivi è stato possibile grazie alla realizzazione di una Guida ai green jobs ed a un ciclo di workshop destinati ai giovani che si apprestano a scegliere un percorso professionale o che stanno entrando nel mercato del lavoro.

Sempre indirizzata agli stakeholder è stata la consultazione pubblica ed il coinvolgimento dei portatori di interesse (Azione E3) con l'obiettivo di avviare un confronto diretto con la realtà territoriale favorendo una stretta coerenza tra le linee gestionali proposte e le necessità ed i problemi riscontrati già durante la fase di progettazione e di stesura della strategia di gestione ed in vista di una piena condivisione dei contenuti. Ciò è stato possibile grazie a 10 forum territoriali organizzati su tutto il territorio regionale.

Anche per le scuole sono state sviluppate specifiche attività (Azione E4) come la campagna di comunicazione nelle scuole che ha avuto l'obiettivo di favorire nel mondo della scuola la conoscenza e l'importanza che le aree Natura 2000 rivestono per la comunità, non soltanto per gli aspetti legati alla biodiversità ma anche per quelli concernenti l'erogazione dei servizi ecosistemici che forniscono a tutti i cittadini. Per il raggiungimento di tale obiettivo per gli insegnanti sono stati organizzati specifici Infodays e seminari formativi mentre per gli studenti è stato realizzato un contest, un depliant informativo ed un Edukit.

Per i media sono state sviluppate specifiche azioni di disseminazione dei risultati (Azione E5) con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del progetto e la disseminazione dei risultati progettuali attraverso l'invio periodico di comunicati stampa, la realizzazione di un Press Kit, la predisposizione di rassegna stampa audio e video, la realizzazione di una pubblicazione scientifica per la diffusione dei risultati di progetto e la realizzazione del convegno finale del progetto.

I risultati ottenuti e le indicazioni quali-quantitative sono dettagliate per azione nel capitolo seguente.

### 5.2.2 Dissemination: overview per activity

Per una panoramica dei prodotti realizzati dal beneficiario CTS, trasferiti ad altri partner in sede di Amendment perchè non terminati o considerati non utilizzabili, si veda il relativo paragrafo nel capitolo 6.

#### Azione E1 – Campagna informativa su Rete Natura 2000

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: PG-DCBB

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01-10-2014	30/09/2018	01/10/2014	30/09/2018

#### Descrizione dell'azione:

L'azione aveva lo scopo di favorire la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche legate alla Rete Natura 2000. Conoscenza e informazione hanno rappresentato un contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi centrali del progetto SUNLIFE.

L'azione, inizialmente in capo a CTS, è stata avviata nei tempi previsti con una prima riunione interna per stilare una lista dei materiali necessari. È stato creato il Gruppo di lavoro e sono state elaborate proposte diversificate per il logo di progetto che, con l'ampia e attiva partecipazione di tutti i partner, è stato selezionato.

Nel primo trimestre 2015, il CTS, con la collaborazione dei partner, ha elaborato le proposte creative per la campagna di comunicazione, le ha condivise e si è giunti ad una scelta congiunta (avvenuta il 09/01/2015) da declinare e veicolare sui vari media. È stata elaborata la body-copy definitiva. Sono stati raccolti i loghi dei partner per elaborare una prima versione del blocco loghi che è stata inviata a tutti i partner (20/01/2015). Nel mese di aprile 2015 il blocco loghi è stato aggiornato ed è stata condivisa con tutti i partner la versione definitiva.

Nel mese di maggio e giugno 2015 sono state anche aggiornate le immagini da inserire nella campagna di comunicazione, su input della Regione Umbria, e una nuova versione grafica modificata della campagna di progetto è stata prodotta in data 25/06/2015 (Allegata all'IR).

Nel mese di settembre 2015 sono state avviate le attività per l'elaborazione dei materiali informativi. Parallelamente si è proceduto alla richiesta di preventivi e alla selezione della tipografia per la stampa del materiale.

I primi materiali di disseminazione prodotti sono stati:

- l'Opuscolo informativo sul progetto (Allegato al MTR). La versione definitiva revisionata e approvata da RU è stata mandata in produzione in data 21/09/2015. Una prima tiratura di 1000 copie, è stata prodotta e consegnata a RU il 23 settembre. Le restanti 4.000 copie sono state prodotte a novembre 2016.
- A fine 2015 è stato prodotto l'Opuscolo informativo su Rete Natura 2000 in Umbria (Allegato al MTR). Tutte le 5.000 copie previste sono state stampate e inviate a RU a novembre 2016.

Gli slittamenti nella produzione dei materiali sono stati dovuti all'avvicendamento del nuovo organico del CTS.

Le criticità legate al beneficiario CTS hanno avuto conseguenze anche sulla produzione di Z-Card e Guida ai siti Natura 2000 in Umbria la cui produzione, avviata nel 2016, è stata poi oggetto di proroga e affidata ad altri partner.

Durante questo periodo la Regione Umbria ha comunque condotto azioni di disseminazione, attività aggiuntive non previste nel Grant Agreement, tramite l'organizzazione di quattro eventi:

- "Trevinatura" che si è tenuto a Trevi il 25-26-27 settembre 2015;
- Convegno "Il protagonismo delle aziende agricole nelle aree della RN2000" (Pietralunga, 28/04/2017);
- Convegno "Azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale" (Perugia, 26/05/2017);
- Manifestazione "Fa la cosa giusta – Fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili" (Bastia Umbra, 06/10/2017) e presentazione dei prodotti Guida per Selvicoltori e Agricoltori e Manuale Diagnostico degli Habitat e delle Specie della Dir. 92/43/Cee nel contesto territoriale umbro.

In tali occasioni sono state distribuite 2452 copie dell'Opuscolo Natura 2000 e 4335 copie dell'Opuscolo informativo sul progetto.

A dicembre 2017 RU, come nuovo responsabile dell'azione, ha individuato la figura di "Responsabile di comunicazione" nello Studio Naturalistico Hyla (Determinazione contrattuale n. 14279 del 27.12.2017) e coinvolto PG-DCBB per la predisposizione dei contenuti della Guida Pratica ai Siti Natura 2000.

Il nuovo gruppo di lavoro alla Guida Pratica ai Siti Natura 2000 è stato così composto: Francesco Grohmann (RU), Maria Grazia Possenti (RU), Gianandrea La Porta (PG-DCBB), Enzo Goretti (PG-DCBB), Massimo Lorenzoni (PG-DCBB), Fabio Maneli (PG-DCBB), Daniela Gigante (PG-DCBB), Cristiano Spilinga (Studio Naturalistico Hyla), Emi Petruzzi (Studio Naturalistico Hyla).

A gennaio 2018 lo Studio Naturalistico Hyla ha condotto un'approfondita disamina dei prodotti realizzati e delle azioni condotte dal CTS al fine di poter pianificare le attività da condurre fino alla fine del progetto per poter raggiungere i risultati previsti da progetto.

A seguito di tali nuovi incarichi si è proceduto alla realizzazione dei materiali in sospeso:

- A febbraio 2018 lo Studio Naturalistico Hyla ha provveduto alla redazione del Piano di Comunicazione (Allegato al PR E1-A1 Piano Comunicazione) i cui contenuti sono conformi con quanto previsto nel "Piano delle attività di informazione e sensibilizzazione" realizzato nell'ambito dell'Azione A2. Considerando le criticità emerse dai ritardi accumulati si è reso necessario nel Piano di Comunicazione descrivere e pianificare, con maggiore dettaglio, tutte le azioni intraprese da gennaio 2018 alla conclusione del progetto. Per ciascuna azione sono stati indicati tempi e modalità di attuazione.
- Relativamente alla Z-card a febbraio 2018 sono stati revisionati ed integrati i testi prodotti dal CTS, realizzata la mappa e definita l'impostazione dei contenuti. A seguito dell'individuazione

da parte di RU della ditta incaricata per gli aspetti grafici Archi's srl (Determinazione Dirigenziale n. 5746 del 05/06/2018) si è provveduto all'impaginazione dei contenuti della Z card con relative foto (Allegato E1\_D 1\_zcard). Il 29/06/2018 sono state consegnate presso gli uffici regionali 2000 copie dalla z-card contenente una sintetica descrizione della Rete Natura 2000 in Umbria e una cartina con l'ubicazione dei diversi siti. Le z-card sono state distribuite in occasione del convegno finale (150 copie), alle associazioni di categoria/ordini professionali (90 copie), agli istituti tecnici e professionali (270 copie), alle camere di commercio (120 copie), ai centri per l'impiego (320 copie), ai soggetti gestori dei Parchi Regionali (265 copie), agli URP di Perugia e Terni (70 copie), agli uffici di informazione e accoglienza turistica (455 copie) ed ai partner (180 copie).

- Sempre a partire da febbraio 2018 si è lavorato alla definizione dei contenuti della Guida ai Siti Natura 2000, alla stesura dei testi e alla fornitura delle immagini per l'impaginazione della stessa. Una volta presa in carico dal PG-DCBB, insieme ai partner di progetto coinvolti, ci si è interrogati su come realizzare un prodotto utile all'incentivazione della visita ai Siti Natura 2000, che non si sovrapponesse nei contenuti, con altri prodotti realizzati all'interno del SUNLIFE. La soluzione è stata trovata integrando la RN2000 con la Rete di mobilità ecologica di interesse regionale (sentieri e ciclovie), utilizzando questi elementi come un vero e proprio filo di Arianna. Questo ha richiesto un surplus di lavoro per la definizione di comparti territoriali, la cui trattazione fosse coerente con i siti Natura 2000 e il disegno della Rete sentieristica regionale. Tale lavoro ha quindi richiesto l'utilizzo di tecnologia GIS per sovrapporre i due strati tematici integrandoli con le informazioni ecologiche legate ai siti Natura 2000 e realizzando le cartografie degli ambiti territoriali e le carte di dettaglio da riproporre all'interno della guida. A seguito dell'individuazione da parte di RU della ditta incaricata per gli aspetti grafici Archi's srl (Determinazione Dirigenziale n. 5746 del 05/06/2018) si è iniziato a lavorare in collaborazione con la ditta individuata. Sulle bozze prodotte sono state effettuate le revisioni fino alla definizione della versione pronta per la stampa (10/08/2018). Le 1000 copie stampate previste, stampate in formato A5, sono state consegnate presso gli uffici regionali (10/09/2018) (Allegato E1\_D 2\_Guida). Le Guide ai Siti Natura 2000 sono state distribuite in occasione del convegno finale (150 copie), ai soggetti gestori dei Parchi Regionali (245 copie), agli URP di Perugia e Terni (70 copie), agli uffici di informazione e accoglienza turistica (455 copie) ed ai partner (60 copie).

Per quanto riguarda la partecipazione ad eventi e la distribuzione del materiale si segnala inoltre:

- In occasione delle Giornate FAI di Primavera al Bosco di San Francesco ad Assisi (24-25 marzo 2018), della Festa di Primavera alle Gole del Nera (24-25 marzo 2018), di Coloriamo i Cieli (Castiglione del Lago, 28 aprile-1 maggio 2018) e della manifestazione "Fior di Cacio" (Vallo di Nera, 9-10 giugno 2018) sono state distribuite circa 350 copie dell'opuscolo su Natura 2000.
- In occasione del convegno finale (12/09/2018) tenutosi a Perugia presso la Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni è stata distribuita ai 107 partecipanti una cartellina contenente, oltre al programma della giornata, l'opuscolo informativo sul progetto, l'opuscolo su Natura 2000, la z card, la Guida ai Siti Natura 2000, la guida ai Green jobs ed il Layman's report. In tale occasione sono state anche distribuite 20 copie della Guida agli Agricoltori e 20 copie della Guida ai Selvicoltori. Altre copie sono state distribuite alle associazioni di categoria/ordini professionali (39 copie), agli istituti tecnici e professionali (12 copie), all'Agenzia Forestale Regionale (3 copie) ed ai partner (18 copie).
- Copie dell'opuscolo informativo del progetto e dell'opuscolo su Natura 2000 sono state distribuite anche nell'ambito delle altre azioni di comunicazione (con particolare riferimento alle azioni E3 ed E4) ed ai partner di progetto per la distribuzione in occasioni di eventi ed iniziative organizzate anche al di fuori del progetto.

Per quantificare l'aumento del livello di conoscenza della Rete Natura 2000 e la crescita del consenso dei cittadini nei confronti delle politiche per la tutela dell'ambiente è stato somministrato il questionario prodotto *ad hoc* (allegato E1\_PA1\_Questionario) ai partecipanti dei seguenti eventi:

- Convegno “Il protagonismo delle aziende agricole nelle aree della RN2000” (Pietralunga, 28/04/2017);
- Convegno “Azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale” (Perugia, 26/05/2017);
- Manifestazione “Fa la cosa giusta – Fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili” (Bastia Umbra, 06/10/2017)

In totale sono stati somministrati 111 questionari dai quali emerge che:

- prima della partecipazione all'evento i partecipanti hanno dimostrato un livello di conoscenza della Rete Natura 2000 più che sufficiente per il 46%, sufficiente per il 28%, insufficiente per il 20%, nulli per il 6%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno dimostrato un livello di conoscenza della Rete Natura 2000 più che sufficiente per il 72%, sufficiente per il 14%, insufficiente per il 9%, nulli per il 5%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno dimostrato un livello di conoscenza della biodiversità più che sufficiente per il 70%, sufficiente per il 20%, insufficiente per il 6%, nulli per il 4%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno dimostrato un livello di conoscenza del SUNLIFE più che sufficiente per il 71%, sufficiente per il 15%, insufficiente per il 9%, nulli per il 5%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno dimostrato un livello di conoscenza del programma LIFE più che sufficiente per il 67%, sufficiente per il 18%, insufficiente per il 11%, nulli per il 4%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento relativamente al ruolo della Rete Natura 2000 nella conservazione della biodiversità alto per il 73%, medio per il 13%, basso per il 10%, nulli per il 4%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento relativamente al ruolo della Rete Natura 2000 nella fornitura di beni e servizi ecosistemici alto per il 69%, medio per il 22%, basso per il 5%, nulli per il 4%.
- dopo la partecipazione all'evento i partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento relativamente al ruolo della Rete Natura 2000 come traino per uno sviluppo economico sostenibile alto per il 69%, medio per il 19%, basso per il 9%, nulli per il 3%.

I dati evidenziano un aumento del livello di conoscenza della Rete Natura 2000 ed un consenso dei cittadini nei confronti delle politiche per la tutela dell'ambiente.

Considerando l'ampiezza del campione e che prodotti divulgativi quali la Guida ai SN2000, la z-card, la guida ai Green Job sono stati realizzati negli ultimi mesi di lavoro, nel post life si proseguirà il monitoraggio della conoscenza di N2000 e della crescita del consenso tra la cittadinanza, somministrando un questionario on line che rimarrà aperto per tutto il periodo post life al fine di avere informazioni, in maniera continua, sull'andamento di tali parametri.

#### Problemi riscontrati:

Il periodo di arresto delle attività verificatosi a carico del CTS ad inizio 2016 e la sostituzione completa dell'organico di riferimento dell'azione ha causato dei rallentamenti già nelle prime fasi di implementazione dell'azione. Nel corso del mese di febbraio 2017, con l'uscita formale del partner beneficiario CTS, le attività necessarie per il completamento dei prodotti previsti dall'azione sono state oggetto di riallocazione; l'avanzamento dell'azione ha subito pertanto ulteriori rallentamenti. Con l'approvazione della proroga, l'individuazione di un Responsabile della comunicazione a



supporto della RU e il coinvolgimento dell'Università di Perugia PG-DCBB per la redazione dei contenuti tecnico scientifici della Guida Pratica ai siti N2000, ha consentito, seppur in ritardo rispetto al previsto, di realizzare tutti i prodotti, aumentandone il livello qualitativo, ed effettuare un'ampia distribuzione degli stessi.

Nello specifico nel lavoro per la realizzazione della Guida non è stato possibile rispettare le tempistiche date in sede di monitoraggio del progetto poiché la strutturazione e la scelta degli itinerari ha comportato verifiche legate alla percorribilità dei sentieri e delle condizioni della segnaletica orizzontale e verticale. Data la lunghezza di molti itinerari (sentieri e ciclovie) e la complessità dei territori attraversati, tali verifiche hanno richiesto un tempo maggiore, necessario affinché i sentieri individuati come direttrici principali per la visita dei siti Natura 2000 umbri, fossero agevolmente percorribili e ben individuati (verifica della segnaletica).

Si ritiene che il prodotto realizzato possa favorire la visita e quindi la conoscenza dei Siti Natura 2000 in Umbria sia dei residenti che dei turisti perseguendo gli obiettivi non solo di questo progetto ma della Rete Natura 2000 in generale.

### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Opuscolo su Natura 2000*	09/2015	18-11-2016	Midterm report Del 2 Opuscolo su Natura 2000 31/01/2017
Opuscolo informativo sul progetto*	07/2015	18-11-2016	Midterm report Del 1 Opuscolo informativo sul progetto 31/01/2017
Z-card	11/2017	31-05-2018 (Cons. 29-06-2018)	Rapporto finale <b>Allegato E1_D1_zcard</b>
Guida pratica ai siti Natura 2000	11/2017	10/08/2018 (Cons. 10-09-2018)	Rapporto finale <b>Allegato E1_D2_Guida</b>

### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Scelta del concept della campagna	31-03-2015	09-01-2015 (Agg) 25-06-2015

### Allegati

E1\_PA1\_Questionario

## Azione E2 – Realizzazione e aggiornamento del sito web del progetto

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti:

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
20-10-2014	30-09-2018	20-10-2014	30-09-2018

### Descrizione dell'azione:

L'Azione E2 prevedeva la progettazione, l'attivazione e l'aggiornamento periodico del sito web del progetto SUNLIFE, in italiano ed in versione sintetica in inglese, con l'obiettivo, da un lato di fornire informazioni sul progetto e rafforzare la disseminazione dei prodotti progettuali, dall'altro di favorire la diffusione della conoscenza e informazione sulla Rete Natura 2000 in Umbria.

Regione Umbria ha avviato l'azione ad ottobre 2015 prendendo contatti con il servizio che all'interno dell'amministrazione gestisce il sito web, e in data 19/03/2015 è stata formulata la richiesta formale per l'attivazione del dominio al Servizio informativo della Regione.

In attesa della risposta da parte della compagnia telefonica responsabile dell'attivazione, visto lo slittamento dei tempi, l'Università dell'Aquila, su richiesta della Regione Umbria, si era resa disponibile a realizzare un sito provvisorio attraverso un CMS multipiattaforma che ha permesso di creare e gestire un sito web (<http://www.sunlifeumbria.it/>). Il sito [www.sunlifeumbria.it](http://www.sunlifeumbria.it), inizialmente pubblicato con dominio .jimdo, è stato implementato dal gruppo di lavoro Uniaquila inserendo le informazioni e la documentazione fornita dai diversi partner e pubblicato il 19/03/2015 e rendendolo definitivo in data 24/06/2015.

Si è provveduto alla predisposizione di un'area riservata per la condivisione dei documenti prodotti. Nel mese di giugno si è poi provveduto al caricamento nella cartella condivisa di tutta la documentazione ufficiale vagliata e selezionata. È stata inoltre comunicata la password di accesso ai partner, per facilitarne lo scambio e la condivisione. È stata inoltre creata la sezione Documenti caricando i principali output del progetto disponibili, sono stati caricati i comunicati stampa relativi ai Green Jobs (Azione A6) e quello relativo alle scuole vincitrici del Contest Scoprinatura (Azione E4) è stata infine integrata la sezione link con rimando al PAF regionale e caricato il video del LIFE SUN inserito nel Press-kit (Azione E1).

Nel primo quadrimestre del 2017 è avvenuta la formale migrazione sul server regionale e l'acquisto del nuovo dominio **www.life-sun.eu**, adottando il sistema di content management (CSM) gratuito Wordpress. Con l'obiettivo di aumentare l'efficacia del sito, nel corso del 2017, oltre a trasferire tutti i contenuti presenti nel vecchio sito di progetto, si è provveduto alla ristrutturazione e all'aggiornamento della veste grafica, all'ottimizzazione del menù di navigazione, oltre che all'inserimento di nuovi contenuti. Nel mese di aprile 2017 è stato pubblicato il nuovo sito rendendolo visibile on-line. Nel mese di agosto 2017 è stata creata la parte in lingua inglese, grazie alla collaborazione e il coordinamento di CA. Durante tutto il periodo, oltre ad apportare delle modifiche ad alcune pagine, sono stati inseriti articoli e comunicazioni sugli eventi e sulle novità relative al progetto. Sono stati caricati i principali output del progetto, revisionati e riorganizzati, nella sezione "Prodotti" e, nell'area riservata, è stata inserita tutta la documentazione ufficiale.

Il 10 gennaio 2018 è stata pubblicata la pagina facebook di progetto [www.facebook.com/sunlifeumbria/](http://www.facebook.com/sunlifeumbria/).

Sul sito web e sulla pagina Facebook è stato dedicato ampio spazio alla pubblicizzazione di tutti gli eventi in programma con particolare riferimento alle iniziative rivolte agli stakeholders condotte nell'ambito del progetto (seminari formativi per docenti, attività con le scuole, Forum Territoriali, seminari sui Green Jobs, convegno finale) oltre che agli aggiornamenti sulle attività condotte dai partners (riunioni di coordinamento, riunioni del Gruppo N2000, visita di monitoraggio...).

In totale il sito ha avuto 102.607 visite e 19.342 visitatori (il conteggio è avvenuto utilizzando WP\_Statistics che somma tutti i visitatori diversi della giornata, non vengono conteggiati più volte gli stessi visitatori nella stessa giornata, né a seconda del numero delle pagine consultate) raggiungendo ampiamente il risultato dei 5.000 visitatori entro la fine del progetto.

Relativamente alla pagina facebook ad oggi è seguita da 413 persone. Soltanto nel periodo tra il 23 agosto e il 19 settembre (periodo di promozione del convegno finale) la pagina facebook ha ottenuto l'eccellente riscontro di 5.532 persone raggiunte.

È stata redatta una statistica dettagliata sugli andamenti di sito web e pagina facebook disponibile in allegato (E2\_PA1\_Statistiche sito web e facebook).

Il sito web sarà mantenuto ed aggiornato per almeno 5 anni a partire dalla fine del presente progetto.

#### Problemi riscontrati:

Fin dall'inizio dell'azione la regolarità nell'implementazione del sito è stata dipendente dalla effettiva e definitiva attribuzione delle competenze e delle relative risorse finanziarie, oltretutto dalla fattiva collaborazione dei partner coinvolti nell'azione. La carenza di supporto da parte del CTS ha determinato ulteriori difficoltà nella gestione del sito. Con la realizzazione del sito definitivo, la gestione effettiva da parte di RU e un maggior coordinamento per l'ottenimento dei contributi da parte di tutti i partner, si ritiene che le criticità siano state superate.

#### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Attivazione del sito web	31/03/2015	24/06/2015

#### Allegati

E2\_PA1\_Statistiche sito web e facebook

### Azione E3 – Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: PG-DS3A

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
15-10-2015	30-06-2018	09-09-2015	30-06-2018

#### Descrizione dell'azione:

L'azione era tesa all'attivazione di processi partecipativi per la definizione e condivisione della Strategia di gestione della Rete Natura 2000. Le attività hanno previsto il coinvolgimento di amministratori locali, operatori del turismo, allevatori, agricoltori, mondo ambientalista, comunità scientifica, ecc.

Il processo di consultazione pubblica, è stato avviato nei tempi previsti da progetto, prevedendo l'organizzazione di due riunioni propedeutiche alla definizione della metodologia per lo svolgimento degli incontri previsti dall'azione.

Il 26/11/2015 si è svolto l'incontro con il Parco Nazionale dei Sibillini (Pres. Olivieri) presso la Regione. Il 13/01/2016 si è tenuto un incontro con l'Agenzia Forestale Regionale (AFOR). Tali incontri hanno avuto la finalità di condividere il progetto e abbozzare un cronogramma degli incontri.

Con il conseguente riordino dello staff di progetto del CTS, l'azione ha subito dei slittamenti importanti e non è stato possibile organizzare gli incontri territoriali previsti per il 2016.

Con l'uscita definitiva del CTS e l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione, RU ha individuato nello Studio Naturalistico Hyla la figura del "Facilitatore" a supporto dell'organizzazione e gestione dei tavoli territoriali (Determinazione dirigenziale n. 14467 del 29.12.2017).

In seguito all'individuazione della figura del facilitatore (Cristiano Spilinga e Silvia Carletti) si è proceduto a predisporre una lista dei possibili stakeholders creando un indirizzario inizialmente composto da circa 500 contatti che si è andato progressivamente ampliando. Tra i contatti rientrano associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici cui è stato chiesto di inoltrare a loro volta l'invito ai propri associati/dipendenti.

È stato definito il cronogramma degli incontri, nonché l'organizzazione (incluse le attività di segreteria) del primo incontro territoriale nella Provincia di Perugia (07/03/2018) e del primo incontro territoriale nella Provincia di Terni (08/03/2018). Sono stati inviati gli inviti in allegato (E3\_PA1\_I invito).

Il programma definito per ciascun incontro territoriale è il seguente:

- 1- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria)
- 2- Presentazione in plenaria delle linee guida per agricoltori e selvicoltori (Comunità Ambiente, allegato E3\_PA2\_I presentazione)
- 3- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria, allegato E3\_PA3\_II presentazione)
- 4- Tavoli tematici di lavoro;
- 5- Restituzione in plenaria del lavoro svolto nei diversi tavoli.

Per la partecipazione è stata individuata la modalità dei tavoli di lavoro individuati attorno a 4 temi:

1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale;
2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene;

3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità;

4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce.

Ciascun tavolo è stato coordinato da un facilitatore (Silvia Carletti, Cristiano Spilinga, Francesca Montioni, Emi Petruzzi) che ha stimolato la discussione e l'emersione dei contributi. Il numero dei tavoli di lavoro è stato definito di volta in volta a seconda del numero dei partecipanti.

Tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail che sono stati inseriti nei report tra i risultati emersi dall'incontro.

Nei mesi di aprile e maggio sono stati organizzati e condotti altri 6 incontri territoriali secondo il seguente calendario:

III incontro: 09/04/18 Città di Castello

IV incontro: 04/04/18 Orvieto

V incontro: 07/05/2018 Gualdo Tadino

VI incontro: 14/05/2018 Castiglione del Lago

VII incontro: 28/05/2018 Campi

VIII incontro: 30/05/2018 Spoleto

A seguito di ciascun incontro è stato redatto un report (Allegati: E3\_PI1\_Report I II Incontro, E3\_PI2\_Report III Incontro, E3\_PI3\_Report IV Incontro, E3\_PI4\_Report V Incontro, E3\_PI5\_Report VI Incontro, E3\_PI6\_Report VII Incontro, E3\_PI7\_Report VIII Incontro).

La settimana precedente a ciascun incontro è stato inviato l'invito a partecipare a tutti gli stakeholder inseriti nell'indirizzario che è andato via via ampliandosi raggiungendo circa 600 contatti cui si aggiungono gli indirizzi mail di tutti i dipendenti della Regione Umbria. Sono stati inviati gli inviti in allegato (E3\_PA4\_II invito, E3\_PA5\_III invito, E3\_PA6\_IV invito, E3\_PA7\_V invito, E3\_PA8\_VI invito).

Nel mese di giugno sono stati condotti i due incontri conclusivi, uno per la provincia di Terni (25/06/2018, Allegato E3\_PI8\_Report IX Incontro) ed uno per la provincia di Perugia (27/06/2018, Allegato E3\_PI9\_Report X Incontro) in occasione dei quali sono stati presentati i risultati ottenuti dai precedenti incontri territoriali (E3\_PA9\_III presentazione). È stato inviato l'invito in allegato (E3\_PA10\_VII invito).

A seguito degli incontri è stato prodotto un report conclusivo (29/06/2018, Allegato E3\_D1\_Report finale) nel quale sono dettagliatamente illustrati i risultati emersi dagli incontri.

È stata effettuata quindi un'approfondita analisi dei suggerimenti e contributi emersi dagli incontri nonché di quanto già inserito all'interno della "Strategia per la gestione della Rete Natura 2000". Gli elementi considerati di particolare interesse e non ancora presenti all'interno del documento sono stati accolti e sono andati ad integrare la strategia stessa.

In totale agli incontri territoriali sono state registrate 228 presenze per un totale di 169 soggetti diversi (alcuni stakeholders hanno partecipato a più incontri) appartenenti ad associazioni, aziende agricole, Centri di Educazione Ambientale/Fattorie didattiche, strutture ricettive/turistiche, Comunanze, Cooperative di Pescatori, Pro Loco, Enti pubblici, imprenditori, professionisti e Sindacati/Associazioni di categoria, facilitatori e partner di progetto.

Categoria	Partecipanti
Comunanza	3
Ente pubblico	61
Imprenditore/Libero professionista	15
Proloco	2
Cittadino	16

Azienda agricola	2
Associazione	29
CEA/Fattoria didattica	3
Cooperativa pescatori	2
Facilitatore	4
Insegnante	1
Ordine professionale	3
Partner	19
Sindacato/Ass. categoria	6
Struttura ricettiva/servizi turistici	3
<b>Totale</b>	<b>169</b>

#### Problemi riscontrati:

L'azione ha subito dei ritardi a causa prima della ristrutturazione dell'organico del CTS e successivamente dell'uscita formale del partner (13/02/2017). L'azione è stata pertanto oggetto di modifica sostanziale e riallocazione delle attività al partner beneficiario RU. La necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per l'organizzazione degli incontri ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività. Considerando la proroga concessa con l'azione si è comunque riusciti a raggiungere i risultati previsti da progetto in termini di partecipazione della "Strategia per la gestione della Rete Natura 2000" che, a seguito degli incontri è stata integrata con gli elementi considerati di particolare interesse e non ancora presenti all'interno del documento.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Report incontri dei forum territoriali	30/06/2018	29/06/2018	Rapporto Finale <b>E3_PI1_Report I II Incontro</b> <b>E3_PI2_Report III Incontro</b> <b>E3_PI3_Report IV Incontro</b> <b>E3_PI4_Report V Incontro</b> <b>E3_PI5_Report VI Incontro</b> <b>E3_PI6_Report VII Incontro</b> <b>E3_PI7_Report VIII Incontro</b> <b>E3_PI8_Report IX Incontro</b> <b>E3_PI9_Report X Incontro</b> <b>E3_D1_Report finale</b>

#### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Avvio processo di consultazione pubblica	10/2015	11/2015

#### Allegati

E3\_PA1\_I invito

E3\_PA2\_I presentazione  
E3\_PA3\_II presentazione  
E3\_PA4\_II invito  
E3\_PA5\_III invito  
E3\_PA6\_IV invito  
E3\_PA7\_V invito  
E3\_PA8\_VI invito  
E3\_PA9\_ III presentazione  
E3\_PA10\_VII invito

## Azione E4 – Campagna di comunicazione nelle scuole

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/01/2015	30/06/2018	01/01/2015	30/07/2018

### Descrizione dell'azione:

L'azione E4 ha come obiettivo quello di svolgere attività di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto nei confronti degli studenti e degli insegnanti.

L'azione, inizialmente in capo a CTS, è stata avviata nel mese di gennaio 2015, con la definizione di riunioni di coordinamento per assicurare l'implementazione dell'azione nei tempi e nei modi previsti. È stato quindi dato avvio alle attività relative alla verifica della metodologia, alla raccolta dei contatti propedeutici alla definizione di una programmazione delle attività e alla disamina dei materiali didattico/educativi già utilizzati nell'ambito di altri progetti. Il gruppo di lavoro ha pertanto concordato una strategia, predisponendo l'elenco delle scuole da contattare e, dopo avere elaborato una bozza di programma, sono stati pianificati i due Infoday che sono stati svolti come previsto entro il 15 novembre 2015 nei territori delle province di Perugia e Terni. Il report, momentaneamente sospeso nel corso dell'avvicendamento dello staff di CTS, è stato definitivamente prodotto in data 16 novembre 2016 (Cfr. allegato 5.2.2.4\_D 1) e inviato al capofila, in risposta alla richiesta pervenuta con lettera della seconda visita di monitoraggio (*Ref. Ares(2016)5552529 - 26/09/2016*).

A dicembre 2015, dopo una fase preliminare di organizzazione e preparazione dei materiali, è stato avviato ufficialmente il contest per le scuole denominato "Scoprinatura". L'evento è stato lanciato attraverso i canali ufficiali di SUN (sito web e social forum), della Regione Umbria e di CTS. Il contest chiedeva agli istituti scolastici di produrre elaborati sui siti Natura 2000 della Regione Umbria. Nel mese di gennaio 2016 è partita la raccolta di adesioni delle scuole al progetto che ha visto il coinvolgimento di 12 scuole (per un totale di 20 classi e circa 500 studenti). Il contest si è chiuso ufficialmente il 20 maggio 2016. Nei giorni successivi sono stati valutati gli elaborati inviati dalle scuole e il 12 giugno 2016 è stata organizzata la "Festa Scoprinatura 2016", presso il Parco di Colfiorito (Foligno – PG), durante la quale sono state nominate le scuole vincitrici.

Con l'uscita del CTS e l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione, RU, responsabile dell'azione, ha individuato nello Studio Naturalistico Hyla il supporto esterno per l'organizzazione delle attività rimanenti per l'implementazione dell'azione ("Responsabile di comunicazione" Determinazione contrattuale n. 14279 del 27.12.2017).

Le attività svolte si possono riassumere come segue:

- L'organizzazione in assistenza esterna dei viaggi premio per il contest Scoprinatura sono stati riallocati su CA, che ha richiesto il supporto dello Studio Naturalistico Hyla, già formalizzato con il CTS. Nelle giornate del 16/11/2017 e del 01/12/2017, sono stati organizzati i viaggi premio per le classi vincitrici nell'a.s. 2015/2016 dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Fabro (33 studenti e 3 insegnanti) e per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Colfiorito, vincitrici (31 studenti, 4 insegnanti e 2 dipendenti del Comune di Foligno, operatori del Parco Regionale di Colfiorito).
- Relativamente all'Edukit si precisa che il CTS ha prodotto una versione del gioco che è stata consegnata a RU con file non editabili e quindi non utilizzabili considerando gli errori riportati nella stessa. Unitamente all'impossibilità di apportare modifiche al prodotto realizzato è anche emerso come nel gioco proposto da CTS fossero presenti errori che compromettevano



irrimediabilmente anche le dinamiche di gioco. Nello specifico i valori alle specie erano stati attribuiti senza alcun criterio scientifico (come nel caso degli habitat, non era possibile, ad esempio, comprendere perché un corso d'acqua possa essere meno raro/vulnerabile di un bosco); in linea generale non si è ritenuto corretto produrre un gioco in cui anche specie estremamente diverse si sfidano tra di loro (a puro titolo esemplificativo, non ha alcuna fondamento una sfida tra una pianta con un animale o di un insetto con un mammifero); i valori totali attribuiti a ciascuna specie erano puramente simbolici e quindi consentivano di premiare l'alunno più fortunato senza alcun scopo educativo. Alla luce di tali osservazioni si è ritenuto opportuno procedere con la realizzazione dell'edukit ex novo producendo una versione sperimentale (26/02/2018). L'Edukit, come previsto da progetto, è composto da un manifesto in formato A3 da appendere in classe che invita gli studenti ad approfondire le conoscenze della Rete Natura 2000 umbra e dal gioco Scoprinatura.

Il gioco è stato ideato mutuando le dinamiche del classico “Gioco dell'Oca” guidando lo studente lungo un percorso che passando attraverso tutti i comparti regionali individuati (Alta Valtiberina, Dorsale appenninica, Alta Valnerina, Bassa Valnerina, Orvietano, Trasimeno, Valle umbra) tocca i Siti Natura 2000 della Regione. Gli studenti, divisi in squadre, devono attraversare tutta la Regione incontrando ostacoli (strade, ferrovie, centri abitati...) che rallenteranno il loro percorso e vie preferenziali di spostamento (fiumi, siepi, filari...) che li avvantaggeranno, proprio come avviene in natura in una dinamica di rete ecologica. Alcune caselle prevedono inoltre la possibilità di ritirare il dado qualora gli studenti rispondano correttamente alle domande che di volta in volta vengono poste da carte che trattano le tematiche dei Siti Natura 2000 attraversati. Una modalità semplice e coinvolgente per stimolare gli alunni, con particolare riferimento a quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado, a conoscere i Siti Natura 2000 presenti in Umbria.

A seguito della sperimentazione dell'edukit avvenuta in occasione dei seminari formativi di Perugia ed all'affidamento dell'incarico per la grafica alla ditta Archi's srl, è stata realizzata la versione definitiva pronta per la stampa ed il 07/06/2018 è stato dato l'ok per la stampa a seguito della revisione della cianografica. Le 100 copie realizzate sono state consegnate presso gli uffici regionali il 20/06/2018 (E4\_D1\_Edukit).

- Il Depliant informativo proposto da CTS è stato consegnato a RU con un file non editabile e quindi non rendendo possibile sistemare gli errori presenti. Inoltre anche i contenuti del depliant sono stati considerati asincroni e di scarsa utilità per le scuole cui doveva essere distribuito considerando che si riportavano informazioni sul contest “Scoprinatura” ormai chiuso nell'a.s. 2015/2016. Sono stati quindi definiti, realizzati e revisionati i contenuti (E4\_D2\_Depliant) tenendo presente di voler fornire alle scuole uno strumento utile per la conoscenza della rete Natura 2000 in Umbria ed incentivarne la visita da parte delle stesse. La versione finale (18/06/2018) prodotta a seguito dell'attribuzione dell'incarico alla ditta grafica Archi's srl, è stata stampata nelle 1000 copie previste e consegnato presso gli uffici regionali (20/06/2018).
- Nel mese di febbraio 2018 è stato definito il programma dei seminari formativi rivolti agli insegnanti e sono state contattate alcune scuole della Provincia di Perugia e di Terni per la definizione della location che ha ospitato gli incontri. Il 22/02/2018 è stata incontrata la dirigente dell'Istituto Comprensivo Perugia 14 per illustrare il progetto e definire il calendario degli incontri presso la propria scuola.

Si è quindi proceduto, in collaborazione con la scuola, ad inviare l'invito (E4\_PA1\_Inviti Perugia) e il programma dei seminari (E4\_PA2\_Programma Perugia) a tutte le scuole della regione facendo riferimento all'indirizzario dell'Ufficio Scolastico Regionale nonché quelli dell'IC Perugia 14 e dello Studio Naturalistico Hyla.

Il 15 e 16 marzo 2018 si sono tenuti i seminari formativi per i docenti nella Provincia di Perugia presso l'Istituto Comprensivo Perugia 14 in occasione dei quali, oltre alle attività di formazione,

è stato sperimentato il prototipo dell'edukit. Al seminario hanno partecipato 16 insegnanti, 15 della scuola primaria e 1 di un istituto superiore.

Analogamente a quanto avvenuto per i seminari della Provincia di Perugia nella giornata del 25/06/2018 si è tenuto l'incontro formativo per insegnanti nella Provincia di Terni ospitato dal CESVOL. L'invito a partecipare (E4\_PA3\_Inviti Terni) ed il programma (E4\_PA4\_Programma Terni) è stato inviato a tutte le scuole della regione facendo riferimento all'indirizzario dell'Ufficio Scolastico Regionale. Al seminario hanno partecipato 2 insegnanti della scuola primaria.

Complessivamente ai seminari hanno partecipato 18 insegnanti (da progetto si prevedeva la partecipazione di non oltre 25 insegnanti), i dettagli degli incontri sono riportati nell'allegato (E4\_D3\_Report seminari).

### Coinvolgimento degli stakeholders

Da una valutazione effettuata da parte della nuova ditta incaricata (Studio Naturalistico Hyla s.n.c.) anche il numero di studenti/classi/insegnanti raggiunti (a gennaio 2018) non è stato considerato sufficiente poiché non in linea con i risultati previsti. Per questo nei mesi di marzo, aprile e maggio 2018 sono stati presi contatti, telefonicamente e via e mail attingendo all'indirizzario dell'Ufficio Scolastico Regionale e dello Studio Naturalistico Hyla, con 200 classi. Sono stati ripresi i contatti con le classi che nell'a.s. 2015/2016 avevano partecipato al contest. A tutte le classi contattate e interessate è stato inviato il materiale informativo del progetto consentendo il coinvolgimento complessivo, considerando gli alunni coinvolti dal CTS con il *contest*, di 207 classi per un totale di 4268 studenti e 207 insegnanti (E4\_PA5\_Scuole) raggiungendo così i risultati previsti da progetto.

Istituto	Data evento	N. classi	N. studenti	N. docenti
D.D. Castiglione del Lago	30/05/2018	5	100	18
	31/05/2018	16	350	
I.C Perugia 11	06/06/2018	5	69	13
I.C Perugia 14	29/05/2018	2	44	13
	06/06/2018	5	80	
D. D I Circolo Città di Castello	07/06/2018	6	134	8
I. C. Felice Fatati Terni	04/06/2018	8	145	1
	05/06/2018	7	150	
I. C. Oberdan Terni	05/06/2018	8	172	8
	06/06/2018	5	106	
I.C Perugia 5	06/06/2018	7	130	24
	07/06/2018	15	298	
	08/06/2018	3	57	
I.C. San Giustino	01/06/2018	5	101	4
I.C. Della Genga Alighieri Spoleto	06/06/2018	17	318	12
I.C. Foligno 5	04/06/2018	3	40	3
D.D. Bastia Umbra	05/06/2018	3	64	7
	07/06/2018	4	68	
I.C. Perugia 15	05/06/2018	5	100	4
I.C. Perugia 6	01/06/2018	6	121	30
	04/06/2018	9	181	
	05/06/2018	14	325	
	06/06/2018	7	127	

I.I.S. Sansi Leonardi Volta Spoleto	28/05/2018	2	47	3
ITET Capitini	30/05/2018	2	32	2
I.C. Bastia 1	06/06/2018	7	175	7
I. O. Mazzini Magione	07/05/2018	3	53	9
	09/05/2018	2	35	
I.C. Perugia 4	16/05/2018	2	40	5
Secondo circolo Umbertide	24/04/2018	4	60	7
	17/05/2018	4	77	
I. C. Perugia 8	08/05/2018	2	30	2
D.D. Corciano	25/05/2018	4	83	8
I. C. Perugia 1	28/05/2018	2	31	4
	24/05/2018	2	51	
DD 2 Circolo Spoleto	19/05/2018	2	23	2
I. C. San Benedetto Valfabbrica	04/06/2018	2	34	4
D. D. Spoleto 1	23/05/2018	5	112	5
IIS Gandhi Narni	20/05/2016	1	24	1
Liceo Scientifico Donatelli Terni	20/05/2016	1	26	1
IPAA Marchino Fabro	20/05/2016	1	33	1
IC Gualdo Tadino	20/05/2016	1	22	1
<b>TOT</b>		<b>214</b>	<b>4268</b>	<b>207</b>

### Distribuzione del materiale

Avendo a disposizione 100 edukit, non in grado di coprire il totale delle classi contattate ed interessate a riceverlo, si è deciso di distribuirlo in modo che tutte ne potessero usufruire consegnandone almeno uno per ciascun plesso a cui le classi afferiscono. A ciascuna classe è stato comunque messo a disposizione il materiale informativo prodotto. Si specifica che gli Edukit e l'opuscolo informativo, a causa dei ritardi nell'affidamento dell'incarico alla ditta grafica, sono stati consegnati presso gli Istituti coinvolti nel mese di luglio consentendo un utilizzo degli stessi da parte degli insegnanti per l'a.s. 2018/2019.

Nel mese di settembre 2018 sono stati ripresi i contatti con tutte le scuole che hanno ricevuto il materiale invitando gli insegnanti a strutturare percorsi didattici su RN2000 utilizzando i materiali ricevuti e rimanendo a disposizione per ricevere informazioni.

Ad oggi 9 Istituti, per un totale di 15 classi e 304 studenti, hanno comunicato l'avvio di attività di educazione ambientale che trattano le tematiche di N2000 e prevedono l'utilizzo dei materiali prodotti. Altri istituti potrebbero aver già avviato progetti o avviarli nel corso dell'anno scolastico e non averli comunicati.

Dettaglio delle classi:

ISTITUTO	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
Scuola Primaria XX Settembre Spoleto	18	1
Scuola Primaria San Nicolò Spoleto	54	2
Scuola Primaria Villa Redenta Spoleto	46	2
Scuola Primaria Toscano Spoleto	36	2
Istituto Magistrale Spoleto	25	1
Liceo Scientifico Spoleto	25	1
Liceo Artistico Spoleto	25	1

Liceo Linguistico Spoleto	25	1
Scuola Primaria Villa Pitignano	60	4
<b>TOTALE</b>	<b>304</b>	<b>15</b>

#### Monitoraggio dello stato della conoscenza:

Con 47 delle 200 classi sono stati inoltre fissati incontri frontali in occasione dei quali, oltre ad essere stato presentato il progetto, è stato somministrato il questionario per la valutazione dello stato della conoscenza su Rete Natura 2000 da parte di studenti ed insegnanti (E4\_PA6\_Questionario). Lo stesso questionario è stato somministrato alle classi che hanno usufruito del viaggio premio nell'ambito del Contest Scoprinatura (64 studenti e 7 insegnanti).

Nel complesso, con tali modalità sono stati coinvolti 918 studenti e 59 insegnanti. I risultati emersi dall'analisi del questionario sono riportate in allegato (E4\_PA7\_Report questionari).

Relativamente agli studenti i questionari sono stati somministrati al seguente campione:

Range età	n.
NULLE	5
ANNI 6-10	611
ANNI 11-14	233
ANNI 15-19	67

Dalle risposte è emerso che:

- il 18% ha saputo dare una definizione corretta di biodiversità
- il 93% non ha mai sentito parlare di Natura 2000
- il 90% non ha mai sentito parlare di SIC o SZC e ZPS
- l'86% non ha mai visitato uno di questi siti
- l'90% non ha mai sentito parlare di Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli
- l'69% vorrebbe aumentare la sua conoscenza su N2000
- l'69% visiterebbe un sito N2000

Relativamente agli insegnanti dalle risposte è emerso che:

- il 56% ha saputo dare una definizione corretta di biodiversità
- il 65% non ha mai sentito parlare di Natura 2000
- il 52% non ha mai sentito parlare di SIC o SZC e ZPS
- l'71% non ha mai visitato uno di questi siti
- l'85% non ha mai sentito parlare di Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli
- l'85% vorrebbe aumentare la sua conoscenza su N2000
- l'86% visiterebbe un sito N2000
- il 64% sarebbe disposto a strutturare un percorso didattico su N2000

Considerando che i materiali per le scuole (edukit e depliant informativi) sono stati consegnati alle scuole una volta concluse le attività didattiche non è stato possibile somministrare il questionario ex post in quanto, di fatto, gli insegnanti non hanno avuto modo di sperimentare l'utilizzo dei materiali. Considerando che i materiali verranno utilizzati a partire dall'a.s. 2018/2019 si propone la somministrazione del questionario ex post tra le attività post life.

#### Problemi riscontrati:

L'azione ha subito forti ritardi inizialmente a causa della ristrutturazione dell'organico del CTS e successivamente dell'uscita formale dello stesso (13/02/2017). L'azione è stata pertanto oggetto di

modifica sostanziale e riallocazione delle attività al partner beneficiario RU e a CA per l'assistenza esterna. La necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per l'organizzazione delle attività mancanti (seminari formativi e distribuzione degli Edukit agli studenti) e la produzione dei materiali previsti (edukit e depliant informativo) ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività.

L'azione si è conclusa in leggero ritardo rispetto ai tempi previsti ma si ritiene che siano stati raggiunti i risultati previsti, portando 4039 studenti e 204 insegnanti a conoscenza del progetto e della RN2000.

### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	DATA INVIO
Report Infoday per docenti*	30/09/2016	16/11/2016	Midterm report Del 1 Report Infoday con i docenti 31/01/2017
Report seminari formativi per docenti	30/06/2018	28/06/2018	Rapporto finale <b>E4_D3_Report seminari</b>
Depliant informativo	30/06/2018	20/06/2018	Rapporto finale <b>E4_D2_Depliant</b>
Edukit	30/06/2018	20/06/2018	Rapporto finale <b>E4_D1_Edukit_card</b> <b>E4_D1_Edukit_gioco</b> <b>E4_D1_Edukit_istruzioni</b> <b>E4_D1_Edukit_manifesto</b> <b>E4_D1_Edukit_scatola</b>

### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Avvio programma nelle scuole	01/09/2015	15/10/2015

### Allegati

E4\_PA1\_Inviti Perugia  
E4\_PA2\_Programma Perugia  
E4\_PA3\_Inviti Terni  
E4\_PA4\_Programma Terni  
E4\_PA5\_Scuole  
E4\_PA6\_Questionario  
E4\_PA7\_Report questionari

## Azione E5 – Disseminazione dei risultati

Beneficiario responsabile: RU

Altri beneficiari coinvolti: CA, PG-DCBB, PG-DS3A, UniAq, UniCam

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/10/2014	30/09/2018	20/10/2014	30/09/2018

Descrizione dell'azione:

L'azione, in capo al partner Beneficiario CTS fino al 13 febbraio 2017, è stata finalizzata a rafforzare la visibilità del progetto e dei suoi risultati.

L'azione avviata già dalla costituzione del comitato direttivo (20/10/2014), ha previsto l'organizzazione di un gruppo di lavoro interno del CTS, composto da PM Stefano Di Marco, i responsabili comunicazione e grafica che faceva capo a Luigi Pruiti e membri interni al dipartimento ambiente, per la predisposizione e realizzazione dei pannelli informativi, di quelli mobili, del press kit e delle attività di media relation e ufficio stampa. Tali attività sono state svolte con il supporto e il confronto con i referenti della comunicazione di Regione Umbria.

CTS, ha impostato le attività per la produzione dei 50 press kit, dei 9 pannelli fissi (targhe) e 6 mobili (roll-up), per i quali la Regione Umbria ha fornito un database di foto ed un video da poter utilizzare. Una prima fase ha riguardato la richiesta e l'analisi dei preventivi, e nel mese di aprile 2015 CTS ne ha realizzato i testi e la grafica.

CTS ha inoltre impostato le attività di *media relation*, in particolare riguardo la produzione del comunicato stampa per l'avvio del progetto, il cui lancio è avvenuto il 27 aprile 2015.

In merito alla produzione del Press-kit, nel mese di maggio 2015 è stata realizzata una prima release su dvd che, nello specifico, contiene: comunicato stampa che illustra scopi e natura del progetto SUN LIFE, descrizione sintetica del progetto, immagini di siti Natura 2000 in Umbria, video dei siti Natura 2000 in Umbria, descrizione dei partner, loghi dei partner.

Nel mese di novembre 2016 è stata revisionata la versione in bozza del Press-Kit, così come da indicazioni emerse in sede di riunione bilaterale del 16 novembre 2016, e la versione definitiva è stata completata nel mese di dicembre 2016.

Nel mese di settembre 2015, in seguito alle richieste di preventivi e alla selezione della tipografia PIXART PRINTING S.r.l. (sub-fornitore CTS), sono stati mandati in produzione i 6 roll-up di progetto, recapitati il 23 settembre a RU per la distribuzione ai partner.

Nel mese di luglio 2016 sono state stampate, da parte di LITOSERITARGA s.a.s. (sub-fornitore di CTS), le 9 targhe (pannelli fissi) così come previsto dal progetto.

L'8 settembre 2016 è stata consegnata una targa a CA in occasione di incontro con il partner presso sede CTS di Roma. Il 22 settembre sono state consegnate a RU le altre targhe da consegnare ai partner.

L'attività di media relations è stata svolta dal CTS in maniera costante, promuovendo gli eventi organizzati dal progetto e i prodotti realizzati.

A partire dal 2016 si è avviata inoltre, da parte del gruppo di lavoro di UniAquila e di PG\_DCBB, l'attività di disseminazione dei risultati progettuali (attraverso la partecipazione a manifestazioni di vario genere legate ai temi della natura e della biodiversità, seminari workshop, etc.). Il dettaglio delle attività svolte è riportato nel Midterm report.

Per far fronte al periodo di arresto delle attività verificatosi a carico del CTS da inizio 2016 il partenariato, in particolare UniAq (grazie al lavoro di Serena Ciabò ed Alessandro Marucci, assegnisti full-time) ha messo in atto una serie di correttivi per continuare tuttavia a mantenere una adeguata ed efficace disseminazione dei risultati.

In tale, sono state svolte le seguenti attività di disseminazione:

- 12 gennaio 2017: pubblicazione nella rivista internazionale "Sustainability" da parte di UniAq dell'articolo "Sprinkling: a new rural-urban model to describe land take dynamics in Italy". L'articolo è stato pubblicato il 12 gennaio 2017 (2017, 9 (1), 97; doi:10.3390/su9010097). (allegato PR E5\_I4 Sprinkling: a new rural-urban model to describe land take dynamics in Italy)
- Partecipazione, da parte di UniAq, alla VII Conferenza del centro studi per le reti ecologiche "Esperienze di Road Ecology in Italia: ricerca, pianificazione e progettazione per la sostenibilità ecologica delle infrastrutture", tenutasi il 17/06/2017 presso la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio, con presentazione di una parte del lavoro svolto dal partner sull'insularizzazione e corridoi ecologici;
- Partecipazione, da parte di UniAq, alla Conferenza Internazionale ICCSA 2017, tenutasi il 3-6 luglio 2017 a Trieste, con presentazione di un articolo: Marucci A., Zullo F., Morri E., Fiorini L., Ciabò S., Santolini R., Romano B., 2017. "Spatial Methods to Measure Natura 2000 Sites Insularization in Italy". ICCSA 2017, Part IV, LNCS 10407, pp. 437–450, 2017.DOI: 10.1007/978-3-319-62401-3\_32. (allegato PR E5-I5 Spatial Methods to Measure Natura 2000 Sites Insularization in Italy)
- 16 ottobre 2017: pubblicazione nella rivista internazionale "Sustainability" da parte di UniAq dell'articolo "Urban Growth Control DSS Techniques for De-Sprinkling Process in Italy". ("Sustainability" 2017, 9, 1852; doi:10.3390/su9101852); (allegato PR E5-I7 Urban Growth Control DSS Techniques for De-Sprinkling Process in Italy).
- Predisposizione di una pubblicazione scientifica dal titolo "Value and provision of ecosystem services from the management of Natura 2000: A choice experiment approach" (Rocchi L., Cortina C., Paolotti L., Massei G., Fagioli L.L., Antegiovanni P., Boggia A.) da sottoporre ad una rivista internazionale da parte del PG-DSA3; (Allegato PR E5-I6 Value and provision of ES)
- Sottomissione di un Abstract dal titolo "Building a financial plan for Natura 2000 network management" (Cortina C. Rocchi L. Paolotti L., Boggia A.) al LV Convegno della Società Italiana degli Economisti Agrari (SIDEA) da parte del PG-DSA3. (allegato PR E5-I5 SIDEA\_2018\_paper\_17Abstract)
- Nella giornata del 6 ottobre 2017 in occasione della manifestazione fieristica "Fa' la cosa giusta - Fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili", presso UMBRIAFIERE a Bastia Umbra sono stati presentati la "GUIDA PER SELVICOLTORI E AGRICOLTORI" e il "Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie della Dir. 92/43/CEE nel contesto territoriale umbro" con la partecipazione di RU, CA e PG-DCBB.
- Dal 21-23 novembre 2017 partecipazione, da parte di UniAq, alla 21 Conferenza Nazionale ASITA 2017 con presentazione del lavoro "Zullo F., 2017. Un approccio critico alla pianificazione urbanistica comunale. Il caso della Regione Umbria." ISBN: 978-88-941232-8-9. (allegato PR E5-I8 E5\_PA22\_ASITA).

Il PG-DCBB ha partecipato a numerosi eventi per la disseminazione dei risultati del progetto:

- 26/05/2017 organizzazione del Convegno "Azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale" (Perugia): Presentazione ppt da parte di PG-DCBB "Principali minacce alla Biodiversità in Europa e in Italia; Specie alloctone invasive in Italia e in Umbria".
- 21-22/6/2017 al convegno: "PAN LIFE piano di Azione per l'implementazione della Rete Natura 2000 in Calabria" svoltosi nella sede del Parco della Sila il 21/6/2017 in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario del programma LIFE e della Direttiva Habitat. Nell'occasione il gruppo (rappresentato dal Dott. Fabio Maneli) ha relazionato sull'andamento ed i primi risultati del progetto SUN LIFE relativamente alle attività svolte del gruppo PG-DCBB.
- 3-16/9/2017 al Convegno internazionale: "26th Congress of the European Vegetation Survey" a Bilbao, Spagna. In particolare, una delle sessioni affrontava il tema "La scienza della vegetazione al servizio della conservazione della natura" e al suo interno il gruppo botanico del partner PG-DCBB (R. Wagensommer) ha esposto una presentazione orale sul SUNLIFE dal titolo "The SUN LIFE+

Project: a strategy for monitoring species and habitats of the 92/43/EEC Directive in Umbria Region (central Italy)".

- 18-23/9/2017 al Convegno: Second Joint Meeting of Société Zoologique de France and Unione Zoologica Italiana. È stato presentato il poster "La lepidotterofauna di interesse europeo in Umbria (progetto SUN LIFE)" - Enzo Goretti, Matteo Pallottini, Francesca Vercillo, Gianluca Bencivenga, Mario Luna, Silvio Sorcini, Stefano Tito, Zerun Zerunian E5\_PA23\_UZI.

- 22/2/2018 al Convegno: "Governare la biodiversità: dalla cartografia al monitoraggio di habitat, animali e piante da conservare nel territorio toscano", Firenze. Ha partecipato su invito D. Gigante, membro del gruppo botanico del partner PG-DCBB, con una presentazione orale dal titolo "Interpretazione degli habitat di Allegato I" all'interno della quale due diapositive erano dedicate all'esposizione degli aspetti botanici del SUNLIFE.

Con l'uscita del CTS e l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione, Comunità Ambiente ha definito e assegnato l'assistenza esterna per la produzione delle 50 copie della pennetta per il press-kit, (affidato a Flashbay Ltd) che è stata consegnata a RU il 06/10/2017. Il press-kit è stato distribuito presso gli Uffici Stampa degli eventi indicati nell'azione E1 e durante il Convegno Finale.

Nell'ultimo trimestre 2017, UniCam ha condiviso con Comunità Ambiente e Regione Umbria una pianificazione del lavoro di redazione del volume che raccoglierà i risultati del progetto.

Inizialmente, nella prima versione di application form, era previsto un prodotto editoriale di circa 50 pagine. A seguito di una concertazione con gli altri partner, si è invece scelto di predisporre un volume a diffusione internazionale, che potesse avere anche una rilevanza dal punto di vista scientifico, e a tal proposito è stato richiesto, e successivamente approvato, un adeguamento delle risorse finanziarie, per completare tutte le fasi realizzative ed editoriali.

Nell'ultimo trimestre 2017, alla luce della proroga concessa, RU ha lavorato alla predisposizione del capitolato per l'assegnazione del servizio per il "Responsabile della Comunicazione", per il supporto nella disseminazione dei risultati in particolare nelle azioni di media relation/ufficio stampa. Tale ruolo è stato individuato nel mese di dicembre nello Studio Naturalistico Hyla, con Determinazione contrattuale n. 14279 del 27.12.2017.

Sulla Nazione del 17/02/2018 è stato pubblicato un articolo sul Lago Trasimeno all'interno del quale si parla del progetto SUNLIFE. (allegato E5\_PA1\_Nazione)

È stato prodotto un comunicato stampa (22/02/2018, E5\_PA2\_Comunicato) che è stato pubblicato dall'ufficio stampa della Regione a seguito del quale sono stati pubblicati articoli su 4 webzine inseriti all'interno della rassegna stampa (vedi allegato E5\_PA10\_Rassegna stampa).

Lo Studio Naturalistico Hyla ha realizzato, in collaborazione con la Molly&Partners srl – comunicazione strategica, un video promozionale sui Siti Natura 2000 della Regione da utilizzare per i passaggi radiotelevisivi (13/03/2018, allegato E5\_PA3\_Video).

È stato redatto un articolo inserito nel periodico "Umbria Agricoltura" (rivista dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, n. 33, aprile 2018) diretto e prodotto dall'Ufficio Stampa della giunta regionale. La rivista viene prodotta con una tiratura di 15000 copie e inviata a 13500 Aziende Agricole (E5\_PA4\_Umbria agricoltura)

È stata fissata la data del Convegno Finale al 12 settembre 2018.

Il 29/03/2018 è stato realizzato e inviato alle principali agenzie stampa della regione un **comunicato stampa** relativo alle attività rivolte alle scuole (E5\_PA5\_Comunicato scuole). Nella stessa data è stato inviato un comunicato sugli incontri territoriali condotti nell'ambito dell'azione E3 (E5\_PA6\_Comunicato incontri territoriali). Un altro comunicato stampa è stato redatto a conclusione dei seminari sui Green Job a seguito di quello conclusivo tenutosi a Montefranco (TR) il 23/05/2018 (E5\_PA7\_Comunicato green jobs).



In relazione alla consegna degli Edukit il 17/07/2018 è stato pubblicato un altro comunicato stampa (E5\_PA8\_Comunicato Edukit) a cui è seguito quello pubblicato il 12/9/2018 in occasione del convegno finale (E5\_PA9\_Comunicato convegno finale).

A seguito della pubblicazione dei comunicati è stata effettuata la rassegna stampa (E5\_PA10\_Rassegna stampa). Considerando anche le attività svolte da CTS complessivamente sono stati pubblicati 10 comunicati stampa dai quali sono stati pubblicati, unitamente ad altri documenti reperiti sul web, 69 tra articoli su quotidiani, settimanali, mensili e webzine, newsletters e agenzie stampa. Nello specifico sono stati pubblicati 37 articoli su siti web locali e regionali, 12 articoli su siti web di rilevanza nazionale, 3 articoli su quotidiani e riviste regionali e 17 comunicazioni di eventi (es. programma del convegno finale, comunicati sui siti web delle scuole...) avvenuti mediante pubblicazione su siti web.

Rispetto a quanto previsto inizialmente si è preferito lavorare sul web piuttosto che sulla stampa, considerando il ritardo con cui è stata sviluppata l'azione, perché tale mezzo ha consentito una maggiore diffusione delle notizie sia dal punto di vista temporale che del numero di utenti raggiunti.

Relativamente ai passaggi radio/tv sono stati presi contatti con le principali emittenti nazionali, regionali e locali. Sono stati inviati i materiali presenti all'interno del press kit ed i comunicati stampa.

Con le seguenti emittenti sono stati presi accordi per realizzare passaggi radio/tv che sono stati effettuati nel periodo compreso tra maggio ed agosto. Per alcuni è stato possibile recuperare le registrazioni (indicate in allegato), per altri invece non è stato possibile trattandosi di piccole emittenti locali che non effettuano tale servizio.

A seguito delle attività condotte sono stati effettuati i seguenti passaggi radio/tv:

- Radio Incontro (05/08/2018 E5\_PA11\_Radio incontro)
- Rete sole (12/09/2018 E5\_PA12\_Rete sole)
- Radio Antenna Libera
- Radio Gente Umbra
- Radio Onda libera
- Umbria radio
- Radio Galileo
- Radiophonica
- Radio Design
- Radio RCC
- Umbria tv (09/08/2018, E5\_PA13\_Umbria tv)
- Umbria Journal tv
- TGR Umbria (pur non trattandosi di una piccola emittente non è stato possibile recuperare la registrazione effettuata il 12/09/2018 in occasione del convegno finale in quanto la notizia è stata passata senza un servizio dedicato ma nel cosiddetto "pastone" di notizie finali)
- Tef
- Trg media
- Tele galileo

Complessivamente, considerando anche il passaggio TV condotto dal CTS presso il TGR del 27/04/2015, sono stati effettuati 8 passaggi tv e 9 passaggi radio.

Nell'ultimo periodo di progetto (aprile-settembre 2018) le Università hanno svolto le seguenti azioni di disseminazione:

- 5/8 aprile: partecipazione di PG-DCBB al 52° congresso della Società Italiana di Scienza della Vegetazione "Cambiamenti globali: ruolo e opportunità della scienza della vegetazione" con i contributi "Il ruolo della scala regionale nella definizione degli strumenti a supporto della gestione

della Rete Natura 2000” e “Primo studio fitosociologico sulla vegetazione briofitica nell’habitat prioritario 3170\* in Umbria (Italia centrale)” (E5\_PA15\_SISV).

- 7 aprile: partecipazione di UNICAM al seminario nazionale "Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino Marchigiano devastato dal sisma del 2016" - Università di Macerata, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Università di Camerino - 7/aprile/2018.

- 11-13 aprile: partecipazione di PG-DCBB al Simposio Internazionale “Alien squirrels and other IAS (Invasive Alien Species): impacts and comparison of management experiences” organizzato da ISPRA – Perugia (PG), 11-13 Aprile 2018.

- 20 aprile: partecipazione di UNICAM al Seminario nazionale: Istruzione agraria, territorio e paesaggio - Università di Macerata e Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Garibaldi" - Macerata, 20/aprile/2018

- 22/23 maggio: partecipazione di UNICAM All’International Conference Green Economy in the Apennine Region; 22-23 May 2018 - University of Camerino - Camerino (Mc) Conference hall of the Rectorate (Sala Convegni Rettorato) – University Campus, Via D’Accorso 16, relatore: Massimo Sargolini (E5\_PA16\_International\_Conference\_Green\_Economy).

- 23 giugno: partecipazione di PG-DCBB al convegno “Le aree protette d’Abruzzo per la Tutela della Biodiversità dell’Appennino. Proposte, strategie e buone pratiche per la valorizzazione del capitale naturale”. Organizzato dalla Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo, Morino (Aq), 23 giugno 2018

- 12 settembre: partecipazione al Convegno “Progetto SUNLIFE, Convegno finale: Biodiversità, Reti Ecologiche e Paesaggio”. Organizzato dalla Regione dell’Umbria, Perugia (PG), 12 Settembre 2018 (E5\_PA17\_Presentazioni convegno).

- 27 settembre: partecipazione di PG-DCBB al Congresso UZI 2018 con un contributo di Gianandrea La Porta dal titolo “Monitoraggio specie in Direttiva Habitat e protocollo CMR: un caso di studio su *Coenagrion mercuriale* (Charpentier, 1840)” (E5\_PA18\_UZI).

- settembre 2018: pubblicazione da parte di UNIAQ del paper “Land take and landscape loss: Effect of uncontrolled urbanization in Southern Italy”, Journal of Urban Management, September 2018. ISSN 2226-5856; <https://doi.org/10.1016/j.jum.2018.09.003> (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S222658561830116X>) (E5\_PA19\_JUM).

- 14/09/2018 al Convegno “Metamorfosi verde: Agricoltura, Cibo, Ecologia”, Perugia è stato presentato il paper “Drafting a financial plan for Natura 2000 network management” – Carla Cortina, Lucia Rocchi, Luisa Paolotti, Antonio Boggia (E5\_PA20\_N2K\_SIDEA).

- 02/10/2018 accettazione dell’articolo Rocchi L., Cortina C., Paolotti L., Massei G., Fagioli L.L., Antegiovanni P., Boggia A. “Provision of ecosystem services from the management of Natura 2000 sites in Umbria (Italy): Comparing the costs and benefits, using choice experiment”

Land Use Policy 81 (2019) 13–20 <https://doi.org/10.1016/j.landusepol.2018.10.007> (E5\_PA21\_LUP).

Complessivamente le Università partner di progetto hanno pubblicato 21 articoli su riviste di stampa specialistica.

Nell’ultimo periodo di progetto, ed in particolare da Marzo 2018 fino a Settembre 2018, Unicam ha proceduto alla redazione e alla cura della **pubblicazione conclusiva** del progetto SUNLIFE in italiano (E5\_D1\_Pubblicazione nazionale finale\_ITA) e inglese (E5\_D1\_Pubblicazione nazionale finale\_ENG)

Entro la fine del mese di giugno i partner hanno proceduto alla redazione dei testi cui è seguita l’impaginazione nel mese di luglio e la revisione nel periodo luglio-agosto cui è seguita la stampa nel mese di settembre. La pubblicazione ripercorre 4 anni di progetto attraverso approfondimenti tematici che descrivono il percorso progettuale distinto in due fasi. Nella prima, viene sviluppato il quadro delle analisi sullo stato di conservazione delle Specie e degli Habitat, lo studio delle sinergie

e interferenze dei diversi livelli di governance territoriale con Rete Natura 2000 e lo stato dell'arte sui servizi ecosistemici e le professioni verdi. Nella seconda parte vengono descritti gli output progettuali tra i quali il nuovo Piano Finanziario, l'aggiornamento del PAF (Priority Action Framework), le linee guida per agricoltori e selvicoltori, gli interventi per lo sviluppo delle professioni verdi, eventuali progetti post-Life e un focus sull'azione principale di progetto corrispondente alla definizione della Strategia per la gestione delle Rete Natura 2000 in Umbria, come strumento di governance per la protezione, tutela e conservazione dei sistemi naturali e paesaggi umbri. La pubblicazione è stata realizzata in due versioni differenti (una in italiano e una in inglese) per circa 80 pagine per ogni versione. La pubblicazione è stata realizzata secondo i seguenti criteri editoriali: formato 16x23 cm stampa 4+4 carta uso mano 140g; copertina stampa 4+4 colori carta patinata opaca 350g plastificazione opaca sulla parte esterna e rilegato Brossura Fresata. Le 100 copie prodotte sono state distribuite tra i partner che hanno provveduto a consegnarne alcune copie presso le biblioteche universitarie dei rispettivi dipartimenti ed a inviarle a colleghi di altre università.

Nello specifico il volume è consultabile presso:

- il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Aquila costituito da tre strutture bibliotecarie: Polo Centro, Polo Coppito e Polo Roio;
- Biblioteca "Mario Marte" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia
- Biblioteca della Unità di Ricerca di Economia Applicata del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia
- Biblioteca del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria
- Biblioteca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)
- Biblioteca Universitaria di Camerino
- Biblioteca di Ascoli Piceno
- Biblioteca nazionale di Roma
- Biblioteca nazionale di Firenze
- Biblioteca nazionale di Trento
- Biblioteca Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie Università degli Studi di Perugia
- Biblioteca di Scienze Chimiche, Farmaceutiche e Biologiche Università degli Studi di Perugia
- Fondo librario Uffici Provinciali, Provincia di Perugia
- Fondo librario Uffici Provinciali, Provincia di Terni
- Fondo librario Ente Parco Monti Sibillini
- Università degli Studi della Basilicata
- University of Lausanne
- Politecnico di Milano
- Università degli Studi della Toscana
- Università degli Studi di Firenze

Relativamente all'organizzazione del **convegno finale** a partire dal mese di giugno 2018 si è intensificato il lavoro definendo, in collaborazione con i partner, il programma. Sono Stati presi contatti con i relatori chiedendo di inviare i titoli dei loro contributi consentendo così di redigere il programma definitivo.

Nel mesi di luglio e agosto si è proceduto cercando di dare massima visibilità all'evento inviando l'invito a partecipare alla mailing list redatta nell'ambito dell'azione E3 ed a tutti i contatti dei partner di progetto. Ampio risalto alla notizia è stato dato anche sul sito web e sulla pagina Facebook.

È stata inviata comunicazione alle principali testate giornalistiche.

Il convegno si è tenuto il 12 settembre a Perugia presso la Sala Brugnoli secondo il programma in allegato (E5\_D2\_Programma convegno). Si allegano inoltre le presentazioni dei relatori (E5\_PA17\_Presentazioni convegno).

Al convegno finale (12/09/2018) hanno preso parte 107 partecipanti cui è stata consegnata una cartellina contenente, oltre al programma della giornata, l'opuscolo informativo sul progetto, l'opuscolo su Natura 2000, la z card, la Guida ai Siti Natura 2000, la guida ai Green jobs ed il Layman's report.

#### Problemi riscontrati:

L'azione ha registrato dei ritardi nella produzione del Press-kit e nelle attività di media relation a causa prima della ristrutturazione dell'organico del CTS e successivamente dell'uscita formale dal progetto dello stesso (13/02/2017). L'azione è stata pertanto oggetto di modifica sostanziale e riallocazione delle attività al partner beneficiario RU e a CA. La necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per l'organizzazione delle attività di media relation ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività.

Considerando i ritardi accumulati, relativamente ai mezzi di comunicazione si è preferito lavorare sul web piuttosto che sulla stampa perché tale mezzo ha consentito una maggiore diffusione delle notizie sia dal punto di vista temporale che del numero di utenti raggiunti.

Anche la pubblicazione conclusiva è stata prodotta con leggero ritardo rispetto al previsto. Alcuni contributi da inserire nella pubblicazione sono giunti con ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente e pertanto si è verificato una minima dilazione dei tempi di stampa della pubblicazione che comunque, attraverso un intenso lavoro di revisione finale delle due versioni effettuato nei mesi di luglio ed agosto, è stato possibile realizzare entro il mese di Settembre 2018.

Lo stesso convegno finale, inizialmente previsto per giugno, è stato posticipato a settembre sia per avere a disposizione tutti i materiali che avevano subito dei piccoli ritardi, sia per garantire una maggiore partecipazione grazie all'attività capillare di disseminazione svolta nei mesi di luglio ed agosto. Seppur con un leggero ritardo sono stati comunque ampiamente raggiunti i risultati previsti da progetto.

#### Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
Press kit*	02/03/2015	30/04/2015 (Agg. 31/12/2016)	Midterm report Mls 1 Produzione del Press kit 31/01/2017
Convegno nazionale finale	30/06/2018	12/09/2018	Rapporto finale <b>E5_D2_Programma convegno</b>
Pubblicazione scientifica	31/07/2018	12/09/2018	Rapporto finale <b>E5_D1_Pubblicazione nazionale finale_ITA E5_D1_Pubblicazione nazionale finale_ENG</b>

#### Milestone

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione
Produzione del Press kit	02/03/2015	30/04/2015

Allegati

E5\_PA1\_Nazione  
E5\_PA2\_Comunicato  
E5\_PA3\_Video  
E5\_PA4\_Umbria agricoltura  
E5\_PA5\_Comunicato scuole  
E5\_PA6\_Comunicato incontri territoriali  
E5\_PA7\_Comunicato green jobs  
E5\_PA8\_Comunicato Edukit  
E5\_PA9\_Comunicato convegno finale  
E5\_PA10\_Rassegna stampa  
E5\_PA11\_Radio incontro  
E5\_PA12\_Rete sole  
E5\_PA13\_Umbria tv  
E5\_PA15\_SISV  
E5\_PA16\_International\_Conference\_Green\_Economy  
E5\_PA17\_Presentazioni convegno  
E5\_PA18\_UZI  
E5\_PA19\_JUM  
E5\_PA20\_N2K\_SIDEA  
E5\_PA21\_LUP  
E5\_PA22\_ASITA  
E5\_PA23\_UZI

## Azione E6 - Produzione del Layman's report

Beneficiario responsabile: CA

Altri beneficiari coinvolti: nessuno

Calendario

Inizio previsto	Fine prevista	Inizio effettivo	Fine effettiva
01/05/2017	30/06/2018	01/04/2017	07/09/2018

Descrizione dell'azione:

Scopo dell'azione è stato redigere un rapporto divulgativo finale sulle attività del progetto. L'obiettivo principale del rapporto è quello di divulgare i risultati raggiunti dal progetto e la metodologia sviluppata, evidenziando gli aspetti legati alla sua riproducibilità.

A febbraio 2018 CA aveva iniziato una prima strutturazione dei contenuti. Si è proceduto a marzo 2018 con la richiesta di preventivi per l'affidamento dell'assistenza esterna prevista per la grafica del rapporto.

L'azione si è sviluppata negli ultimi mesi di progetto e, durante la realizzazione, si sono tenute in considerazione le indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute nei documenti “Best practice – a method for dissemination and implementation of project results” e “LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000” oltre ai documenti guida presenti nel sito web di LIFE.

CA ha curato la redazione dei testi e il layout, e si è occupata della ricerca delle immagini. Ha elaborato un rapporto di 16 pagine che contiene tutte le informazioni principali su SUNLIFE, i risultati ottenuti seguendo uno schema logico che descrive azioni mirate al “conoscere, programmare, coinvolgere”.

Il Layman's report, oltre ad essere pubblicato sul sito web, è stato stampato in 500 copie, sia in italiano che in inglese. Il rapporto è stato divulgato attraverso i seguenti canali:

- Inviato ai competenti Servizi della Commissione UE, monitor di progetto.
- Spedito da Regione Umbria, in forma di posta elettronica, a un indirizzario costituito e implementato ad hoc durante il Progetto (circa 500 indirizzi email di Enti locali, associazioni di categoria, ordini professionali, stakeholder ecc).
- Distribuito al Convegno finale di progetto il 12/09/2018, 150 copie
- Spedito alle associazioni di categoria (CIA, Confagricoltura, Coldiretti, AIAB), 40 copie
- Spedito agli Ordini professionali agronomi e forestali, 20 copie
- Spedito alle Camere di commercio di Perugia e Terni, 20 copie
- Spedito all'Agenzia Forestale Regionale, 10 copie
- Spedito agli enti Parco (Monti Sibillini, Trasimeno, Monte Cucco, Subasio, Fiume Nera, Fiume Tevere), 80 copie.

Le altre copie sono state messe a disposizione dei partner per le proprie attività di disseminazione post-LIFE.

Problemi riscontrati: Nessun problema riscontrato. Sebbene con qualche ritardo rispetto al previsto, il prodotto è stato realizzato e distribuito nei modi e nei tempi adatti al raggiungimento dei risultati previsti.

Prodotti

Nome	Scadenza prevista	Data realizzazione	Data invio
Layman's report	30/06/2018	07/09/2018	Rapporto finale <b>E6_D1_Layman's report_IT</b> <b>E6_D2_Layman's report_EN</b>

### 5.3. Evaluation of Project Implementation

RU ha eseguito un monitoraggio mensile del progetto, attraverso la raccolta delle informazioni sulle attività svolte da ciascun beneficiario nel mese di riferimento. Queste stesse informazioni sono state trasmesse al monitor.

Inoltre, è stato prodotto il rapporto di monitoraggio finale (azione F.2) in cui è stata fatta una valutazione generale dei risultati del progetto. Le informazioni riportate di seguito sono state prese da questo rapporto.

#### - Methodology applied

Per ciascuna azione è stato individuato uno specifico gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei partner impegnati. I gruppi di lavoro sono stati utili per definire responsabilità e condividere il cronoprogramma. Ogni gruppo si è riunito diverse volte sia in presenza che in teleconferenza per aggiornamenti e confronti, con il coordinamento, quando necessario, del PM e del Coordinatore di progetto.

La metodologia di lavoro adottata si è rivelata efficace, tutte le azioni si sono concluse con la collaborazione del gruppo di lavoro preposto, evitando la sovrapposizione delle azioni e garantendo una gestione efficiente delle risorse, nonché un'alta qualità scientifica.

La campagna informativa è stata sviluppata su ampia scala, coinvolgendo tutti i target principali (si veda capitolo 5.2) ottenendo risultati più che soddisfacenti.

Qui di seguito, si sistematizza la valutazione dell'implementazione del progetto in apposite tabelle.

## Azioni preparatorie

Azione	Previsto	Realizzato	Valutazione
A1 Stipula di accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati	Del- Accordi interpartenariali  Mls- Firma accordi interpartenariali	-Gli accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati sono stati prodotti in leggero ritardo(22/04/2015) rispetto al previsto poiché la Regione Umbria ha atteso la risposta della Commissione Europea sulla modifica non sostanziale del piano finanziario. -Alla luce della fuoriuscita dal progetto del CTS e della richiesta di proroga, è risultato necessario riformulare gli accordi. Gli Accordi tra Beneficiario Coordinatore e Beneficiari Associati sono stati tutti firmati nel mese di novembre 2017.	L'azione è stata avviata nei tempi e modalità previste e il processo di approvazione e sottoscrizione degli accordi è stato realizzato presso tutti i partner. Anche la seconda fase dell'azione, riaperta a seguito della modifica sostanziale, si è svolta senza difficoltà raggiungendo i risultati previsti.
A2 Predisposizione del programma delle attività	Del- Piano delle attività di informazione e sensibilizzazione  Del-Piano delle attività scientifiche	-La verifica di coerenza di quanto programmato da ciascun partner rispetto a tutti gli altri e la complessità raggiunta dai piani ha determinato uno slittamento nella chiusura dei documenti (16/04/2016). Il livello di pianificazione a cui si è giunti ha tuttavia permesso di affrontare con maggior efficacia l'implementazione delle singole azioni e di creare la giusta sinergia tra i diversi partner di progetto. -Alla luce della fuoriuscita dal progetto del CTS e della richiesta di proroga, è risultato necessario riformulare i piani. Fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 è stato prodotto e condiviso un nuovo piano di attività per le azioni.	L'azione è stata avviata nei tempi e modalità previste e la predisposizione dei piani è stata realizzata coinvolgendo tutti i partner. Anche la seconda fase dell'azione, riaperta a seguito della modifica sostanziale, si è svolta senza difficoltà raggiungendo i risultati previsti.
A3 Creazione di un "Gruppo Natura 2000" intersettoriale	Mls- Costituzione del GN2000  Del- Regolamento del GN2000  Del- 8 verbali degli incontri del Gruppo Natura 2000	La Regione Umbria, partner responsabile dell'azione, ha approvato con Delibera di G. R. n. 194 del 23/02/2015 la costituzione del Gruppo Natura 2000 e il suo regolamento interno. Si sono tenuti 8 incontri del GN2000.	Già dal primo incontro del GN2000 (21/05/2015) si è registrata una buona partecipazione dei soggetti coinvolti. Sebbene ci sia stato un rallentamento nello svolgimento delle riunioni nel 2016, i ritardi sono stati recuperati.
A4 Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento	Del- Rapporto di analisi e integrazione dei dati/documenti	Si è proceduto ad una accurata analisi di tutti i piani e programmi previsti da progetto, fornendo informazioni rispetto a misure di conservazione adottate, minacce e problematiche, interazioni, punti di forza e debolezza e proposte di integrazione/aggiornamento. Il ritardo con il quale si è conclusa l'azione (6 mesi) non ha avuto conseguenze sulle azioni ad essa collegate.	L'azione si è conclusa con sei mesi di ritardo. Tuttavia l'analisi accurata ha portato a risultati più che soddisfacenti.
A5 – Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete natura 2000 in Umbria	Del- Questionario di indagine  Del- Rapporto sulla stima del valore dei	L'azione è stata avviata a gennaio 2015 e risulta conclusa a dicembre 2016, con la redazione del Rapporto sulla stima del valore dei servizi. A maggio 2015 sono stati definiti gli	L'azione è stata avviata nei tempi e modalità previste. I questionari somministrati sono stati ben oltre quelli previsti.



	servizi ecosistemici  MIs- Individuazione delle macrocategorie di habitat  MIs- Somministrazione dei questionari	habitat oggetto di studio e individuati i servizi ecosistemici forniti dagli habitat presenti nei siti Natura 2000 in Umbria. È stato quindi predisposto un pre-questionario che è stato sottoposto a testimoni privilegiati per poter giungere alla redazione di una bozza del questionario pilota. Una volta terminata la fase di test del questionario pilota, a marzo 2016 i questionari somministrati sono stati 450. Durante il mese di aprile sono iniziate le elaborazioni statistiche di base con analisi del campione e normalizzazione e correzione dei dati raccolti e si è quindi proceduto alle elaborazioni econometriche. È iniziata la condivisione dei risultati ottenuti con i territori interessati. L'azione si è conclusa a dicembre 2016 con la produzione dell'elaborato finale.	
A6 Analisi delle professioni Verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000	Del- Rapporto di analisi delle professioni verdi  MIs- Produzione rapporto di analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla rete natura 2000	Fin dai primi mesi del 2015 è stata avviata la ricerca di società di consulenza esterna esperta in Green Economy. L'iter di incarico si è concluso a settembre 2015 con l'affido dell'incarico allo spin-off ETIFOR di Padova. L'azione, dopo aver accumulato qualche ritardo a causa della sostituzione del personale del CTS è stata riattivata (maggio-giugno 2016). ETIFOR e RU hanno continuato la collaborazione per calendarizzare i due focus group previsti che si sono tenuti a Perugia (22/09/2016) e Terni (23/09/2016) dal titolo: "Operatori verdi: difficoltà, opportunità, prospettive" con la partecipazione di 24 persone. ETIFOR, incaricato dal CTS per la presente azione, ha consegnato l'elaborato finale a gennaio 2017 (dieci mesi di ritardo).	L'azione si è conclusa a febbraio 2017, con un ritardo di dieci mesi. I ritardi accumulati nella realizzazione dell'azione A6 sono stati uno dei presupposti alla base della richiesta di proroga di progetto. A seguito della rimodulazione di progetto i ritardi sono stati recuperati.

## Azioni concrete

Task	Previsto	Realizzato	Valutazione
C1- Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023	<p>Del - Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013</p> <p>Del - Rapporto sulla stima del costo annuale delle Rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023</p> <p>Del - Piano finanziario per la gestione delle rete Natura 2000 in Umbria</p>	Oltre ai prodotti di analisi, anche più approfonditi di quanto inizialmente previsto, l'azione ha visto la redazione di un piano finanziario globale, relativo all'intera rete Natura 2000 (RN2) della Regione Umbria comprensivo di tutti gli interventi necessari per la gestione della rete nel periodo 2017-2023, che include il dettaglio di tutti i costi previsti.	L'azione è iniziata nei tempi previsti e terminata con leggero ritardo. Sebbene conclusa a dicembre 2017, ha richiesto delle revisioni dei documenti finali come conseguenza della variazione delle azioni previste nella Strategia di gestione della RN2000 umbra (azione C2).
C2-Stesura della strategia per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria	Del - Documento programmatico per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria	<p>Nel mese di Maggio 2016, sono iniziate le attività di reperimento ed analisi della gestione della RN2000, attraverso lo screening dei documenti PdG e PAF.</p> <p>Nel mese di ottobre 2016 è stata avviata una ricognizione dei documenti prodotti nel corso del progetto utili alla definizione della strategia. In particolare sono stati considerati i risultati ottenuti con le azioni A4 e D1. Ogni partner, in funzione della propria professionalità e della suddivisione dei compiti, ha proposto la formulazione di obiettivi strategici delineandone le relative azioni. Il 2017 ha visto la definizione degli obiettivi strategici. La versione finale del documento è stata predisposta a agosto 2018.</p> <p>Il 10/09 con DGR N. 973 seduta del 10/09/2018 è stata approvata la Strategia di gestione per la rete Natura 2000.</p>	La Regione Umbria, grazie al progetto SUNLIFE, si è dotata di uno strumento di pianificazione strategica per Natura 2000 a lungo termine.
C3- Aggiornamento del PAF	Del - PAF per il periodo 2018-2020	L'azione ha preso avvio nel mese di aprile 2017. Tra maggio e luglio 2017 sono state avviate le attività di aggiornamento del PAF, a partire da una base di lavoro svolta nelle fasi iniziali in modo congiunto con le attività di supporto alla stesura della Strategia di gestione (az. C2). In base agli Obiettivi/Azioni prioritari (selezione di quelli riportati nella strategia), è stata fatta un'analisi delle Mdc presenti nei PdG, verifica della coerenza dal punto di vista urbanistico. Nei casi in cui è risultato necessario, si è proceduto con la formulazione di nuove Mdc, da inserire all'interno del PAF. Si è conclusa nel mese di luglio	La Regione Umbria, grazie al progetto SUNLIFE, si è dotata del PAF aggiornato e strutturato come utile base per l'adozione del nuovo format.

		2018, attraverso riunioni e skype la verifica sulla scelta delle azioni prioritarie. Con DGR N. 973 seduta del 10/09/2018 è stato approvato PAF per la Rete Natura 2000 della Regione Umbria.	
C4- Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori	Del - Documento guida per gli agricoltori  Del - Documento guida per i selvicoltori	Sebbene i documenti siano stati prodotti in fase di bozza semi-definitiva già nel 2016, l'impossibilità di condividerli negli incontri con gli stakeholder (azione E3) per stabilire un al confronto con agricoltori e selvicoltori sulle conflittualità e le buone pratiche individuate per le rispettive attività produttive, ne ha causato il ritardo nella chiusura. Gli incontri si sono svolti nel 2018. I contributi sono stati quindi inclusi all'interno dei documenti.	Le guide sono state prodotte nei tempi previsti o con lieve ritardo. Tuttavia si è ritenuto necessario posticipare la chiusura dei documenti a fronte dell'utile e necessario coinvolgimento degli stakeholder, in modo tale da produrre un risultato finale con le caratteristiche di quanto preventivato inizialmente.
C5- Interventi per il sostegno alle professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000	Mls - Avvio ciclo di workshop  Del - 4 report dei workshop  Del - Guida ai green jobs	L'avvio dell'azione è slittata per il ritardo nella conclusione dell'azione propedeutica A6. A partire da giugno 2016, sono state svolte alcune attività preliminari di avvio dell'azione. Con l'accettazione della richiesta di proroga si è proceduto subito alla assegnazione dell'assistenza esterna che si è occupata della produzione della guida e dell'avvio del ciclo di workshop. A seguito dell'attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle scuole, si sono organizzati cinque appuntamenti svolti in altrettanti comuni umbri, da Terni a Umbertide, da Foligno a Narni fino a Montefranco nel cuore della Valnerina. I primi quattro sono stati dedicati agli studenti di licei e istituti tecnici e professionali. Complessivamente ai cinque incontri hanno preso parte 221 persone.  E' stata prodotta la Guida ai green Jobs per la Rete Natura 2000 in Umbria", 84 pagine (inclusa copertina) a colori, stampata in 1000 copie su carta ecologica certificata.	L'azione ha permesso il coinvolgimento di studenti e insegnanti sull'importante tema dei lavori verdi.
C6 Selezione e stesura di 1-2 progetti prioritari pilota (progetti integrati)	Del - Elenco delle principali problematiche regionali che necessitano di interventi urgenti e prioritari  Del. - 2 progetti integrati pilota	L'azione ha preso avvio ad aprile 2017 con l'indagine preliminare su progetti integrati, tempistiche di presentazione proposte, confronto del formulario e guide call 2014-2016. Sulla base delle principali problematiche individuate, il partenariato ha lavorato alla realizzazione e presentazione di due progetti pilota, com-App ed Ecorete, che sono stati sottoposti sul portale LIFE il 13-06-2018.	Il partenariato ha a lungo discusso dell'opportunità di presentare un progetto integrato o due progetti pilota. La RU ha quindi optato per due progetti pilota perché più efficaci al raggiungimento degli obiettivi previsti.

## Azioni di monitoraggio

Task	Previsto	Realizzato	Valutazione
D1-Formulazione e avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete	MIs - Prima bozza del set di indicatori per il monitoraggio	<p>Il manuale diagnostico prodotto con finalità divulgative presenta informazioni dettagliate su 41 habitat e 138 specie e tutte le schede sono corredate da cartografia GIS.</p> <p>La banca dati dei rilievi rappresenta uno strumento in costante "autoaggiornamento". La Banca Dati contiene al momento 1.881 rilievi (dal 1973 ad oggi) riferiti a 32 Habitat; i rilievi inediti, eseguiti nel corso dei monitoraggi sperimentali per il SUNLIFE, andranno a incrementare la banca dati, che rappresenta così un punto di riferimento per il monitoraggio degli Habitat.</p> <p>Le Linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed habitat sono state prodotte, come previsto. Pur potendo considerare l'azione terminata nel settembre 2017, UniAq ha proseguito nei mesi successivi alla revisione e validazione dei risultati e alla produzione di un rapporto di sintesi (Report di analisi UniAq) come prodotto aggiuntivo dell'azione D1.</p>	<p>Alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene che i prodotti sono in linea con quanto previsto e sono risultati funzionali al processo di rimodulazione delle misure di indirizzo e gestione dei siti Natura 2000 e di individuazione di azioni concrete di conservazione di specie e habitat nell'ambito delle azioni C2 e C3.</p>
	MIs - Inizio applicazione sperimentale a specie vegetali ed habitat		
	Del - Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie vegetali e animali della RN2000 nel contesto territoriale umbro		
	MIs - Definizione delle priorità di monitoraggio		
	Del - Banca Dati dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat		
	MIs - Stesura delle linee guida degli invertebrati terrestri e acquatici		
	MIs - Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci		
	MIs - Sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e individuazione di "donor areas"		
	Del - Report con le linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed habitat		
	MIs - Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi		

## Azioni di comunicazione

Task	Previsto	Realizzato	Valutazione
E1 Campagna informativa su Rete Natura 2000	<p>MIs - Scelta del concept della campagna</p> <p>Del - Opuscolo informativo sul progetto</p> <p>Del - Opuscolo su Natura 2000</p> <p>Del - Z-card</p> <p>Del - Guida pratica ai siti Natura 2000</p>	<p>Nel 2016 sono stati realizzati l'Opuscolo informativo sul progetto e l'Opuscolo informativo su Rete Natura 2000 in Umbria. Con l'approvazione della modifica sostanziale RU responsabile dell'azione ha ripianificato l'implementazione dell'azione, affidato ad Hyla l'incarico di responsabile della comunicazione e formalizzando le collaborazioni per l'editing, grafica e stampa dei materiali rimasti. Tra la fine del 2017 e inizio 2018 si sono predisposti i testi le immagini e le cartografie per la realizzazione della Guida pratica ai siti Natura 2000, che è stata rimodulata, anche nei contenuti e terminata ad agosto 2018. Sono stati inoltre revisionati i testi e la mappa utili alla produzione della z-card, prodotte a maggio 2018.</p>	<p>L'azione è stata prolungata in considerazione dell'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione di sovvenzione. Il periodo di stallo determinato dall'uscita del partner CTS (responsabile dell'azione) e la necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per la predisposizione del materiale mancante, ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività.</p> <p>Il nuovo responsabile della Comunicazione ha avuto necessità di rivedere testi e immagini della guida e delle z-card. Anche se questo ha comportato un ritardo nella produzione dei prodotti si ritiene che le scelte fatte siano più funzionali allo scopo dell'azione e disseminazione dei prodotti stessi.</p>
E2 Realizzazione e aggiornamento del sito web del progetto	MIs 1 Attivazione del sito web	<p>È stato ritenuto opportuno creare inizialmente un sito provvisorio in data 17/03/2015. Al fine di evitare ulteriori rallentamenti in data 24/06/2015 è stato deciso di rendere definitivo il dominio <a href="http://www.sunlifeumbria.it/">http://www.sunlifeumbria.it/</a>. Il sito è stato oggetto nel primo quadrimestre del 2017, della formale migrazione sul server regionale e dell'acquisto del nuovo dominio <a href="http://www.life-sun.eu">www.life-sun.eu</a> Con l'obiettivo di aumentare l'efficacia del sito, nel corso del 2017, oltre a trasferire tutti i contenuti presenti nel vecchio sito di progetto, si è provveduto alla ristrutturazione e all'aggiornamento della veste grafica. Il 10 gennaio 2018 è stata pubblicata la pagina facebook di progetto <a href="http://www.facebook.com/sunlifeumbria">www.facebook.com/sunlifeumbria</a></p>	<p>Sia il sito web che la pagina web sono stati funzionali per la diffusione delle informazioni relative al progetto e molto apprezzati in termini di visitatori.</p>
E3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse	<p>MIs - Avvio processo di consultazione pubblica</p> <p>Del - Report definitivo con i risultati degli incontri</p>	<p>Il processo di consultazione pubblica, in capo al CTS è stato avviato nei tempi previsti da progetto, prevedendo l'organizzazione di due riunioni propedeutiche alla definizione della metodologia. Con l'uscita del CTS e l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione, RU ha individuato nello Studio Naturalistico Hyla la figura del "Facilitatore". Tra marzo e giugno 2018 si sono svolti gli incontri. Il 29-06-2018 è stato prodotto il report conclusivo.</p>	<p>L'azione ha subito un forte ritardo a causa prima della ristrutturazione dell'organico del CTS e successivamente dell'uscita formale del partner. L'azione è stata pertanto oggetto di modifica sostanziale e riallocazione delle attività al partner beneficiario RU. La necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per l'organizzazione degli incontri ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività che si sono poi concluse nel rispetto dei tempi previsti da amendement.</p>

E4 Campagna di comunicazione nelle scuole	<p>MIs - Avvio del programma nelle scuole</p> <p>Del - Report Infoday con i docenti</p> <p>Del - Depliant informativo</p> <p>Del - Edukit</p> <p>Del - Report dei seminari formativi per docenti</p>	<p>L'azione è stata avviata nel mese di gennaio 2015. A dicembre 2015 è stato avviato ufficialmente il contest per le scuole denominato "Scoprinatura". Nel mese di gennaio 2016 è partita la raccolta di adesioni delle scuole al progetto che ha visto il coinvolgimento di 12 scuole (per un totale di 20 classi e circa 500 studenti). Il contest si è chiuso ufficialmente il 20 maggio 2016. Con l'uscita del CTS e l'approvazione della modifica sostanziale e relativa modifica alla convenzione, RU, responsabile dell'azione, ha individuato nello Studio Naturalistico Hyla il supporto esterno per l'organizzazione delle attività rimanenti per l'implementazione dell'azione. Nelle giornate del 16/11/2017 e del 01/12/2017, sono stati organizzati i viaggi premio per le classi vincitrici nell'a.s. 2015/2016. Si è tenuto l'incontro formativo per insegnanti nella Provincia di Terni. L'incontro è stato ospitato dal CESVOL nella giornata del 25/06/2018.</p> <p>Considerando anche il seminario tenutosi a Perugia a marzo, complessivamente ai seminari hanno partecipato 18 insegnanti. A seguito della sperimentazione del gioco Scoprinatura, avvenuta in occasione del seminario di Perugia, è stata realizzata la versione definitiva. Sono stati definiti, realizzati e revisionati i contenuti del depliant informativo che è stato stampato nelle 1000 copie previste. Nei mesi di marzo, aprile e maggio sono stati presi contatti con 200 classi. A tutte le classi è stato inviato il materiale informativo del progetto consentendo il coinvolgimento complessivo di 4039 studenti e 204 insegnanti.</p> <p>Con 47 delle 200 classi sono stati inoltre fissati incontri frontali in occasione dei quali, oltre ad essere stato presentato il progetto, è stato somministrato il questionario per la valutazione dello stato delle conoscenze su Rete Natura 2000 da parte di studenti ed insegnanti. Nel complesso, con tali modalità sono stati coinvolti 918 studenti e 59 insegnanti.</p>	<p>L'azione ha subito un forte ritardo a causa prima della ristrutturazione dell'organico del CTS e successivamente dell'uscita formale dello stesso. L'azione è stata pertanto oggetto di modifica sostanziale e riallocazione delle attività al partner beneficiario RU e a CA per l'assistenza esterna. La necessità di individuare figure esterne a supporto della Regione Umbria per l'organizzazione delle attività mancanti (seminari formativi e distribuzione degli Edukit agli studenti) e la produzione dei materiali previsti (EDUKIT e depliant informativo) ha determinato un ulteriore slittamento nella ripresa delle attività.</p>
	<p>MIs- produzione press kit</p> <p>Del - Press-kit</p> <p>Del - Convegno nazionale finale</p> <p>Pubblicazione "Strategia per la gestione della Rete Natura 2000"</p>	<p>Nel corso del progetto il partenariato ha partecipato a numerosi eventi che hanno permesso di disseminare i prodotti e risultati raggiunti.</p> <p>A settembre 2015 sono stati prodotti i roll-up e nel luglio 2016 le targhe. Il press kit è stato finalizzato ad ottobre 2017.</p> <p>In totale sono stati pubblicati 10 comunicati stampa dai quali sono stati pubblicati, unitamente ad altri documenti reperiti sul web, 69 tra articoli su quotidiani,</p>	<p>Nel complesso l'azione ha sofferto la fase di stallo e fuoriuscita del partner CTS. Con l'assegnazione dell'assistenza esterna grandi sforzi sono stati profusi negli ultimi mesi di progetto per recuperare i ritardi accumulati e raggiungere i risultati previsti. Inizialmente, nella prima versione di application form, era previsto un prodotto editoriale di circa 50 pagine. A seguito di una concertazione con gli altri partner, si è invece scelto di predisporre un volume a diffusione internazionale, che potesse</p>

	In Umbria” (versione inglese e versione italiana”	settimanali, mensili e webzine, newsletter e agenzie stampa. A seguito della pubblicazione dei comunicati è stata effettuata la rassegna stampa. E’ stato prodotto un video promozionale, numerosi articoli su periodici e riviste, 8 passaggi tv e 9 passaggi radio. Il convegno finale si è tenuto il 12 settembre a Perugia presso la Sala Brugnoli. Al convegno finale (12/09/2018) hanno preso parte 107 partecipanti cui è stata consegnata una cartellina contenente, oltre al programma della giornata, l’opuscolo informativo sul progetto, l’opuscolo su Natura 2000, la z card, la Guida ai Siti Natura 2000, la guida ai Green jobs ed il Layman’s report. Unicam ha predisposto una pubblicazione con i contenuti principali del progetto. Nel mese di Luglio è stato inviato alla casa editrice il volume completo per la pubblicazione che è stata realizzata in versione italiana e versione inglese. Nel mese di settembre è stata predisposta la distribuzione della pubblicazione tra i partner ed è stato prodotto un testo di presentazione della pubblicazione sul sito web del progetto.	avere anche una rilevanza dal punto di vista scientifico, e a tal proposito è stato richiesto, e successivamente approvato, un adeguamento delle risorse finanziarie, per completare tutte le fasi realizzative ed editoriali.
E6 Produzio ne del Layman's report	Del-Produzione del Layman's report	L’azione è stata avviata nei primi mesi del 2018. E’ stato prodotto un Layman’s report che descrive Rete Natura 2000 e il programma LIFE, il progetto SUNLIFE nei suoi aspetti più generali e i risultati del progetto seguendo uno schema logico che descrive azioni di ricognizione, programmazione, divulgazione.	L'azione ha raggiunto i risultati previsti.

Si riportano inoltre le tabelle dei deliverable e delle milestone con evidenziato la data di realizzazione prevista e quella di effettiva realizzazione.

Deliverables:

Deliverable	Azione	Previsto	Realizzato	Data invio
Accordi interpartenariali	A1	28/02/2015	22/04/2015 29/11/2017	06/2015 06/04/2018
Piano delle attività di informazione e sensibilizzazione	A2	28/02/2015	16/04/2015 31/01/2018	06/2015 06/04/2018
Piano delle attività scientifiche	A2	28/02/2015	16/04/2015	06/2015 06/04/2018
Regolamento del Gruppo Natura 2000	A3	28/02/2015	23/02/2015	06/2015
Press kit	E5	02/03/2015	06/10/2017	31/01/2017
9 pannelli fissi - targhe	E5	02/03/2015	07/16	06/2015
6 pannelli mobili - roll-up	E5	30/04/2015	23/09/2015	06/2015
Opuscolo informativo sul progetto	E1	31/07/2015	18/11/2016	31/01/2017
Opuscolo su Natura 2000	E1	30/09/2015	18/11/2016	31/01/2017
Questionario di indagine	A5	30/10/2015	30/09/2015	31/01/2017
Z-Card	E1	30/10/2015	31/05/2018	31/12/2018
Primo rapporto di monitoraggio	F2	31/10/2015	18/11/2015	31/01/2017
Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie	D1	30/11/2015	30/11/2015	31/01/2017
Depliant informativo	E4	30/11/2015	31/05/2018	31/12/2018
Edukit	E4	30/12/2015	31/05/2018	31/12/2018
Rapporto di analisi e integrazione dei dati/documenti	A4	31/12/2015	17/06/2016 18/03/2018	31/01/2017 06/04/2018
Rapporto di analisi delle professioni verdi	A6	31/03/2016	31/01/2017	06/04/2018
Documento guida per gli agricoltori	C4	31/05/2016	15/07/2018	31/12/2018
Documento guida per i selvicoltori	C4	31/05/2016	15/07/2018	31/12/2018
Secondo rapporto di monitoraggio	F2	31/10/2016	31/12/2016	31/01/2017
Rapporto sulla stima del valore dei servizi ecosistemici	A5	31/12/2016	31/12/2016	31/01/2017
Banca dati dei rilievi fitosociologici degli habitat	D1	31/12/2016	31/12/2016	31/01/2017
Guida pratica ai siti Natura 2000	E1	28/02/2016	10/08/2018	31/12/2018
Report info day per docenti	E4	30/09/2016	16/11/2016	31/01/2017
Report seminari formativi per docenti	E4	30/09/2016	28/06/2018	31/12/2018
Piano finanziario per la gestione della RN2000	C1	30/04/2017	30/11/2017	31/12/2018
Rapporto sui costi di N2000 in Umbria nel 2012-2013	C1	30/04/2017	31/07/2017	06/04/2018
Rapporto sulla stima del costo annuale di RN2000	C1	30/04/2017	30/11/2017	31/12/2018
Documento programmatico per la gestione di RN2000	C2	31/03/2018	10/08/2018	31/12/2018
Report: linee guida per il monitoraggio	D1	30/06/2017	30/06/2017	31/01/2017
4 report dei workshop	C5	31/03/2018	21/09/2018	31/12/2018
Guida ai green jobs	C5	30/09/2017	07/09/2018	31/12/2018
Elenco delle principali problematiche	C6	31/10/2017	30/10/2017	06/04/2018



Deliverable	Azione	Previsto	Realizzato	Data invio
Convegno nazionale finale	E5	30/06/2018	12/09/2018	
Pubblicazione per la diffusione dei risultati di progetto	E5	31/07/2018	08/2018 (ita) 09/2018 (eng)	31/12/2018
8 verbali degli incontri del Gruppo Natura 2000	A3	30/09/2018	30/09/2018	31/12/2018
Concept note del progetto integrato	C6	30/06/2018	13/06/2018	31/12/2018
PAF relativo alla RN2000 in Umbria 2018-2020	C3	31/03/2018	30/07/2018	31/12/2018
Depliant informativo	E4	30/06/2018	20/06/2018	31/12/2018
Edukit	E4	30/06/2018	20/06/2018	31/12/2018
Layman's report	E6	30/06/2018	07/09/2018	31/12/2018
Report incontri di forum territoriali	E3	30/06/2018	29/06/2018	31/12/2018
11 verbali del Comitato Direttivo	F1	30/09/2018	30/09/2018	31/12/2018
Terzo rapporto di monitoraggio	F2	30/09/2017	15/12/2017	06/04/2018
Verbalì incontri di networking	F3	30/09/2018	30/09/2018	31/12/2018
Piano di conservazione post-LIFE	F4	30/09/2018	30/09/2018	31/12/2018
Rapporto revisore dei conti	F5	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018

## Milestones:



Milestone			
Kick off del progetto	F1	31-10-2014	20-10-2014
Firma accordi interpartenariali	A1	28-02-2015	28-03-2015 29/11/2017
Costituzione del Gruppo Natura 2000	A3	28-02-2015	23-02-2015
Produzione press kit	E5	02-03-2015	30-04-2015
Condivisione della metodologia di analisi	A4	31-03-2015	12-03-2015
Prima bozza set di indicatori per il monitoraggio	D1	31-03-2015	31-03-2015
Scelta del concept della campagna	E1	31-03-2015	09-01-2015
Attivazione sito web	E2	31-03-2015	24-06-2015
Individuazione delle macrocategorie di habitat	A5	31-05-2015	31-05-2015
Inizio applicazione sperimentale a specie e habitat	D1	31-05-2015	31-05-2015
Avvio programma nelle scuole	E4	01-09-2015	15-10-2015
Inizio attività di networking	F3	01-09-2015	28-10-2014
Avvio processo di consultazione pubblica	E3	15-10-2015	26-11-2015
Condivisione delle criticità	A4	30-10-2015	02-11-2015
Somministrazione questionari per testarli	A5	30-10-2015	30-09-2015
Condivisione delle proposte di raccordo tra gli strumenti	A4	31-11-2015	15-06-2016
Somministrazione dei questionari definitivi	A5	30-03-2016	30-03-2016
Definizione delle priorità di monitoraggio	D1	31-05-2016	31-05-2016
Avvio ciclo di workshop	C5	01-01-2018	24-04-2018
Stesura delle linee guida degli invertebrati	D1	30-03-2017	30-03-2017
Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci	D1	31-05-2017	31-05-2017
Sviluppo del protocollo di raccolta germoplasma	D1	30-06-2017	30-06-2017
Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi	D1	31-07-2017	31-07-2017

Al fine di illustrare la valutazione dell' implementazione del progetto, si fornisce di seguito un quadro grafico di quello che è stato l'andamento temporale delle azioni.

Azione	2014				2015				2016				2017				2018			
	IV trimestre				I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16
<b>A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans</b>																				
A.1 previsto																				
Realizzato																				
A.2 previsto																				
Realizzato																				
A.3 previsto																				
Realizzato																				
A.4 previsto																				
Realizzato																				
A.5 previsto																				
Realizzato																				
A.6 previsto																				
Realizzato																				
<b>C. Concrete conservation actions</b>																				
C.1 previsto																				
Realizzato																				
C.2 previsto																				
Realizzato																				
C.3 previsto																				
Realizzato																				
C.4 previsto																				
Realizzato																				
C.5 previsto																				
Realizzato																				
C.6 previsto																				
Realizzato																				
<b>D. Monitoring of the impact of the project actions</b>																				
D.1 previsto																				
Realizzato																				

[illegible]

## Legenda

 Previsto  
 Realizzato.

## 5.4 Analysis of long-term benefits

### 1. Benefici ambientali

#### a. Benefici diretti

I risultati del progetto e i prodotti in esso realizzati hanno avuto come obiettivo l'implementazione di una strategia integrata della RN2000 in Umbria che permetterà una gestione mirata finalizzata al raggiungimento e mantenimento dello stato di conservazione favorevole di Habitat e specie. Nel progetto non erano previste azioni concrete di conservazione sul territorio regionale.

I prodotti sviluppati all'interno dell'azione D1 "Formulazione e avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete" hanno fornito strumenti per la conservazione e salvaguardia della biodiversità umbra. Uno dei prodotti principali è la "Definizione delle priorità di monitoraggio" basate sull'analisi delle pressioni antropiche e dello stato di conservazione di specie e Habitat, tenendo in considerazione quanto indicato nel Terzo Report ex-Art. 17 (periodo 2007-2013). Tale prioritizzazione permetterà di indirizzare gli sforzi di conservazione verso le effettive emergenze esistenti a livello regionale. Queste valutazioni sono confluite all'interno dei manuali di monitoraggio di specie e Habitat, i quali rappresentano degli strumenti tecnico-scientifici che permetteranno dalla conclusione del progetto in avanti di effettuare i monitoraggi delle componenti biologiche presenti all'interno della rete, secondo protocolli standardizzati in linea con le direttive nazionali ed europee. Inoltre, considerata la cronica scarsità di risorse disponibili per l'applicazione delle misure di conservazione, l'esistenza di priorità fornirà la possibilità di ottimizzare il rapporto costi/benefici e di concentrare gli sforzi economici e programmatici sugli oggetti/soggetti di conservazione effettivamente a rischio a scala regionale.

Anche lo Sviluppo di un protocollo di raccolta del germoplasma delle specie vegetali di All. II, IV e V e l'Individuazione di "donor areas" (implementate nell'ambito dell'Az. D1) rappresentano un contributo concreto nelle eventuali future fasi di recupero/ripristino/riconnessione di Habitat e di potenziamento/reinserimento di specie vegetali, facilitando l'esecuzione di eventuali piani d'azione che si rendessero necessari in futuro.

Inoltre tra gli strumenti che favoriranno nel lungo termine l'ottenimento di benefici sia sul piano della divulgazione che su quello tecnico-scientifico, vi è il Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro. Si tratta di uno strumento di lavoro che i partner di progetto e RU continueranno ad aggiornare sulla base delle future acquisizioni scientifiche. In particolare i risultati del IV report ex art.17, (attualmente in corso di elaborazione alla quale partecipano alcuni partner di progetto), saranno trasferiti all'interno del manuale.

Analogamente la banca dati dei rilievi fitosociologici riferibili ad Habitat di All. I eseguiti in territorio umbro, sarà costantemente implementata dai lavori scientifici editi e dati di monitoraggio della rete umbra, andando a costituire una fondamentale fonte di dati per i futuri cicli di monitoraggio. Tali attività rappresentano da tempo una delle specificità delle attività di ricerca del DCBB, il quale coordina la banca dati VegItaly dalle origini.

Il progetto SUNLIFE ha prodotto una "Strategia di gestione per la Rete Natura 2000" (Azione C2) in grado, nel medio-lungo periodo, di conservare e/o ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita della biodiversità in Umbria, rappresentando lo strumento di indirizzo generale finalizzato a raggiungere un'efficace gestione della Rete Natura 2000 da parte di Regione.

A partire dalle esigenze di gestione per il perseguimento degli obiettivi di conservazione definiti, sono state definite le priorità della Strategia di gestione per la Rete Natura 2000, e articolate all'interno del nuovo PAF (Azione C3).

A partire dal lavoro svolto all'interno del SUNLIFE RU ha quindi previsto la revisione e aggiornamento dei PdG e delle MdC, mediante la specifica sottomisura 7.1 del Piano di Sviluppo Rurale 2014- 2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico". Il fine è quello di perseguire l'obiettivo di definire strumenti aggiornati (MdC vigenti) in accordo con gli obiettivi di conservazione individuati dalla "Strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria".

b. Rilevanza per l'applicazione del EU Environment Action Programme e altre politiche europee

Il progetto SUNLIFE si inserisce nel quadro degli obiettivi del Environment Action Programme in particolare contribuendo a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale europeo attraverso l'elaborazione di una Strategia specifica. Attraverso le azioni di progetto e le attività che saranno portate avanti negli anni a venire, si contribuisce inoltre a raggiungere l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo di un'economia "verde".

Attraverso il progetto SUNLIFE si sono ricalcate le attività previste dal Programma: i) l'efficientamento della legislazione, si veda l'analisi operata nell'ambito dell'azione A4 che ha consentito a Regione Umbria di avere un quadro complessivo del rapporto tra la pianificazione (di ogni settore e scala) e la gestione di Rete Natura 2000. Regione Umbria è uno di dotarsi di uno strumento di controllo di quegli strumenti di pianificazione che andrebbero ricalibrati sotto la lente delle norme in materia di gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio., ii) la diffusione delle informazioni tramite una campagna di comunicazione molto pervasiva, iii) un più saggio investimento nell'ambiente, possibile tramite la definizione degli obiettivi, la loro prioritizzazione e un Piano finanziario costruito *ad hoc*, iv) l'integrazione con altre politiche realizzata soprattutto tramite la collaborazione instaurata all'interno dell'amministrazione tramite il Gruppo Natura 2000.

La realizzazione del progetto SUNLIFE è stata rilevante anche per altre politiche europee, in particolare quelle per il paesaggio, associando la tutela tradizionale della biodiversità a nuove forme di gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio.

## 2. Benefici di lungo termine e sostenibilità

### a. Benefici ambientali di lungo termine

Tra i benefici di lungo periodo garantiti dalla realizzazione del progetto, vi sono la gestione corretta, condivisa e integrata della Rete Natura 2000, definita all'interno della Strategia di gestione, e la prioritizzazione delle azioni di gestione, comprensive delle voci di finanziamento da utilizzare per la loro realizzazione, contenute nel PAF. Tali strumenti garantiscono nel lungo periodo la corretta gestione della Rete Natura 2000 umbra, anche attraverso numerosi prodotti tecnico-scientifici, realizzati per fornire un supporto, che si è rivelato fondamentale, nel processo di redazione dei documenti sopra citati. Tra tali strumenti, che nel lungo periodo possono assicurare un reale beneficio dando un supporto alla gestione della Rete Natura 2000 umbra, vi è il "Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro", che integra al suo interno, oltre alle informazioni di carattere ecologico-stazionale e di carattere distributivo, una banca dati di rilievi di vegetazione riferibile ad Habitat, costantemente aggiornata. Quest'ultima, nel lungo periodo, costituisce uno strumento fondamentale per la rilevazione dello stato di conservazione, per i trend e per l'individuazione tempestiva di fenomeni perturbativi degli Habitat, come ad esempio la comparsa di specie aliene invasive.

Inoltre, per quanto riguarda il lavoro svolto nell'ambito dell'azione A4, la mosaicatura dei PRG vigenti costituisce un efficace strumento di analisi delle variazioni dell'insularizzazione dei siti di interesse comunitario rappresenta un valore aggiunto nel monitoraggio della Rete N2000. Tale

strumento, attraverso la predisposizione di specifici protocolli regionali (per l'elaborazione di linee guida finalizzate alla efficienza dei futuri piani comunali con uniformazione delle legende a livello regionale e dei formati dei PRG prodotti) e l'allestimento di indicatori tematici di tipo spaziale e geostatistico che caratterizzino tali aree, può essere utilizzato come supporto alla gestione della Rete stessa. Inoltre, l'efficientamento degli strumenti urbanistici comunali verso la connettività ecologica della Rete N2000 si potrà anche ottenere attraverso l'identificazione di particolari aree di importanza strategica per la biopermeabilità nelle quali predisporre eventuali possibili interventi con azioni di ecoingegneria.

La permanenza di sezioni libere di territorio, fondamentale per preservare la connessione ecologica tra patch di habitat, potrà essere garantita mediante la stesura di accordi Regione/Comuni/privati (Accordi di varco) e attraverso dispositivi di compensazione/perequazione.

Quanto sopra esposto, si esprime nell'approccio integrato tra la gestione del territorio e la conservazione degli elementi biologici per la conservazione dei quali, sono stati istituiti i siti N2000, garantendo la coerenza delle scelte strategiche (obiettivi), nei processi di valutazione di piani/progetti (VINCA/VAS).

Altri prodotti realizzati all'interno del progetto che assicurano nel lungo periodo benefici rispetto alla gestione della Rete Natura 2000, sono le linee guida di gestione realizzate a beneficio di alcuni stakeholder. In ragione delle estensioni delle superfici forestali e di quelle agricole nei siti della rete Natura 2000, è emersa la necessità di elaborare linee guida di indirizzo per agricoltori e selvicoltori, due categorie di stakeholder tra le più rappresentative nel territorio regionale. Grazie all'azione C4 è stato possibile avvicinare queste categorie alle problematiche di N2K e fornire loro degli strumenti di indirizzo per operare nel territorio della rete in modo compatibile con la conservazione di Habitat e specie. L'applicazione delle buone pratiche nel lungo periodo, avrà ricadute positive anche nella mitigazione degli impatti legati alle attività produttive e contribuirà a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

#### b. Benefici economici di lungo termine

Grazie alla dettagliata individuazione ed analisi dei costi sostenuti nel passato e della loro natura si potrà garantire l'ottimizzazione della spesa per la RN2000 in Umbria che porteranno a notevoli risparmi sul lungo termine. Attraverso la dettagliata classificazione dei costi è stata possibile la stima dei costi futuri utile che consentirà anch'essa l'ottimizzazione della spesa futura garantendo il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre, la stima operata relativa al valore dei servizi ecosistemici e la relativa indicazione di policy e prioritizzazione degli interventi futuri consentirà di far leva sui servizi ecosistemici per apportare benefici economici nel lungo termine. Conoscere il valore dei diversi servizi ecosistemici, infatti, dà indicazioni precise circa la risposta della popolazione alle future spese e permette un'oculata pianificazione strategica in questo senso.

#### c. Benefici sociali di lungo termine

Nell'ambito del progetto SUNLIFE è stato possibile realizzare una vasta campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione sui benefici legati alla rete Natura 2000 e ai servizi ecosistemici che essa assicura.

Per quanto riguarda le giovani generazioni, sono state realizzate una serie di attività nelle scuole che hanno coinvolto nel tempo studenti e insegnanti, gettando le basi per un cambiamento di percezioni e prospettive riguardo la tutela della biodiversità come patrimonio collettivo da conservare e tramandare di generazione in generazione.

Per i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro, la serie di workshop ed eventi, nonché la messa a disposizione di una guida pratica, contribuiranno allo sviluppo socio-economico del territorio verso professionalità verdi che consentono un rilancio economico attraverso il rispetto e la conservazione

del patrimonio naturale. In questo senso vanno fortemente sia la Strategia di gestione (obiettivo 7) sia i progetti pilota presentati nell'ambito dell'azione C6.

È importante inoltre sottolineare il percorso partecipato avviato con il progetto SUNLIFE che ha visto il coinvolgimento attivo dei professionisti sia fuori che dentro le amministrazioni che consentirà di mantenere l'attenzione sulle tematiche ambientali nell'agenda politica.

#### d. Continuazione delle azioni di progetto

La Strategia di gestione prodotta nell'ambito del progetto si basa in buona parte sulle analisi realizzate nel corso del progetto SUNLIFE e mette in luce gli obiettivi e le azioni che Regione Umbria intende mettere in campo per garantire la conservazione della biodiversità nel lungo termine. Il Piano di conservazione post-LIFE inoltre, illustra in modo ancora più esplicito le modalità di continuazione delle azioni di progetto negli anni a venire mettendo in luce il legame con la Strategia, il PAF, insieme con le fonti di finanziamento a cui si attingerà ed eventuali rischi e criticità.

### 3. Replicabilità, valore dimostrativo, trasferibilità, cooperazione

La natura del progetto, finalizzato alla redazione di una Strategia di gestione per la rete Natura 2000 e del PAF, strumento operativo di gestione integrata, rappresenta un modello di riferimento per altre realtà territoriali e di assetto amministrativo, simili alla Regione Umbria, che dovranno completare il percorso di strutturazione delle componenti essenziali, tecnico-scientifiche e di governance, fondamentali per una gestione integrata della rete. Il progetto ha permesso la realizzazione inoltre di alcuni strumenti di supporto, sia alla messa a sistema e archiviazione sistematica dei dati utili alla definizione dello stato di conservazione ed al monitoraggio delle componenti biologiche (Manuale diagnostico degli Habitat e delle specie nel contesto territoriale umbro, Azione D1), sia al trasferimento delle corrette pratiche gestionali per Habitat e specie, interessate direttamente o indirettamente dalle attività agricole e selvicolturali (Linee guida di indirizzo per agricoltori e selvicoltori, Azione C4).

In questa ottica uno strumento totalmente replicabile nella sua concezione e finalità è la “Definizione delle priorità di monitoraggio”, che integrando informazioni di carattere biologico e di assetto territoriale, inteso come sfruttamento delle risorse fisiche e biologiche, permette di individuare le reali esigenze di conservazione, e quindi di indirizzare gli sforzi in risposta alle reali emergenze sia a livello sito specifico, sia a livello dell'intera rete.

Il processo di realizzazione della banca dati di rilievi di vegetazione riferibile ad Habitat in Umbria, integrata all'interno della Banca dati nazionale VegItaly, costituisce un versatile strumento di facile adozione da parte di altre strutture di gestione della rete Natura 2000. La banca dati è strutturata in modo da consentire l'immissione di nuovi e quindi rappresenta uno strumento suscettibile di continui aggiornamenti. L'utilizzo di tale Banca dati anche da parte di altre strutture di gestione al di fuori del territorio umbro consentirà di ottenere un set di dati con valenza nazionale sia nella caratterizzazione degli Habitat che nel monitoraggio del loro stato di conservazione e dei relativi trend.

Per quanto riguarda la metodologia applicata per selezionare le misure/azioni dei Programmi regionali relativi ai fondi comunitari a gestione indiretta (FEASR, FERS, FSE) da includere sia nella valutazione dei costi che nella individuazione delle risorse finanziarie potenziali, è importante sottolineare come essa possa agevolmente essere replicata in altri contesti regionali. In particolare il sistema individuato ha permesso: i) la definizione di un metodo di riclassificazione dei costi trasferibile in altre realtà di gestione della rete; ii) la riproducibilità di tutti i metodi economici applicati, sia per la stima dei valori che la stima e classificazione dei costi.

Infine, l'azione A4 ha previsto lo studio di dettaglio della pianificazione alla scala sovralocale individuando le possibili interferenze con le norme di gestione della Rete Natura 2000. L'analisi è stata realizzata attraverso una metodologia che può essere adottata, riprodotta e trasferita facilmente in altri ambiti territoriali e spaziali potendo variare la scala di analisi a seconda delle esigenze. La

metodologia utilizzata prevede due fasi, la prima contempla una omogeneizzazione delle misure di conservazione previste dai numerosi piani di gestione dei siti natura 2000 umbri andando quindi a semplificare il quadro normativo in un insieme ridotto di gruppi di norme, in seguito è stata effettuata una seconda fase di analisi che, attraverso la definizione di ambiti di interferenza, ha reso possibile l'analisi di tutti i piani alla scala sovralocale andando a intersecare con le misure di conservazione in modo tale da andare ad individuare quali norme, articolati e previsioni siano in sinergia con Rete Natura 2000 o dove sono presenti criticità e interferenze. Questo metodo è replicabile sia nelle altre regioni europee dove si devono effettuare analisi simili per la verifica le interazioni tra la normativa alla scala sovracomunale e quanto previsto dalle misure di conservazione di Rete Natura 2000, ma può essere anche un metodo di analisi che può coinvolgere altri settori specifici, anche non strettamente connessi al tema del progetto. Uno studio di questo tipo permette al soggetto attuatore (in questo caso la Regione Umbria) di avere un quadro ampio e completo di tutte quelle possibili criticità che coinvolgono la pianificazione nei confronti del tema della cura e tutela del paesaggio e della biodiversità e pertanto utilizzando questa analisi in maniera proattiva è possibile negli aggiornamenti e nei nuovi piani cogliere spunto dalla risultanza dell'analisi per poter evitare elementi di criticità tra i diversi livelli della pianificazione.

#### 4. Buone pratiche e lezioni apprese

Uno degli strumenti fondamentali a supporto della redazione della strategia di gestione, è stato l'istituzione del Gruppo Natura 2000 (Azione A3), che ha permesso la condivisione delle linee di indirizzo per la gestione della rete, con i rappresentanti dei principali assessorati regionali. La condivisione, ha permesso nella fase di elaborazione della Strategia per la Rete Natura 2000 umbra, di integrare indicazioni provenienti da tutti i soggetti interessati o coinvolti nell'attività pianificatoria. Questo momento di condivisione ha rappresentato un meccanismo di feedback molto utile nella definizione degli obiettivi e delle azioni di conservazione di tipo trasversale, per il cui perseguimento, è necessario il coinvolgimento dei servizi regionali responsabili delle diverse attività che insistono nei territori della rete. Con la fine del progetto RU intende proseguire nella condivisione, mantenendo questo processo di tipo partecipativo, che consenta, ad esempio nel caso della definizione/aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti, di strutturare Misure di conservazione che tengano conto delle altre componenti coinvolte nella pianificazione territoriale. Questo aspetto, fondamentale nel processo di realizzazione del Progetto SUN LIFE con il costante feedback fornito dai componenti del Gruppo Natura 2000 sui documenti strategici, ha determinato l'integrazione della "Strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria" con le varie politiche regionali. Si tratta chiaramente di una pratica di elevata complessità, che non si esaurirà con la conclusione del progetto, ma che come emerso nelle riunioni di confronto e condivisione, per essere incisiva necessita di un costante e prolungato scambio tra i responsabili delle varie politiche regionali. In particolare i diversi Servizi regionali competenti per le materie collegate alla gestione del territorio e della fauna, nei Siti N2000 regionali, e in riferimento all'attuazione dei vari iter autorizzativi ambientali (P.A.U.R., V.A.S., A.I.A.). Per tali motivi RU garantirà la prosecuzione di condivisione delle attività di pianificazione e gestione della RN2000 umbra, con i componenti del Gruppo Natura 2000.

#### 5. Valore dimostrativo e innovativo

La mosaicatura dei PRG vigenti è anche un prodotto innovativo che, se tenuto costantemente aggiornato, costituisce una piattaforma regionale di monitoraggio in continuo dei contenuti dei piani comunali capace di registrare le previsioni di urbanizzazione e quindi gli effetti che si potrebbero potenzialmente avere sulle occlusioni e di conseguenza sui flussi biotici tra habitat.



Anche la metodologia messa in atto per realizzare lo studio di dettaglio della pianificazione alla scala sovralocale individuando le possibili interferenze con le norme di gestione della Rete Natura 2000 (descritta al punto 3) presenta notevoli aspetti innovativi in quanto permette di mettere in luce le possibili criticità e minacce tra i diversi livelli della pianificazione (piani urbanistici, piano paesaggistici, piani di settore, programmi e documenti strategici) e un dato settore della pianificazione, in questo caso le misure di conservazione dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000. I risultati dell'analisi che prevedono un giudizio sintetico (positivo, neutro, negativo) all'apparato normativo dei singoli piani costituisce una novità nel settore della pianificazione, soprattutto per quanto riguarda il tema della gestione delle ricadute degli strumenti di pianificazione (alle diverse scale e per i diversi ambiti) su altri settori di governo del territorio. Seppur le normative nazionali ed europee prevedano valutazioni (ad esempio le VAS) che possono consentire di prevedere effetti ed interferenze di un nuovo piano nei confronti dei settori direttamente coinvolti, in questo la verifica può essere fatta anche ex post, quindi anche sull'apparato normativo di piani già in corso di validità ed in particolare restituisce un quadro analitico completo, non soffermandosi sulle linee generali del piano, ma entrando nel dettaglio delle norme e degli articolati. Infine, la stima dei valori economici collegati alla fornitura dei servizi ecosistemici è stata realizzata utilizzando il metodo dei choice experiments, attualmente considerato uno dei più accurati ed innovativi in ambito di ricerca.

#### 6. Indicatori di lungo termine di successo del progetto

Il progetto ha previsto la realizzazione di strumenti pianificatori, la cui applicazione prevede il raggiungimento di determinati obiettivi di conservazione, attraverso la realizzazione di azioni di conservazione, declinate in misure a carattere sito-habitat-specie specifico. Una misura del successo nel lungo termine della riuscita del progetto, è la verifica della applicazione delle misure di conservazione individuate e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati e descritti all'interno della Strategia di gestione. Un possibile indicatore di tale successo potrà essere rappresentato dai risultati del monitoraggio che RU dovrà fornire in occasione dei futuri report ex Art. 17.

Importanti informazioni, strettamente legate alla conservazione della biodiversità della Rete N2000 umbra, sono state ottenute attraverso la valutazione dei risultati derivanti dalle curve di insularizzazione, dalla redazione dei profili di occlusione (PDO) per tutte le principali arterie viarie di livello regionale ed il censimento dei varchi infrastrutturali di maggiore efficacia. Per tali analisi sono state sviluppate delle specifiche metodologie che ne assicurano la replicabilità e quindi il controllo delle variazioni nel tempo, in termini di connessioni ecologiche.

In particolare, ad ogni varco individuato, è stata associata una specifica potenzialità di connessione ecologica tra i due lati della infrastruttura, attraverso la definizione di un "indice di efficienza connettiva" che costituisce una base, insieme ad altri indicatori, per l'allestimento di un database di monitoraggio dell'efficienza della Rete Natura 2000 stessa.

Per quanto riguarda la valutazione del contributo della pianificazione urbanistico-territoriale e settoriale al raggiungimento degli obiettivi della rete Natura 2000 in Umbria, sulla base dei risultati emersi, si presuppone che l'attuazione del progetto dovrebbe portare ad un maggiore aderenza degli obiettivi e delle azioni degli strumenti sovracomunali a quanto previsto dai piani per i siti Natura 2000 misurabile attraverso il numero di piani e di loro attività/articoli con giudizio positivo, se valutati con lo stesso approccio adottato nel presente progetto. Sono infine ipotizzabili alcuni indicatori quantificabili che possono indicare il successo:

- i) il numero di piani revisionati sulla base dei suggerimenti provenienti dai sistemi di valutazione introdotti;
- ii) il numero dei biotopi, o delle specie, che hanno tratto giovamento riguardo i processi di conservazione e miglioramento a seguito del perfezionamento di alcuni strumenti di gestione.

Per valutare il successo del progetto dal punto di vista delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione vengono individuati i seguenti indicatori:

- incremento del numero di accessi al sito web da valutare attraverso le statistiche degli accessi al sito;
- grado di diffusione della conoscenza del progetto e della rete Natura 2000 misurabile attraverso un'indagine campionaria e la somministrazione di interviste/questionari a testimoni privilegiati;
- n. di eventi e n. di partecipanti agli eventi (convegni, seminari/incontri informativi, workshop, incontri con esperti in cui si parlerà della rete N2000 e del progetto);
- n. di articoli apparsi sui media e sulla stampa da effettuare mediante rassegna stampa;
- n. di progetti avviati dalle scuole su N2000 da effettuare mediante indagine diretta



## 7. Annexes

Tutti gli allegati sono stati nominati seguendo il seguente schema:

“numero azione \_ numero progressivo dell’allegato rispetto all’azione di riferimento \_ contenuto”

### 7.1. Technical annexes

Tutti gli allegati tecnici trattati e descritti nella sezione 5.1 relativamente alle Azioni A e Azioni C vengono elencati di seguito e allegati in versione elettronica:

F1\_D1\_Verbale del XVI CD e CS e foglio firme  
 F1\_D2\_Verbale del XVII CD e CS e foglio firme  
 F1\_D3\_Verbale della visita di monitoraggio 2018  
 F1\_PA1\_Determinazione responsabile comunicazione  
 F1\_PA2\_Determinazione facilitatore  
 F2\_D1\_Quarto rapporto di monitoraggio  
 F4\_D1\_Piano post-LIFE versione italiana  
 F4\_D2\_Piano post-LIFE versione inglese  
 A3\_D1\_Verbale del V incontro del GN2000+Firma presenze;  
 A3\_D2\_Verbale del VI incontro del GN2000+Firma presenze;  
 A3\_D3\_Verbale del VII incontro del GN2000+Firma presenze;  
 A3\_D4\_Verbale del VIII incontro del GN2000+Firma presenze;  
 A3\_PA1\_DGR\_354-2018;  
 A3\_PA2\_DGR\_209-2018;  
 A5\_D1\_1Questionario di indagine B1  
 A5\_D1\_2Questionario di indagine B2  
 A5\_D1\_3Questionario di indagine B3  
 C1\_D1\_Rapporto sulla stima del costo annuale delle Rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023 (aggiornato)  
 C1\_D2\_Piano Finanziario (aggiornato)  
 C2\_D1\_Strategia di gestione  
 C3\_D1\_PAF  
 C3\_PA1\_DGR973  
 C4\_D1\_Guida Agricoltori  
 C4\_D2\_Guida Selvicoltori  
 C5\_D1\_Guida ai green jobs  
 C5\_D2\_Report dei workshop  
 C6\_D1\_Com-App\_submitted  
 C6\_D2\_ECORETE\_submitted  
 F3\_D1\_Verbale SISV  
 F3\_D2\_Verbale Infoday18  
 F3\_D3\_Barcamp  
 F3\_D4\_SISEF  
 F3\_D5\_MATTM  
 F3\_D6\_UZI  
 F3\_D7\_Innovazione

F3\_D8\_SIDEA

Si allegano inoltre le risposte alle domande della Commissione Europea e non ancora evase, relative alle note:

Ref. Ares(2017)4471711 - 13/09/2017

Ref. Ares(2017)5757338 - 24/11/2017

Ref. Ares(2018)3233325 - 19/06/2018

## **7.2. Dissemination annexes**

### 7.3.1 Layman's report

In forma sia cartacea che elettronica si allegano:

Layman's report versione italiano

Layman's report versione inglese

### 7.3.2 After-LIFE Communication plan

In forma sia cartacea che elettronica si allega:

Piano di conservazione post-LIFE versione italiano

Piano di conservazione post-LIFE versione inglese

### 7.3.3 Other dissemination annexes

In forma elettronica si allegano:

Foto realizzate durante il progetto

Video

Presentazione standard

E1\_PA1\_Questionario

E2\_PA1\_Statistiche sito web e facebook

E3\_PA1\_I invito

E3\_PA2\_I presentazione

E3\_PA3\_II presentazione

E3\_PA4\_II invito

E3\_PA5\_III invito

E3\_PA6\_IV invito

E3\_PA7\_V invito

E3\_PA8\_VI invito

E3\_PA9\_ III presentazione

E3\_PA10\_VII invito

E4\_PA1\_Inviti Perugia

E4\_PA2\_Programma Perugia

E4\_PA3\_Inviti Terni

E4\_PA4\_Programma Terni

E4\_PA5\_Scuole

E4\_PA6\_Questionario  
 E4\_PA7\_Report questionari  
 E5\_PA1\_Nazione  
 E5\_PA2\_Comunicato  
 E5\_PA3\_Video  
 E5\_PA4\_Umbria agricoltura  
 E5\_PA5\_Comunicato scuole  
 E5\_PA6\_Comunicato incontri territoriali  
 E5\_PA7\_Comunicato green jobs  
 E5\_PA8\_Comunicato Edukit  
 E5\_PA9\_Comunicato convegno finale  
 E5\_PA10\_Rassegna stampa  
 E5\_PA11\_Radio incontro  
 E5\_PA12\_Rete sole  
 E5\_PA13\_Umbria tv  
 E5\_PA15\_SISV  
 E5\_PA16\_International\_Conference\_Green\_Economy  
 E5\_PA17\_Presentazioni convegno  
 E5\_PA18\_UZI  
 E5\_PA19\_JUM  
 E5\_PA20\_N2K\_SIDEA  
 E5\_PA21\_LUP  
 E5\_PA22\_ASITA  
 E5\_PA23\_UZI

In forma sia cartacea che elettronica si allegano:

E1\_D1\_zcard  
 E1\_D2\_Guida  
 E3\_D1\_Report finale  
 E3\_PI1\_Report I II Incontro  
 E3\_PI2\_Report III Incontro  
 E3\_PI3\_Report IV Incontro  
 E3\_PI4\_Report V Incontro  
 E3\_PI5\_Report VI Incontro  
 E3\_PI6\_Report VII Incontro  
 E3\_PI7\_Report VIII Incontro  
 E3\_PI8\_Report IX Incontro  
 E3\_PI9\_Report X Incontro  
 E4\_D1\_Edukit\_card  
 E4\_D1\_Edukit\_gioco  
 E4\_D1\_Edukit\_istruzioni  
 E4\_D1\_Edukit\_manifesto  
 E4\_D1\_Edukit\_scatola  
 E4\_D2\_Depliant  
 E4\_D3\_Report seminari  
 E5\_D1\_Pubblicazione nazionale finale\_ITA  
 E5\_D1\_Pubblicazione nazionale finale\_ENG  
 E5\_D2\_Programma convegno

### **7.3. Final table of indicators**

Si allega in versione elettronica la Final table of indicators

## **8. Financial report and annexes**

Administrative annexes

F5\_D1\_Financial report and Annexes - Audit Report

Per i formati elettronici

- "Standard Payment Request and Beneficiary's Certificate" – firmata dal Beneficiario Coordinatore e disponibile in versione cartacea e elettronica
- For Nature projects, signed originals of the "Beneficiary's Certificate for Nature Projects" must be submitted to justify costs claimed for durable goods – firmato dai Beneficiari interessati e disponibile in versione cartacea e elettronica
- "Consolidated Cost Statement for the Project" - firmato dal Beneficiario Coordinatore e disponibile in versione cartacea e elettronica
- "Financial Statement of the Individual Beneficiary" – firmato da ciascun Beneficiario e disponibile in versione cartacea e elettronica
- Supporting documents, and further information or clarifications, requested in previous letters from the Commission – disponibili in formato elettronico